ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 148
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-848 al 40-849

STAMPA SERA

MERCOLEDÌ 26-27 GIUGNO
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-089, 50-990, 58-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fest. 350) - Ann. finanz. e legali L. 500 (fest. 600) - Necrol. L. 200 (fest. 300), percentuale L. 600 (fest. 1000) la linea - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2700 — Copie arretrate: prezzo doppio

La posizione di Nenni tra Togliatti e Saragat

Polemica su due fronti per il cataclisma suscitato dal "nuovo corso,, sovietico - Minimo rilievo dell'«Avanti!» alla relazione con la quale il capo dei comunisti italiani conferma l'autonomia ma si dichiara fedele all'U.R.S.S. - Secca replica di Nenni a Togliatti - Il dialogo con Saragat

Al Consiglio dei Ministri: piano Vanoni e tariffe ferroviarie

L'on. Togliatti mentre svolge la sua relazione sulla «via italiana del socialismo» al Comitato centrale del P.C.I.

Roma, martedì sera.

Il Consiglio dei ministri riunito stamane al Viminale è di quelli che dovrebbero occuparsi, come si dice in linguaggio corrente, di ordinaria amministrazione. Fra gli argomenti di questo genere vengono posti i due principali all'ordine del giorno, quello sulle tariffe ferroviarie e quello sul piano Vanoni. Ma è appunto quest'ultimo argomento, su cui Segni ha richiamato ed ancora continua a richiamare l'attenzione dei vari ministri, che non può fare considerare l'attuale riunione consigliare come dedicata all'ordinaria amministrazione. Anzi è probabile che, proprio prendendo l'avvio dallo straccio quadriennale del piano Vanoni, i ministri siano indotti a fare il punto con estrema obiettività sulla situazione politica e considerare con pazienza l'eventualità di una evoluzione dell'attuale Gabinetto Segni.

Chi ha visto in questi giorni il presidente del Consiglio, lo ha trovato sereno, niente affatto turbato per le voci ricorrenti di una eventuale crisi governativa; ed anzi i suoi più vicini collaboratori hanno tenuto a far sapere che Segni non vede che vi siano «elementi obiettivi» per una crisi.

Ma il discorso di Fanfani a Viterbo, la posizione dei socialdemocratici, sempre più attenti per quel che concerne l'unificazione dei due partiti socialisti, taluni contrasti per le «Giunte difficili», e infine la conseguente intransigenza dei liberali a considerare non disgiunte le posizioni del governo centrale dalle Giunte comunali, sono gli elementi su cui ruotano oggi i motivi che potrebbero, secondo taluni osservatori, avere conseguenze sul piano governativo.

La situazione che si è venuta a determinare fra socialisti e comunisti, i commenti che dall'una e dall'altra parte continuano ad accompagnare l'articolo di Nenni sul rapporto segreto di Krusciov, e ora la relazione di Togliatti al Comitato centrale del partito stanno creando una posizione nuova fra i due partiti dell'estrema, e che comunque da molti anni non si verificava.

Stamane i socialisti danno un colpo alla botte e un altro al cerchio. Da una parte, cioè, affermano che non vi sarà «nessun revisionismo, nessuna capitolazione», e dall'altra polemizzano cautamente con i comunisti che avevano mandato in avanscoperta il commentatore di un giornale della sera per attaccare piuttosto sfacciatamente il disinvolto linguaggio di Nenni sul rapporto Krusciov.

Si grida dunque al pericolo «borghese» e per esso si tiene ancora oggi il linguaggio di sempre. Il direttore dell'*Avanti!*, on. Vecchietti, dice che «il tentativo di coprire oggi le colpe del quadripartito, della d.c. e del p.s.d.i., dell'oltranzismo atlantico, dell'immobilismo con le «vergogne» di Stalin è semplicemente puerile». E questo è il colpo al cerchio. Ma poi, c'è anche l'altro alla botte:

«Nessuno più di noi — scrive ancora il Vecchietti — è convinto che, dinanzi a una nuova situazione internazionale e dinanzi ai problemi drammaticamente aperti dalle rivelazioni di Krusciov, la classe lavoratrice e il P.S.I. devono affrontare nuovi problemi, cercare nuove soluzioni e meditare e rimediare sulle esperienze passate, per allontanare anche la minaccia che in Italia si possano ripetere i tragici errori del ventennio staliniano».

I comunisti hanno accusato il colpo ma non vogliono darlo a vedere. Togliatti si è limitato a un breve intervento per quanto riguarda i rapporti con i compagni socialisti; ha detto anzitutto lui, usando il linguaggio che Nenni mostra di aver superato, che il patto di unità di azione non va considerato alla lettera, ma soprattutto nello spirito dell'unità della classe operaia; ma ha anche aggiunto che non bisogna indebolire quell'unità se non si vuole fare il giuoco degli avversari.

«Tutto il movimento socialista — ha detto infatti Togliatti con un po' di mestizia — soffrirebbe profondamente, se questa unità d'azione dovesse non dico essere perduta, ma subire attenuazioni o indebolimenti». Senza ammetterlo praticamente, Togliatti ha detto quello che oggi pesa nei rapporti fra i due partiti socialista e comunista: la possibilità che non si vada più come un tempo di comune accordo, che insomma non siano più tutt'e due i partiti a tirare il carro della classe operaia, ma che la direzione di questa azione passi al partito socialista. Che è poi quello che Krusciov ha lasciato intendere quando ha parlato delle vie per il socialismo, le quali, secondo appunto Krusciov, non passano tutte e soltanto attraverso i partiti comunisti.

Il giornale socialista, nel riassumere la relazione di Togliatti, ha reso pan per focaccia a quello che l'altro giorno fece il giornale comunista per l'intervista di Nenni. Le trenta colonne del rapporto sono state poste con un titolo anodino a una colonna («La relazione di Togliatti») e sviluppano non più di una colonna e mezza: che era la misura esatta di quello che «l'Unità» pubblicò dell'intervista di Nenni.

Le «preoccupazioni» dei comunisti per l'articolo di Nenni (di cui come s'è detto si era fatto portavoce il giornale comunista della sera) vengono respinte con estremo vigore in quanto «palesemente ingiuste nei confronti del P.S.I.». Dai comunisti, infatti, si era osservato che Nenni si era spinto troppo oltre nella critica al rapporto di Krusciov e che «gli avversari del movimento socialista nel suo complesso, ravvisando il destro di incunearsi nelle maglie che certe ammissioni nenniane lasciano aperte e far leva su queste aperture per tentare di scardinare l'unità delle forze di sinistra». Ma Nenni ha replicato seccamente: «I socialisti hanno detto quello che dovevano dire e che era doveroso dire: cose non del tutto nuove del resto, perché le vere novità di queste recenti vicende sono proprio il XX Congresso del P.C.U.S. e il rapporto di Krusciov».

Se però questo è il linguaggio che i socialisti tengono nei confronti dei compagni comunisti, non altrimenti fanno con i socialdemocratici e in particolare con Saragat, che ha posto in dubbio la veridicità delle affermazioni di Nenni e vuole metterlo «alla prova dei fatti».

Saragat — si legge sul giornale socialista — non tiene conto che il rapporto Krusciov è di oggi e non di dieci anni fa, cerca volentieri di dimenticare che se l'Italia non è oggi completamente in mano ai clericali, ciò è dovuto esclusivamente alla tenace lotta condotta per dieci anni dal P.S.I. (ma: socialisti) democratici potrebbero dire e con maggiore aderenza alla realtà, esattamente lo stesso per l'azione svolta dal P.S.D.I.). I socialisti a loro volta contrappongono alla domanda di Saragat (di attendere Nenni al varco dei fatti) un'altra domanda che non è certo nuova: i socialdemocratici vogliono o no l'apertura a sinistra, oppure intendono baloccarsi nel tira e molla quadripartito?

p. a. p.

L'on. Segni scende dalla vettura ferroviaria nella quale è la salma dell'ex-ministro Paolo Cappa. (Telefoto)

LA SOCIETA' ROMANA A RUMORE: LO SCANDALO DILAGA

Nuovi arresti in vista per il traffico di stupefacenti

Come la polizia è giunta a scoprire l'organizzazione che spacciava morfina, cocaina e altre droghe - Dalla confessione dell'avventuriero Max Mugnani alla cattura del principe "Pepito,, Pignatelli, del barone Emanuele De Seta, del duca Lante Della Rovere e alla denuncia del principe Torlonia, dell'attore Carlo Croccolo, dell'avv. Barnabei, di 4 medici e di altri personaggi

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Il mondo dell'aristocrazia e di coloro che vi gravitano intorno è a rumore per lo scandalo che ha coinvolto alcuni fra i più bei nomi della nobiltà e che è stato denunciato ieri sera dalla polizia. Un principe, un barone ed un duca sono infatti fra gli arrestati; un altro principe ed un noto attore cinematografico fra i denunciati a piede libero ed è quanto basta perché da stamani — da quando cioè i giornali hanno riportato la notizia del vasto traffico di stupefacenti — non si parli d'altro. Lo scandalo di oggi prende l'avvio dall'arresto di quel tale Max Mugnani, trafficante di stupefacenti divenuto famoso nel suo ambiente per alcuni curiosi episodi di cui si rese protagonista, fra i quali vi è quello avvenuto durante il fascismo e di cui rimase vittima il ministro degli Esteri giapponese Matsuoka, drogato dal Mugnani a tal punto da dover rinviare il programmato incontro con Mussolini.

Dopo l'arresto di Max Mugnani, numerose persone che abbero con lui rapporti di affari caddero nelle mani della polizia. Evidentemente il noto trafficante, nel corso degli interrogatori cui fu sottoposto in Questura, si era deciso ad un certo punto a fare dei nomi ed a fornire agli investigatori ampio materiale sul quale lavorare. Caddero per primi nella rete persone dei nomi poco appariscenti: l'ex-deputato Fortunato Tozzi, Enzo Palma, Lello Botarelli e Ulisse Vanfarra.

La faccenda cominciò a farsi di invece più interessante allorquando si potè denunciare alla Procura della Repubblica quattro medici, accusati di aver firmato 385 ricette con le quali era stato possibile acquistare ben 37.000 fiale di cloridrato di morfina. I medici sono: dott. Ulfrido Zanichelli, di 78 anni (arrestato), dott. Bruno Corola, di 33 anni, da Ofena in provincia di Aquila (arrestato), dott. Demetrio Calzari, di 33 anni (denunciato a piede libero), dott. Salvatore Livirghi, di 61 anni, da Palermo (denunciato a piede libero).

La vasta operazione di polizia era però ancora agli inizi. Il suo epilogo doveva aversi soltanto ieri, con l'arresto e con la denuncia a piede libero dei principali protagonisti della vicenda.

Sono stati arrestati infatti: il barone Emanuele De Seta di 36 anni, da Palermo, abitante in via Pantaleo Gargallo 49; il principe Giuseppe Pignatelli, detto «Pepito», da Città di Messico, di 33 anni, abitante in via Cilurzo 15; il duca Ludovico Lante Della Rovere di 35 anni, da Bagnaia (Viterbo); l'ex-rappresentante di commercio Edmondo De Marcus di 34 anni, detto «Eddy», abitante in piazza Verbano 5; il mediatore Francesco Giordano di 31 anni, nato a Ivrea e abitante in via Valenza 43.

Sono stati inoltre denunciati a piede libero, il principe Augusto Torlonia, figlio di Andrea, di 31 anni, abitante in via Archimede 181, ex-marito dell'attrice Maria Michi; l'attore cinematografico Carlo Croccolo, di 29 anni, abitante in via Oreste Tommasini 13; il mercante Vincenzo D'Antrassi di 31 anni, abitante in viale Bruno Buozzi 9; la quarantaquattrenne Rosalina Gubitosi, abitante in via Rattazzi 63; la ventiduenne Maria Teresa Lattanzi, abitante in piazza Mollese n. 5; Gianni Ambra di 24 anni, abitante in via dei Funari 21; l'avvocato Alceo Barnabei di 42 anni, abitante in via Santa Costanza 25; il possidente Alberto Sorrenti di 64 anni, abitante in piazza Balduina. Tutti dovranno rispondere di traffico e consumo di cocaina e altri stupefacenti.

«Pepito» Pignatelli con Ivy Nicholson al tempo in cui si parlò di un suo fidanzamento con la bella attrice

Il Victor American bar di via Emilia chiuso, a tempo indeterminato, per ordine del questore di Roma. (Telefoto)

A questi clamorosi e sconcertanti risultati la polizia è giunta dopo circa un mese di indagini, nel corso delle quali lo stesso questore dott. Musco aveva ordinato di agire con la massima severità, informando costantemente in Procura della Repubblica.

Per un mese, dal giorno dell'arresto di Max Mugnani, un centinaio di persone sono sfilate negli uffici della Polizia del Costume, a San Vitale. Si trattava, in gran parte, di possidenti, titolati grossi e sfaccendati, reddituari e soprattutto tipici esponenti di quella «jeunesse dorée» non nuova ad episodi del genere.

Tutto aveva preso le mosse, come abbiamo detto, da una operazione che apparentemente sembrava del tutto normale, mancante la personalità dell'arrestato: il signor Max Mugnani di Conio, in provincia di Ferrara, pianista di liquori. Egli aveva vissuto per cinque mesi in un grande albergo e da poco aveva preso in affitto un lussuoso appartamento in via Ticino. Mentre gli agenti della squadra mobile, guidati dal commissario Oddi, erano intenti a sorvegliare ogni sua mossa, Mugnani si recò in banca per ritirare una forte somma di denaro. Fu allora che gli agenti lo bloccarono e lo invitarono a seguirli in questura. Mugnani, che era in compagnia di una bella ragazza bionda, non fece alcuna resistenza e si avviò con gli agenti. Ma, giunto in questura, chiese di poter telefonare alla sua amica per avvertirla che non sarebbe tornato a casa per la colazione. Fu accontentato. Ma la ragazza, invece di andare a casa dalla madre per la quale continua ad accompagnarsi, fu costretta a trasferirsi da un albergo all'altro.

Il nome di questo giovane patriota, il cui blasone di famiglia fu ormeggiato per tre volte nella storia della Chiesa politica, non è nuovo alle più fruste cronache nere: egli fu infatti denunciato e arrestato già altre volte per maltrattamenti ai danni della fidanzata Maurelia Terzano e della madre di questa.

Il tocco finale al segretario particolare del questore dott. De Vito di dichiarare in stato di arresto il principe Giuseppe Pignatelli, noto per aver partecipato a corse automobilistiche e per un suo fidanzamento con l'attrice americana Ivy Nicholson. Il dott. Marchetti ha invece arrestato il barone Emanuele De Seta, grosso possidente siciliano, e proprietario, fra l'altro, del palazzo dove ha sede l'Assemblea regionale dell'Isola.

Attualmente l'Interpol sta svolgendo altre indagini all'estero in collaborazione soprattutto con la divisione narcotici dell'F.B.I. americano, per accertare la provenienza della droga che veniva poi smerciata in Italia.

L'operazione è stata coronata da un altro esemplare provvedimento: la chiusura, a tempo indeterminato, disposta dallo stesso questore, del locale notturno «Victor» in via Emilia, gestito da Vittorio Tombolini, ritrovo abituale di spacciatori e consumatori di stupefacenti.

Le indagini della polizia proseguono e non è escluso che si abbiano nuovi e interessanti sviluppi: negli ambienti della questura si pronunciano infatti prossimi «colpi di scena» e altri arresti.

R.

L'agitazione nelle Borse

Alcuni prezzi di stamane a Roma e Firenze

FIRENZE, martedì sera. - Affari scarsi e andamento leggermente più calmo nei confronti della seduta di ieri. Tutte le contrattazioni sono state fatte per contanti. I prezzi segnati al listino dei titoli principali sono i seguenti: Montecatini 1230; Fiat 1125; Immobiliari 615; La Centrale 1200; Magona d'Italia 762. All'andamento più riflessivo hanno fatto eccezione le due Fondiaria Vita e Incendio che registrano un vantaggio nei confronti della chiusura di ieri.

A ROMA — Alla Borsa di Roma la giornata è prescritta normalmente, sullo stesso tono degli scorsi giorni. Gli affari sono stati scarsi e sempre per liquidazioni per contanti. Le quotazioni mantengono lo stesso tono: Fiat 1125; Montecatini 2351; Edison 2556; Bastogi 1328; Sade 1230; Centrale 7870.

A GENOVA — Situazione invariata come ieri; una quindicina di titoli che figurano al listino sono a prezzi cedenti e considerati per liquidazione.

A TORINO — Alla chiamata di chiusura dei titoli di Stato e delle obbligazioni, sono state registrate quotazioni nominali. Il listino azionario non è stato compilato, in quanto alla chiamata di chiusura non è stata registrata alcuna contrattazione.

A MILANO — Anche stamane inattività completa in Borsa. Secondo le assicurazioni fornite dagli studi professionali, la liquidazione di giugno verrà effettuata regolarmente dopo domani giovedì. Tuttavia nessun affare per fine luglio è stato finora concluso, né in un senso né nell'altro. Quotati regolarmente i cambi ufficiali di esportazione e le banconote estere.

Cambi: Dollaro U.S.A. 624,37; Dollaro Canad. 627,25; Franco Svizz. lib. 146,81; Franco Svizz. acc. 148,45; Dollaro U.S.A. bigl. 626,75; Sterlina 1703; Corona Danese 90,45; Corona Norvegese 87,50; Corona Svedese 120,93; Fiorino ol. 164,37; Belgarte biglietti 146,625; Franco fr. 159; Franco belga 12,583; Franco franc. 178,87; Lira sterlina 1750,125; Marco german. 148,45; Marco germ. 146,50; Scellino austr. 23,95.

Prezzi informativi fuori Borsa: Sterlina oro 6375-6475; marengo 4725-4825; sterlina unit. 1730-1740; dollaro carta 630-632; franco svizz. 147,25-147,75; franco francese 159-161; oro fino 715-717; argento 19,50-20.

Banconote prezzi ufficiali: dollaro U.S.A. 626,75; franco svizzero 148,375; sterlina 1703; franco francese 157,375; marco germanico 148,50; scellino austriaco 23,90; franco belga 12,54; pesetas spagnole 14,80; escudo portoghese 22.

L'on. Paolo Cappa morto in treno poco prima di arrivare a Roma

L'ex-ministro della Marina Mercantile colpito da collasso cardiaco era stato rinvenuto in fin di vita dall'addetto alla vettura-letto alla stazione di Civitavecchia - L'on. Cappa era partito ieri sera da Savona in ottime condizioni di salute dopo aver partecipato ai lavori di quel Consiglio provinciale - Il cordoglio del governo e delle Camere - L'omaggio di Segni alla salma

ROMA, martedì sera.

Colpito da collasso cardiaco l'on. Paolo Cappa è morto improvvisamente stamane in treno mentre stava per giungere a Roma. Era partito ieri sera da Savona dopo avere partecipato ai lavori di quel Consiglio provinciale.

Egli era ieri in perfetta salute, aveva svolto la sua normale attività a Genova e aveva finito con il suo segretario qui a Roma degli appuntamenti nell'ufficio di presidente della commissione legislativa per l'industria che egli ha al quarto piano di Montecitorio.

L'on. Cappa si era fermato a Genova a trovare la famiglia e ne era ripartito alle 23.5 subito dopo che il treno aveva lasciato la stazione, Pon. Cappa prima di ritirarsi nel proprio scompartimento, aveva pregato il capo-vagone letto, signor Ugo Bopredrig di svegliarlo alle 5.30 di questa mattina.

Il Bopredrig all'ora stabilita e quando il treno era già giunto alla stazione di Civitavecchia, bussava alla porta dello scompartimento e non ricevendo alcuna risposta entrava usando la chiave a sua disposizione.

Il deputato giaceva nel suo letto, ma non dava più alcun segno di vita: il capo-vagone letto avvertiva allora immediatamente gli agenti della polizia compartimentale che prestavano servizio sul convoglio.

Il treno frattanto proseguiva la sua corsa verso Roma. Alla stazione Termini, subito dopo che i passeggeri erano discesi dal treno, il vagone sul quale si trovava la salma veniva agganciato e trasferito al tronchetto 17 dello scalo di S. Bibiana, ove ancora si trova.

Sul posto si recava immediatamente il medico del pronto soccorso della stazione Termini che constatava il decesso avvenuto per probabile infarto cardiaco alle 4.50 circa.

Appresa la luttuosa notizia al sono recati a visitare la salma il presidente del Consiglio on. Segni, il vice-presidente del Senato sen. Bo, il ministro Zoli, i sottosegretari Russo e Ferrari Aggradi, il vice-segretario della D. C. on. Bumor ed altri parlamentari.

La salma sarà trasportata in mattinata al Ministero della Marina Mercantile ove si sta allestendo la camera ardente.

Nato il 19 febbraio 1888 a Genova, Paolo Cappa, laureatosi in giurisprudenza nel 1909, dopo aver esordito come giornalista al «Cittadino» di Genova, assumeva la direzione del «Cittadino» di Brescia e successivamente quella dell'«Avvenire d'Italia» di Bologna. Eletto tre volte alla Camera in rappresentanza del partito popolare italiano, fece parte della secessione aventiniana. Dichiarato decaduto dal fascismo, si dedicò alla professione legale, e malgrado le persecuzioni, fu sempre un tenace oppositore del fascismo. Collaborò alla costituzione della Democrazia Cristiana, e dopo la Liberazione, fu designato alla Consulta nazionale e quindi alla Costituente per la circoscrizione di Genova. Nominato sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio nel primo Governo della Repubblica, carica riconfermatagli nel successivo Gabinetto, si venne nel maggio del 1947 ministro della Marina mercantile e tenne il portafoglio nel quarto e quinto governo De Gasperi. Nel 1948 era stato nominato senatore di diritto perché deputato in quattro legislature. Rieletto deputato nel 1953 per la circoscrizione di Genova-Imperia-La Spezia-Savona, presiedeva attualmente la X Commissione Industria e Commercio della Camera e la Commissione parlamentare di controllo sulle radiodiffusioni.

L'on. Paolo Cappa

Il cordoglio in Liguria

Genova, martedì sera.

Viva impressione ha suscitato la notizia della morte dell'on. Paolo Cappa che ha acceduto in giornalismo e nella vita pubblica a Savona, sua città natale, e a Genova. Le autorità genovesi, appena conosciuta la notizia, si sono recate nell'abitazione dell'estinto; in corso Magenta, a portare le condoglianze alla vedova e ai figli. I familiari del defunto sono partiti a mezzogiorno per la capitale. Alle espressioni di cordoglio si è unito il cardinale Siri con un telegramma alla vedova.

Il successore di Cappa a Montecitorio sarà il genovese Luigi Durand De La Penne, dipendentissimo, e la polizia riuscì a stabilire che i suoi guadagni provenivano dal traffico di stupefacenti. Dopo il suo arresto la matassa si svolse come per incanto, e vennero fuori i nomi di coloro che avevano a lui stretti rapporti nel vasto traffico.

Alle quattro di domenica il commissario Oddi arrestava il duca Ludovico Lante della Rovere fu Antonio, di 35 anni, denunciato dalla polizia senza fissa dimora, da quando, cacciato da casa dalla madre per la sua continua scapestratezza, fu costretto a trasferirsi da un albergo all'altro.

Il nome di questo giovane patriota, il cui blasone di famiglia fu ormeggiato per tre volte nella storia della Chiesa politica, non è nuovo alle più fruste cronache nere: egli fu infatti denunciato e arrestato già altre volte per maltrattamenti ai danni della fidanzata Maurelia Terzano e della madre di questa.

Il tocco finale al segretario particolare del questore dott. De Vito di dichiarare in stato di arresto il principe Giuseppe Pignatelli, noto per aver partecipato a corse automobilistiche e per un suo fidanzamento con l'attrice americana Ivy Nicholson. Il dott. Marchetti ha invece arrestato il barone Emanuele De Seta, grosso possidente siciliano, e proprietario, fra l'altro, del palazzo dove ha sede l'Assemblea regionale dell'Isola.

Attualmente l'Interpol sta svolgendo altre indagini all'estero in collaborazione soprattutto con la divisione narcotici dell'F.B.I. americano, per accertare la provenienza della droga che veniva poi smerciata in Italia.

L'operazione è stata coronata da un altro esemplare provvedimento: la chiusura, a tempo indeterminato, disposta dallo stesso questore, del locale notturno «Victor» in via Emilia, gestito da Vittorio Tombolini, ritrovo abituale di spacciatori e consumatori di stupefacenti.

Le indagini della polizia proseguono e non è escluso che si abbiano nuovi e interessanti sviluppi: negli ambienti della questura si pronunciano infatti prossimi «colpi di scena» e altri arresti.

R.

Il principe Augusto Torlonia

L'attore Carlo Croccolo

CRONACA CITTADINA

Esposti da stamane in via Avogadro 21 i ruoli della Vanoni

I torinesi con reddito superiore ai dieci milioni

I nomi dei 31 maggiori contribuenti e l'elenco alfabetico dei cittadini con reddito da 10 a 20 milioni

Da stamane, nella palestra di via Amedeo Avogadro 21, sono esposti i ruoli delle imposte erariali e comunali decorrenti dall'agosto di quest'anno. I ruoli saranno in visione ai contribuenti per cinque giorni consecutivi con orario [illegible] dalle 9 alle 18 e festivo (venerdì 29) dalle 9 alle 12.

Pubblichiamo in ordine di imponibile decrescente i nomi dei contribuenti della «Vanoni» fino ad un reddito di 20 milioni di lire annue. Da 20 a 10 milioni l'elenco è in ordine alfabetico. La prima cifra è il reddito imponibile dichiarato, la seconda tra parentesi la tassa annua che sarà versata al Fisco.

Agnelli Giovanni 308.000.000 (67.877.000); Valletta Vittorio 93.800.000 (9.043.875); Nasi Emanuele Filiberto 83.000.000 (9.210.700); Ajmone Marsan Giorgio 44.200.000 (7.041.135); Mazzini Giuseppe 41.600.000 (6.240.510); Nasi Giovanni 40 milioni 200.000 (6.142.500); Cavallo Edilberto 40.400.000 (6 milioni 189.280); Frassati Alfredo 35.000.000 (4.805.903); De Quarti Paola 33.400.000 (4.682.680); Prece Mario 32.000.000 (4 milioni 400.000).

Pursiemberg Tassilo 29 milioni 800.000 (6.963.400); Agnelli Umberto 28 milioni (3.810.600); Camerana Giancarlo 27.400.000 (3.977.200); Agnelli Giorgio 27 milioni 200.000 (3.465.000); Terrero di Ventimiglia Luca 26 milioni 800.000 (3.395.380); Levi Leone 25.600.000 (3.174.400); Turati Silvio 24.600.000 (3 milioni [illegible]; Bosio Giuseppe 23.400.000 (3.139.440); Bosio Francesco 23.200.000 (3.109.150); Foc ardi Mario 23.200.00 (3 milioni 32.110); Voia Annibale 23.200.000 (3.010.200); Ruffini Carlo (22.400.000 (2.906.223).

Cavallo Bianca Maria di Edilberto 21.800.000 (2.811.360); Bogliona Giovanni 21.400.000 (2 milioni 458.640); Bocca Ernesto 21.000.000 (2.917.480); Brucchi Rambaldo 21.000.000 (2.267.745); Chiaudano Salvatore 20.600.000 (2.313.240); Rivetti Pier Giorgio 20.600.000 (2.313.550); Balbo Bertone di Sambuy 20 milioni 400.000 (2.258.145; Morelli Dario 20.200.000 (2.246.260); Rede di Clara 20.080.000 (2.246.260).

Abbeg Werner 15 milioni 300 mila (1.448.970); Accornero Oreste 11.200.000 [illegible]; Acutis Franco 15.800.000 (1.326.895); Albanese Lorenzo 16.800.000 (1 milione 718.540); Arborio di Gattinara Mercurina 11.200.000 (634 milioni 880); Astore Pietro 14.600.000 (1.401 800).

Balbis Francesco 13 milioni 900 mila (1.364.800); Bastia Pio 12.200.000 (285.740); Benedetto Giovanni 13.800.000 (1.372.100); Bensa Francesco 12.800.000 (1 milione 118.720); Beria Biagio 17.400.000 (1.706.900); Bertolone Pietro 11.800.000 (928.480); Binetti Andrea 11.000.000 [illegible]; Bocca Andrea 15.400.000 (1 milione 515.360); Bocca Giuseppe 16.200.000 (1 [illegible] 176); Boccaccio Adelina 10.800.000 (906.120); Boeri Angelo 14.800.000 (1.420.680); Bonadè Bottino Vittorio [illegible]; Bono Gaudenzio 14 milioni 400.000 (1.530.994); Borgo Gregorio 10.600.000 (881.920); Boseo Giacomo 18.000.000 (1.985.970); Bozzalla Angela 17.600.000 (1 milione 539.200); Bozzalla Giorgio 12.000.000 [illegible]; [illegible] Tedeschi Giuseppe Alberto 11.600.000 (896.154); Burgo Pietro 11.200.000 (1.572.200).

Cantatore Vittorio 11.600.000 (1.006.560); Caposci Edgardo 11.200.000 (965.960); Carello Marino 11.800.000 (881.320); Castaneo Giovanni 11.000.000 (930.800); Cavallo Giorgio di Edilberto 16.600.000 (1.969.630); Chiantaleasa Attilio 15.800.000 (1.542.540); Colongo Giovanni Renato 16 milioni 300.000 (1.486.580); Comoglio Giovanni 10.600.000 (881.920); Cravetto Luigi 12.400.000 (1.106.060); Cumiberti Giovanni Battista 18 milioni 400.000 (1.515.560).

Daubrè Roberto 13 milioni (933.080); Dalla Chà Ambrogio 16.800.000 (1.712.640); Della Zoppa Giovanni 10.000.000 (811 mila); Delmastro Calvetti Anselmo 19.800.000 (2.048.319); Delmastro Calvetti Palmira 18.200.000 (3 milioni 20.840); Delmastro Calvetti Ricardo 15.600.000 (1.453.800); Demarchi Carlo 13.000.000 (765.630); D'Harcourt Di Fiano Alberto 11.400.000 (979.260).

Escher Emma ved. Haab 17 [illegible] 800 mila (1.826.600).

Fiorio Enrico 18.000.000 (811 mila); Franco Pier Luciano 11.600.000 (1.006.860).

Garbarino Leone 15.200.000 (1.030.140); Gatta Ferdinando 12.400.000 (1.106.080); Genero Alessandro 10.400.000 (1.402.355); Ghiglione Bartolomeo 19.000.000 (1 milione 919.900); Ghiono Giovanni 10.600.000 (881.320); Gianolio Paolo 10.400.000 (853.000); Giraudi Giovanni 10.000.000 (782.600); Giura Giuseppe 10.800.000 (741.655); Gualco Armando 17.800.000 (1 milione 836.400); Gualino Renato 17.400.000 (1 [illegible] 630); Guglielmone Terenio 19.600.000 (2.182.940).

Iura [illegible] 11.800.000 (1.008 mila 560).

Kiefer Gertrud ved. Ottetti 12.000.000 (2.065.800).

Marone Enrico [illegible] milioni (2.098.900); Martiny [illegible] Luigi 11.400.000 (979.260); Mosehetti Francesco [illegible] (1.846.160).

Nasi Laura ved. Camerana 13 milioni (2.065.800); Nasi Eugenio [illegible] (1.291.890).

Pacea Attilio 10 milioni 300 mila (885.485); Pastore Domenico 11.000.000 (950.600); Pastore Luigi 12.400.000 (1.333.760); Pellegrini Cleanthe ved. Rivaira 12.800.000 (1.318.800); Pigoni Teodoro [illegible] 16.400.000 [illegible]; Pola Bertolotti Rosalia 13.400.000 (1 milione 258.359); Prever Arturo 13 milioni 800.000 (1.326.530).

Querena Francesco 11 milioni (930.600).

Rainerl Luigi 14 milioni 600 mila (1.401.600); Rasero Riccardo 14.200.000 (1.340.407); Ratti Giuseppe 14.800.000 (1.536.830); Ravanel Ferdinando 12.800.000 (1.102.676); Re Carlo 18.000.000 (1.389.038); Reda Gabriella 18 milioni 900.000 (1.694.790); Reinerl Antonio 10.000.000 (804.980); Rivetti Camilla 18.400.000 (1.669.880); Rivetti Franco 16.600.000 (1 milione 689.880); Rivetti Silvio 15 milioni 800.000 (1.572.000); Rivoira Pellegrini Ugo 10.800.000 (881.365); Rossi Virginia 13.400.000 (1 milione 196.060); Rossi di Montelera Lando 11.700.000 (1.004.860); Rossi di Montelera Nicolò 12.400.000 (1.106.060); Rossi di Montelera Teofilo 18.800.000 (2.024.760); Rosei di Montelera Valeria 11.200.000 (965.880).

Spinola Maria ved. Della Chà 11 milioni (980.600).

Taccone Domenico 14.800.000 (1.394.880).

Vay Aldo 12.800.000 (1.333.225) Viganò Dario 16.200.000 (1 milione 572.100); Vigliardi Parvis Tancredi 18.000.000 (1.818.766).

Zanetti Luigi 13 milioni (1.019 mila 530); Zuppini Ernesto 10.800.000 (1.301.680).

Il gettito delle imposte

Complementare (Vanoni)

ANNO	IMPOSTA (milioni)
1951	289
1952	720
1953	893
1954	1.127
1955	1.280
1956	1.485

R.M. (commercianti professionisti, ecc.)

ANNO	IMPOSTA (milioni)
1951	1.195
1952	1.719
1953	1.000
1954	1.500
1955	2.000
1956	3.250

La sciagura di Valle Stretta

La salma di Marcello Cavallo viene riportata a valle da Re natti, May e da altri amici

Giunte stamane a Torino le salme dei giovani sfracellatisi a Bardonecchia

Una piccozza e stelle alpine sulle bare delle due vittime

La sorte ha favorito un amico di Marcello Cavallo e Carlo Quaglia Doveva partecipare alla tragica ascensione: all'ultimo minuto rinunziò Lo strazio dei genitori che non hanno potuto rivedere i loro figli morti

Pier Carlo Quaglia, 20 anni

Il sedicenne Marcello Cavallo

Questa mattina un automezzo posto a disposizione dalla FIAT ha portato da Bardonecchia a Torino le salme straziate dai due giovani precipitati domenica per almeno cinquantacinque metri lungo la dolomitica «parete dei militi» in Valle Stretta: Pier Carlo Quaglia, di 20 anni, abitante in via della Rocca 43, e Marcello Cavallo, sedicenne, domiciliato al numero 27 della stessa via.

I due corpi erano stati vegliati per tutta la notte nel cimitero di Bardonecchia, gli amici non hanno avuto cuore di lasciarli vedere ai parenti accorsi in lacrime dalla nostra città, tanto erano stati maciullati nella spaventosa caduta. Nella sede del Cai-Uget, alla galleria Subalpina, le bare sono state collocate l'una accanto all'altra, coperte di fiori di montagna fra i cari amici; davanti, in muta, dolente sfilata, si sono avvicendati gli alpinisti del Cai, gli istruttori, gli accademici, uomini noti e nomi sconosciuti, uniti in un'unica angoscia. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30.

La stagione alpinistica, che finora il tempo incostante ha ritardato, si è aperta dunque in modo ben tragico: con due vite spezzate acerbe giovanissime. I due ragazzi erano considerati buoni alpinisti, non ottimi. Però si erano allenati a dovere, compiendo le rituali, brevi salite di preparazione, da Rocca Sella alla Lunella di Zanco, a tutte le altre «vie» di palestra che gli alpinisti torinesi conoscono bene. Ma forse difettavano ancora di esperienza: e sulla «parete dei militi», in valle Stretta, ne occorre molta perchè la roccia è friabile, malcerta, coperta in certi punti da un velo sottile di polvere infida su cui il piede scivola.

Con il Cavallo ed il Quaglia avrebbe voluto salire un altro giovane torinese, Francesco Monastarolo, di 22 anni, che abita in corso Vercelli 115. Ma questi rinunziò alla scalata, perchè in quel momento non disponeva di corda sufficiente.

Se avesse partecipato anch'egli all'ascensione, che cosa sarebbe avvenuto? Le vie del destino sono imperscrutabili. Forse la salita avrebbe avuto tutt'altro andamento, sarebbe terminata con una vittoria, oppure anche il Monastarolo sarebbe stato coinvolto nella catastrofe? Nessuno lo potrà mai dire, come restano misteriose le cause della catastrofe.

Ieri pomeriggio, procedendo per supposizioni, Walter Bonatti e l'accademico Marco May, appena rientrati dal recupero dalla salma, sono giunti alla stessa conclusione: l'incidente è stato provocato dalla mancanza di una sola assicurazione con chiodi. E' ormai certo che il Cavallo, più giovane ma più robusto del Quaglia, guidava la cordata. Mentre il primo era impegnato in un difficile passaggio poco sotto il termine della salita, il secondo (il «faraone sicurezza» da un piccolo terrazzo ma solamente passandosi la corda attorno alla schiena ed al braccio.

Quando il compagno precipitò, lo trascinò con sè, con una strattona a cui non si poteva resistere; è lecito presumere che se la «sicurezza» fosse stata eseguita almeno con un chiodo, il volo del primo di cordata non sarebbe stato che di un paio di decine di metri, con ogni probabilità senza conseguenze serie. Una guida superba non avrebbe compiuto questa mancanza.

Echi di cronaca

APERTA tutta estate: Bertola, Santa Teresa 3, prepara viaggi all'estero, esami, incarichi traduzioni diverse lingue. Telef. 553-970.

SPESE ACCORDATE al Rubattino 3. Domenico (riverside) camere mobili di fabbrica e di ultima creazione ai migliori prezzi. Cassaforte, tavoli, salotti, ecc. occasioni, comprami. Facilitazioni. Via Nizza Domenico è ang. via Milano.

Svolta decisiva nelle indagini per il colpo dei 50 milioni

Identificati i quattro banditi

Gli aggressori dell'orefice di via Cavour 6 traditi dalle impronte digitali

Nonostante il riserbo mantenuto dalla polizia è trapelato che le indagini sulla clamorosa rapina di cui è stata vittima l'orefice Orlando di via Cavour n. 6 sono giunte ad una svolta decisiva. I quattro banditi sarebbero ormai stati identificati ed i funzionari inquirenti seguirebbero anche una traccia che dovrebbe portare presto alla loro cattura.

L'identificazione dei rapinatori è avvenuta, a quanto si apprende, soprattutto per opera del reparto di polizia scientifica che, con un paziente lavoro, è riuscito a ricostruire i frammenti di impronte digitali rilevati sul cruscotto, sul volante, sul cambio e sulla porta della macchina impiegata dai malviventi per fuggire dopo l'aggressione. Le impronte ricostruite sono state inviate all'archivio centrale di Roma e lì, dopo confronti, ci è accertato che appartenevano a pregiudicati.

Costoro sarebbero i medesimi individui che alcuni giorni prima della brigantesca impresa furono visti più volte confabulare in un caffè nei pressi dell'orefice; i connotati di uno corrisponderebbero a quelli del giovane descritto dal gioielliere, l'unico che egli è riuscito a rammentare con precisione: degli altri, invece, ha conservato un ricordo un po' confuso in seguito al violento «choc» subito.

Ora la Squadra Mobile della nostra città, in collaborazione con la polizia di Napoli, segue una nuova traccia che, come si è detto, dovrebbe consentire la scoperta della località in cui i banditi si nascondono. L'ha fornita una donna che, a Genova, si è recata da un gioielliere per far ritirare un magnifico «pendente» con un rubino del valore di 6 milioni. E' stato accertato che il gioiello proveniva dal bottino fatto dai rapinatori in via Cavour. La donna è poi partita per Napoli in compagnia di un individuo i cui connotati corrisponderebbero a quelli di un rapinatore ben noto alla polizia di Torino. La coppia è stata rintracciata nella capitale partenopea.

Con la sua automobile aveva investito un camion carico di sottaceli

Il M° Angelini condannato a pagare cinque milioni di funghi

23 quintali di merce erano andati distrutti - La sentenza del Tribunale

Il M° Angelini è preoccupato per la sentenza sfavorevole

Il maestro Angelini, il notissimo direttore d'orchestra della RAI — per la legge semplicemente il signor Angelo Cinico — è stato snocciolato in Tribunale.

La quarta sezione civile (Pres. Faldella, relatore Pratis, canc. Ruggeri) lo ha condannato a pagare 5 milioni, 225 mila e 750 lire di danni, per un clamoroso incidente stradale avvenuto, nell'autunno di tre anni fa, sull'autostrada Torino-Milano. La sentenza conclude una causa molto complessa intentata dall'industriale lombardo Francesco Bassanesi, proprietario dell'autocarro O.M. Leoncino a cui parico di 23 quintali di funghi sott'aceto, contenuti in 15 barili. Un gigantesco antipasto che è andato distrutto sull'asfalto dell'autostrada.

L'autista Enrico Raisi, che guidava l'autocarro, sul quale viaggiava anche l'esperto in merceologia Vittorio Barai, verso le quattro del mattino del 2 ottobre '53, al casello di Cigliano, si era visto piombare addosso l'automezzo Alfa 1900 del maestro Angelini. Questi che filava a 130 chilometri all'ora, diretto a Torino, si era improvvisamente portato sulla sinistra. Lo scontro fu spaventoso. L'«Alfa» andò ad urtare contro il fianco sinistro del camion. Questo parve impennarsi con la ruota posteriore passò sul parafango della macchina e lo divelse. Poi la vettura abbandonò paurosamente, fino per rovesciarsi in mezzo di un prato fiancheggiante l'autostrada. Per un caso fortunato, però, il maestro Angelini potè cavarsela con una lieve ferita alla fronte, mentre la sig.ra Guglielmina Saurlio che gli sedeva accanto, rimase illesa. Furono invece i funghi ad avere la peggio. L'industriale Bassanesi ha fatto il conto del danno oltre quello dell'autocarro: 23 quintali di «porcini», comprati sul mercato di Cuneo a 2 mila lire al chilogrammo, per un importo di 4 milioni e 600 mila lire, mancato utile calcolato sulla base del 20 per cento, 1 milione e 380 mila lire, riparazione dell'autocarro 855 mila lire, spese di cura per l'autista e per E Barai che riportarono pure contusioni molto serie, altre 500 mila lire, svalutazione dell'automezzo ecc.: in totale 7 milioni e 775.025 lire.

Dal canto suo, il maestro Angelini ha respinto l'accusa, sostenendo che l'autocarro, procedendo in senso contrario a forte velocità, gli aveva improvvisamente tagliato la strada in modo da impedirgli qualsiasi manovra per evitare l'urto.

Il Tribunale, dala la mancanza di testimoni oculari ha pronunciato la sentenza di condanna basandosi essenzialmente sulla relazione peritale della polizia stradale che, in seguito ai rilievi eseguiti subito dopo l'incidente, accertò la piena responsabilità dell'Angelini (Cinico soltanto nel cognome). Naturalmente la causa avrà un seguito in Corte d'appello.

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI SERA - Ore 21
NOTTURNA DI TROTTO
Premio Villeggiatura

Il piccolo Giulio Rocca ha ripreso conoscenza

Chi oserà dirgli l'orrenda verità?

Non sa ancora che i genitori e il fratello sono morti sull'autostrada - Forse sarà allevato dagli zii

A 48 ore di distanza dal momento del tragico scontro, il piccolo Giulio Rocca, unico superstite della famiglia distrutta nella sciagura dell'autostrada, ha cominciato stamane a riprendere conoscenza.

Gli zii, Dante e Angela Rocca, sono quasi ininterrottamente al suo capezzale: il loro compito si è fatto più difficile ora, perchè il bambino comincia a riconoscerli e ad invocare sempre più insistentemente il babbo e la mamma. Non è possibile dirgli, nelle attuali condizioni, la terribile verità, ma gli zii si arrendono conto che il piccolo Giulio comincia ad intuire quanto è avvenuto e che bisognerà trovare il coraggio di rivelarglielo, sia pur gradualmente.

I funerali dei suoi genitori e del fratello si sono svolti ieri: una folla imponente, non soltanto di amici ma anche di estranei, ha seguito le loro bare. Il pensiero di molti andava al superstite per il quale la tragedia di domenica non si è ancora conclusa. Resta il problema di provvedere al bimbo, problema difficile soprattutto sotto l'aspetto affettivo. Forse saranno gli zii, che con tanto amore lo hanno vegliato in questi giorni, ad accollarselo come un secondo figlio.

Anche le condizioni della signora Rina Fila, vedova del comm. Fila, operata al cranio dal prof. Degliotti, hanno avuto un miglioramento, pur essendo tuttora la prognosi riservata. Il figlio, che era al volante dell'Alfa Romeo, è ancora molto in influenza dello choc, non ricorda nulla e non ha potuto essere interrogato. La sua guarigione appare tuttavia sicura, salvo imprevedibili complicazioni. Sarà il giovane in grado di rispondere alle domande, potrà dare qualche elemento utile per la ricostruzione dell'inesplicabile incidente, oppure questo si è svolto in modo talmente fulmineo che anch'egli non si è reso conto di quanto avveniva?

Questa ipotesi è più probabile, tenuto conto della velocità vertiginosa dell'«Alfa Romeo». Ed è ciò che conta: si possono fare ipotesi, si possono raggiungere o no conclusioni ufficiali, ma fino a quando le strade restano quelle che sono ed i

Scomparsa novantenne un'amica degli artisti

A quasi novant'anni è scomparsa ieri la signora Luisa Carelli vedova Perrod, nata a Torino nel 1867, che in prime nozze aveva sposato il valente incisore Carlo Chessa, dal quale le era nato colui che diventò uno dei più intelligenti e raffinati pittori torinesi nel primo trentennio del secolo: Gigi Chessa, che fu dei migliori del famoso gruppo dei «Sei di Torino».

Luisa Carelli aveva coltivato anch'essa la pittura, allieva del Tavernier; ma particolarmente la sua memoria è legata alle vicende artistiche torinesi tra la fine dell'Ottocento ed il principio del Novecento. La sua casa sul Lungo Po fu il convegno dei più insigni pittori e scultori d'allora, Grosso, Ristelli, Canonica, Rubino, Carena, che ne sposò poi la figlia. A Parigi aveva frequentato Degas; a Torino accolse nel suo salotto il giovane Casorati. Tutto un ciclo pittorico sta fra questi due nomi.

La campagna è bella se non è scomoda

Una curiosa esposizione ed una guida preziosa

Riposare le membra e lo spirito dopo un intero anno di lavoro, stendere i nervi ed i muscoli in un tonificante abbandono, è il sogno di tutti. Ed è il sogno che tutti, più o meno lungamente, al mare o in montagna, riusciamo a realizzare.

Si tratta di realizzarlo nel migliore dei modi, beneficiando di tutti i mezzi possibili. E, non stupisca, la possibilità di ottenere il miglior risultato dipende da noi e dalla nostra previggenza.

Non essendo possibile trasportare in villeggiatura o al mare tutte quelle piccole utili cose che fanno confortevole la nostra casa cittadina, non resta che fare un dettagliato elenco degli oggetti indispensabili: la caffettiera, il bollitatte, il telefono per il gatto, l'insalatiera, la piccola ghiacciaia, tanto per citarne qualcuna.

L'unico guaio è che ci si avvede di aver dimenticato gli oggetti più indispensabili quando è troppo tardi, quando ormai si è arrivati e non si può rimediare altrimenti non quelle che si può trovare sul posto, pagando di più e con minor risultato.

Al fine di evitare queste piccole sorprese c'è chi ha provveduto per una esposizione degli oggetti indispensabili per la casa estiva, una curiosa ed insolita mostra aperta a tutti, sotto i portici di piazza Carlo Felice 28, dove sono esposti centinaia di articoli con tanto di cartellino per ognuno con indicato il prezzo.

La mostra è nelle vetrine di Caudano, le vetrine note a tutta Torino, le vetrine che interessano tutta Torino. Vale la pena di visitarla. Per chi non fosse in grado di recarsi di persona in piazza Carlo Felice 28 e per la clientela residente fuori Torino, Caudano ha compilato una «guida» che raccoglie l'elencazione completa di tutti gli oggetti utili per la casa di campagna e per quella di città. Non costa nulla e si può ricevere a domicilio, senza nessuna spesa, scrivendo una semplice cartolina di richiesta a Caudano, piazza Carlo Felice 28, Torino.

S. p. A.
M.P.M. "VITTORIA,,
Bilance - Affettatrici - Affettacarne
- bilance automatiche e semiautomatiche
- bilance automatiche a orologio
- affettatrici a volano tipi 300 - 330 - 350
- affettatrici elettriche rapida e verticali nei tipi 300 - 330 - 350
- affettacarne e salumi speciali per Collegi, Istituti, Alberghi, Ristoranti, ecc.
- affettacarne specialissimo per macellai
«VITTORIA» - La marca superiore
DEPOSITARI IN TUTTA ITALIA
TORINO - Via Tiziano, 63 - Telef. 670-260 - 670-261

SCUOLE COMPTOMETER
TORINO - Via Cavour, 1
ROMA - Via Nazionale, 69
GENOVA - Via XX Settembre, 42
NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18
Come diventare un esperto dei lavori di calcolo? Frequentando il corso COMPTOMETER, facile e piacevole, otterrete il CERTIFICATO di Comptometrista specializzato. Essere COMPTOMETRISTA è una professione importante.
Telefonate al CARLO FERRARIS Soc. Acc.
TORINO - Via Cavour 1 - Telefoni 43-570 - 47-552 - 51-557

100 SIGARETTE formate con bofil
tipo normale L. 100.-
super con ricambi L. 350.-
SI VENDE IN FARMACIA
fumate senza fumare
bofil
risparmiano a 20 SIGARETTE
bofil

SERVIZIO GIORNALIERO AUTOPULLMAN "LAZZI"
TORINO - ALESSANDRIA
GENOVA - RAPALLO
Partenze ore 8 - Pasti 6.50
PARTENZE FIRPI - VIAGGI
Piazza Carlo Felice - Tel. 41-350

TELEVISORE da 17 pollici grande marca
Pagamento rateato £ 7000 MENSILI
LOTTI MAZZINI 41

FART VENDITA RATEALE
Via San Massimo 27

BIANCO per i DENTI dr. KNAPP
Preparato speciale per togliere ai denti le patine scure e le macchie di nicotina.
Nelle Farmacie.

CHIRURGIA PLASTICA
presso Casa di Cura MAYER
Via Villa della Regina, n. 14
Telefono 81-813 - Visite ore 14-15
D.P. Comm 37-3-967

AL CINE VITTORIA
LA GRANDE SAVANA
in FERRANIACOLOR

RABARBARO ZUCCA
l'apetitivo
tradizionale
efficace

Ragazzo di paese

Da un po' di tempo mi occupano pensieri d'amore, o meglio, reminiscenze d'amore. Non che io sia vecchio e ripensi già al passato, non ho mezza settantina d'anni, ma da qualche giorno, quando sono solo e più mi occupo di me, mi tornano vivi i ricordi d'amore. Come tutti gli uomini, del resto, dai quindici anni ho pensato all'amore, ho fatto all'amore, ho ragionato d'amore. Le mie riflessioni di oggi non mi consolano, rimangono amare; e di una passione che vedo meravigliosa in astratto, ricordo alla mia statura umana, non vedo che il lato davvero disperato. Forse la ragione è che non sono mai stato fortunato in amore.

Incominciai male, lo ricordo benissimo. A diciotto anni mi ero trovato una vena letteraria — esile, a dire la verità — ed avevo voluto sfruttarla. Un giornale di provincia, a cui mandai quello che una volta si chiamavano elzeviri, li accettò e li stampò. Mi giudicai iniziato a una carriera che immaginai piena di gloria e soddisfazioni e, con regolarità, mandai al giornale di provincia i miei scritti.

Vivevo in fondo all'Italia, figlio unico di un piccolo capostazione che amava i treni e la poesia. Non so come mio padre si accorse che in me la poesia trovava parole, ed attraverso sacrifici che soltanto adulto capii, mi fece studiare. Studiai in un seminario di Bari dove passavo l'anno scolastico. D'estate vivevo in una campagna assolata dove i lecci tagliavano una stupenda pianura che andava da un lato all'altro, in larghezza, dell'Italia, e dove la strada ferrata, un filetto bianco e sottile, correva lucida lungo il mare. Ero un ragazzo presuntuoso, solitario e felice. Lo studio e la letteratura bastavano e rimpiccolivano le mie giornate e le mie notti. Non avevo ancora amato.

Un giorno, col magrissimo compenso che il giornale di quando in quando mi mandava, ricevetti una letterà. Era di una donna, che firmava anche lei sul giornale e di cui avevo letto, apprezzandoli, gli scritti. La lettera, leggermente ironica, ma amabile, diceva press'a poco così: Caro collega, devo per forza congratularmi con lei poiché è il solo che io riesca a leggere da cima a fondo senza sbadigliare. La immagino molto giovane, intelligente e triste, mi fa piacere, quindi, dirle che i suoi scritti sono pieni di gusto, ecc., ecc.

La lettera è inutile dirlo, mi diede una grande gioia e risposi subito. Tra me e la donna che si firmava, in fondo alla lettera e in fondo agli articoli, Sofia Lark, si stabilì presto una corrispondenza seguita. Io raccontavo tutto di me, pure non confessando nulla della mia vita materiale, della mia condizione, della mia povertà; la mia corrispondente mi diceva poco, ma quanto bastava per farmi innamorare. Dall'oggi al domani la mia vita, che aveva trovato sfoghi soltanto sulla carta stampata, divenne piena di colori, di esaltazioni, di speranze e di incanti. Amavo; ed amavo una donna colta, sensibile, che abitava Roma, che apprezzava la poesia, ch'era della mia stessa natura. Le sue lettere mi rivelavano i suoi gusti, benché fossero circospette e non parlassero mai dei suoi sentimenti. Avvertivo in lei un pudore adorabile, la reticenza e la perplessa propri della giovinezza quando è pura. L'amavo ogni giorno di più. Ma non glielo scrivevo, anch'io mi nascondevo, fingevo un interesse soltanto letterario. Le avevo mandato la mia fotografia, poiché sapevo d'essere un bel ragazzo, ed avevo voluto in cambio la sua. Ella mi aveva risposto che detestava farsi fotografare, anche in istantanea, ma mi disse ch'era bruna come me, con gli occhi neri come me, ch'era alta e snella. La sognai grave, pallida, romantica e non vissi più che per una cosa: fare un viaggio a Roma, vederla, parlarle, svelarle il mio amore, farmi amare da lei.

Raggranellare il denaro non mi fu facile e vi impiegai un anno. Il giorno in cui scrissi a Sofia che il 10 di giugno sarei stato a Roma e le avrei telefonato, fu il più bello della mia vita. Arrivai nella città a me sconosciuta assimato e col mio migliore vestito, ch'era di una leggera lana quasi bianca, con una piccola riga blu. Mi credevo elegantissimo, ero stato a Bari cinque volte per misurare il primo vestito che fosse fatto sulla mia misura e non ricavato da quelli che mio padre comperava, usati, da un certo barone Cantalicessa. Invece di perdermi nelle vie, piazze e giardini di una città che avevo desiderato visitare per anni, prima della mia corrispondenza con Sofia, appena messo piede nella modestissima pensione dove dicesi, le telefonai, e presi appuntamento con lei per l'indomani. La sua voce, al microfono, umana e calda, senza accenti regionali, non mi lasciò dormire.

L'indomani, alle cinque precise, ero tremante ad aspettarla sul marciapiede di fronte alla sua casa. La volevo vedere uscire dal portone, venire verso di me. Ella abitava, in Prati, una via silenziosa, di palazzine dai bei giardini i cui alberi spiovevano dalle cancellate. La sua casa aveva un grande portone in fondo a cui era una fontana circondata da rose rosse rampicanti. Il verde di un giardino certamente profondo era così vivo che mi faceva pensare, nonostante il mio turbamento, ad altre terre, umide e romantiche. Avevo il cuore in tumulto e la mente piena di effervescenza e di raggi. Sofia mi aveva detto al telefono: — Mi riconoscerai subito, indosserò un vestito bianco; forse avrò il cappello in mano, non mi piace portare il cappello e appena esco dal portone, lunana da mia madre che si scandalizza se non obbedisco alle convenienze, me lo tolgo.

Aspettavo la mia Velleda, raffigurandola bianca vestita, la testa nuda, i bei capelli neri liberi sulle spalle, come un'eroina di Chateaubriand. Ad un tratto la luce del portone pulsò, Sofia in carne e ossa comparve sulla soglia, si fermò un attimo, esitante, si guardò intorno. Mi sentii di colpo la bocca arida: Sofia era di una bellezza virtuosa, altera e gelida. Alta, il corpo diritto e un po' duro, snellissimo, nell'abito di seta bianca tutto pliss, tenuto alla vita da una cintura di zaffiri, entrava appena la caviglia sottile, il piede arcuato chiuso in una scarpetta dal tacco altissimo. La sua testa era imperiosa e di una bellezza statuaria; fronte di marmo, occhi ben delineati e acuti, naso impeccabile, bocca piccola e perfetta. La sua pelle bianca risaltava come l'ombra di grandi capelli neri che le cadevano in riccioli ritorti fino al collo. Nella mano guantata di bianco reggeva un larghissimo cappello di paglia di Firenze. Mi vide, mi riconobbe, mi sorrise ed attraversò la strada. L'ebbi di fronte, a dieci centimetri dal mio corpo e sentii il suo profumo, un profumo penetrante e caloroso, che mai avrei immaginato potesse impregnare una donna, che non mi piacque, ma che finì di ubriacarmi. Ella mi porse la mano destra nuda e dalle unghie accurate, mi disse:

— Sei a piedi?

Non capii bè ella, con un mezzo sorriso aggiunse:

— Sì, voglio dire se mi accompagni a piedi oppure se disponi di un mezzo, automobile, taxi o carrozzella che sia.

Risposi:

— Sono venuto in tram.

Sofia scoppiò in una risata:

— Sciocco, dovevo immaginarlo, così vanno i poeti di provincia. Ma non vorrai che andiamo in giro in tram, no! Prendiamo una carrozzella, andiamo a fare un giro a Villa Borghese e poi magari ci fermiamo a prendere il tè o il gelato alla Casina Valadier.

Non conoscevo Roma, ma sapevo che i luoghi elencati da Sofia erano eleganti. Rabbrividii: pagata in anticipo la pensione, non mi rimanevano che mille lire in tutto e dovevano durarmi sette giorni. Non feci motto e mi lasciai condurre da Sofia verso un posteggio di carrozze. Ella salì sulla prima, mi fece posto al suo fianco e ordinò al cocchiere di andare a Villa Borghese passando da piazza del Popolo.

— Non conosci Roma e te la farò conoscere io. Oggi incominciamo così, ma domani mattina alle nove in punto vieni a prendermi in carrozza e andiamo in piazza San Pietro. Passeremo tutta la mattina nei musei Vaticani, andremo a colazione da...

Il programma di Sofia era incantevole e cozzoso, ella me lo presentava con un sorriso, scuotendo i bei capelli, guardandomi bene in faccia, mandandomi vampate del suo profumo. Io non riuscivo a dire una parola. Ero impietrito. Tutto ciò che avevo immaginato di lei era annientato, schiacciato, dalla realtà. Non aveva di fianco una ragazza romantica, pura e sensibile, ma una donna indipendente, di una bellezza difficile da guardare, autoritaria, decisa e certamente ricca. Ecco la cosa che mi tormentava di più e alla quale non avevo mai pensato: ricca. Sofia Lark era una donna abituata alla ricchezza, non conosceva la povertà, l'umiltà, la furia di vivere, la costante mediocrità. Viveva nel lusso e ne portava l'insolenza, l'impertinenza, in tutta la persona, nell'abito, nella voce, nella maniera di fare, nell'esecrabile profumo. Senza volerlo, comandava sempre e il suo sorriso stesso sembrava una elargizione.

Guardandola di sottecchi, poiché faticavo ad alzare gli occhi su di lei, vidi con orrore che aveva una borsetta di maglia d'oro, al braccio sinistro un bracciale degli stessi zaffiri che ornavano la sua cintura, al collo una catena a cui era appesa una croce di zaffiri e brillanti. La disperazione mi fece dire, interrompendola:

— Sei molto ricca, vero?

Sofia mi guardò e scoppiò un'altra volta a ridere:

— Lo è mio padre, ma che cosa c'entra fra di noi, oggi?

— C'entra moltissimo. Io penso capire soltanto una donna povera come me: posso essere capito soltanto da una donna povera come me.

L'occhio di Sofia si fece grave. Mi mise una mano sulla mano e disse:

— E' vero, se per capire vuol intendere amare. Ma tra noi non vi è che un piccolo scambio di idee e gusti letterari che può, se vogliamo, diventare amicizia. Che cosa credevi di incontrare in me?

Abbassai la testa, che teneva già tanto basso:

— L'amore. Sono stato pazzo e perdonami. Ma non credo che tra te e me possa nascere neppure l'amicizia. Puoi capire un ragazzo di paese, dai vestiti rattoppati, con poche lire in tasca, figlio di un capostazione della più misera stazione d'Italia?

— Certo che lo posso capire, se ha dell'ingegno...

La risposta di Sofia mi tolse il fiato. Aveva ragione. Soltanto il superamento di tutte le contingenze mediocri avrebbe potuto permettere che si stabilisse un ponte — un accordo — tra la ricchezza e la povertà, tra la superbia e l'umiltà, tra l'orgoglio e la rassegnazione, tra la sicurezza e la paura; soltanto una qualità spirituale così forte da darmi l'unica ricchezza che potevo avere. Non avevo abbastanza ingegno. Opposi alla maniera di essere e di fare di Sofia dei ragionamenti già sociali; mi offesero la sua ricchezza, la sua bellezza vittoriosa. Le due ore che passai con lei furono il vergogna e di rabbia. Finalmente Sofia, al Pincio, mise fine al mio supplizio tendendomi la mano e dicendo:

— Forse io ho, palesi, tutti i difetti della mia classe, ma tu hai segreti, tutti quelli della tua. Credi che sia la prima volta che un uomo e una donna dissimili come noi siamo, cercano, sul terreno dell'intelligenza, di capirsi?

Non risposi, ero pieno d'ira contro me stesso, ma non riuscivo a vincermi. Salutai Sofia Lark e non la rividi mai più. Con lei naufragò anche il mio sogno letterario; proseguii gli studi e feci il seminario.

Marise Ferro

IDILLIO DI SPOSI NELLA «VILLA DEL FUOCO» DI PESCARA

La lunga luna di miele di Maria e Gabriele D'Annunzio

Il soggiorno nella tenuta paterna fu imposto dalla scarsezza di denaro che impediva al poeta di tornare a Roma - Ma la giovinezza e l'amore consentirono alla coppia di sopportare con letizia quella specie di confino - La vita in provincia in due lettere della Gallese e la nascita del primo figlio

Roma, giugno.

Gabriele d'Annunzio e Maria di Gallese, dopo aver celebrato affrettatamente il loro nozze a Roma il 28 luglio 1883, partirono per Porto San Giorgio. Rimasero su quella spiaggia fin verso la fine del mese di agosto, e passarono poi a continuare la luna di miele — così Gabriele scriveva agli amici — nella «Villa del Fuoco», l'avito fabbricato della famiglia D'Annunzio sulla collina della Pescara, a mezzogiorno dalla città.

La «Villa del Fuoco»

La «Villa del Fuoco» oggi non c'è più. Dopo la morte di Francesco Paolo, padre del poeta (giugno 1893) che, prodigo come il figliuolo, dissestò completamente il cospicuo patrimonio ereditato dallo zio Antonio d'Annunzio, la villa fu, a richiesta dei creditori, venduta all'asta. Fu spezzettata, frantumata, suddivisa, fu venduta e rivenduta. Oggi, al suo posto, c'è un sobborgo popolare, traversato da una via rustica chiamata proclamantis e via della Villa del Fuoco».

Ricordate come il poeta descrive la villa nel Trionfo della Morte? «La villa alpina apparve prossima tra gli alberi, con le due ampie terrasse laterali circondate di ringhiere che si appoggiavano a piccoli pilastri di pietra ornati di vasi di terracotta in forma di busti raffiguranti re o regine a cui gli alti con le loro punte aguzze formavano sul capo vive corone». Particolari confermati nelle Faville del maglio: «Abitavamo soli quella villa del Fuoco memorabile per contemplare di rondini la cantina e per tanti busti di re coronati intorno alle terrazze».

La «Villa del Fuoco» doveva essere vasta, se i due novelli sposi vi potevano fare lunghe cavalcate («Noi, muti, a lungo cavalcammo ancora quella terra paterna, una Burlva la pace...»), canto Gabriele (e un sonetto scritto in quei giorni), e vasta a vaga di capitio se la chiamò nella bacotta Guttadauro in balia terra di Brolangia, nella «valle canosa di Orlando», per essere effettivamente sovrastata dal bel colle d'Orlando. Nell'Innocente dicevano «Villalilla». Scriveva Gabriele a Barbara, mentre lavorava a quel romanzo: «C'è un giardino pieno di alberi di lilla, in una villa che appunto si chiama Villalilla...». La «Villa del Fuoco» doveva essere un vasto appezzamento agricolo con una casa padronale e giardino.

Nella «Villa del Fuoco» Gabriele, con la giovane moglie Maria, trascorse una piuttosto lunga luna di miele. Ma più che una luna di miele quel soggiorno fu una specie di confino cui Gabriele fu costretto, dopo l'affrettato matrimonio, dal padre che non era in grado di mantenere i due novelli sposi a Roma. Dopo un anno, o poco più, i parenti della moglie riuscirono a far accettare Gabriele nella redazione de La Tribuna, ed allora egli e Maria poterono tornare a Roma (novembre 1884). Su il soggiorno alla «Villa del Fuoco» fu un confino, la giovinezza e l'amore consentirono ai due colombi di sopportare con serenità, e spesso con letizia, quel periodo avverso.

«Ho qui delle stanze aspanti, della buona caccia, del buon vino», scriveva Gabriele dalla «Villa del Fuoco» allo Scarfoglio. E confermava al Sommaruga: «Qui mi bestiarmo, in una villa solitaria in mezzo alla campagna vera: ho delle stanze messe con molto chic e del vino odoroso e bottiglie che mi fan dimenticare le amarezze dolorose della birra».

Sin dalle lettere scritte da Gabriele agli amici, e specialmente da quelle ai Nencioni, sin da quanto ha riscritto in Scarfoglio nel Libro di San Cristoforo si evincono poveri, forse un'idea abbastanza precisa della vita che i due giovani sposi condussero nella «Villa del Fuoco».

Donna Maria, naturalmente, dovette avvertire il diverso tenore di vita fra Roma e Pescara. A Roma aveva vissuto in un ambiente aristocratico; a Pescara dovette rassegnarsi ad un ambiente piccolo borghese, eccessivamente provinciale. Pescara contava allora solo tremila abitanti. Castellammare Adriatico, che sorgeva al di là del fiume, ne contava seimila. Nei '77 i due comuni furono fusi per formare la maggiore Pescara, che oggi conta sessantamila abitanti. Ma donna Maria sopportò lietamente il disagio, perché era innamorata, ed il suo amore le stava vicino.

Anche Gabriele dovette soffrire per la lontananza da Roma, e forse più della moglie, perché per lui la lontananza significava interruzione dei suoi studi e dei suoi lavori, oltre che della libera vita condotta a Roma.

Lettere di donna Maria

Nel gennaio del 1884, nacque alla «Villa del Fuoco» il primo figlio, Mario, ma passato il momento euforico della nascita, Gabriele si dimostrò di essere padre. Soffriva per il confino cui doveva sottostare: non aveva voglia di lavorare, si sentiva dominato dall'ozio e dall'indolenza. Concepì il disegno di un romanzo storico (ambientato a Pescara fra il 1850 e il 1870), ma non ne fece nulla. Rinacque all'arte ed alla vita quando tornò a Roma, anche se tale ritorno segnò l'inizio del suo graduale estraniarsi dalla famiglia.

Dati gli intimi rapporti di amicizia corsi tra Gabriele d'Annunzio ed i fratelli Primoli, aveva sperato di trovare qualche sua buona lettera nell'archivio della Fondazione Primoli. Non c'è più nulla. Pietro Fedele, quando fu presidente della Fondazione, si fece prestare le lettere di D'Annunzio ai Primoli e, per studiarle, le portò a casa sua. Ma gli eventi bellici distrussero la casa di Fedele, ed anche le lettere di D'Annunzio andarono perdute.

Ho ripiegato allora sull'Archivio del Museo Napoleonico, creato dai Primoli nel loro palazzo a Monte Brianzo. Di D'Annunzio non c'è quasi niente: solo tre lettere, due delle quali — quelle che hanno una qualche importanza biografica — furono già pubblicate nel 1942 su L'Urbe da Antonio Muñoz.

Vi sono, invece, due lettere di donna Maria che, non ostante le sgrammaticature, mi sembrano interessanti, perché ci presentano dei vivaci quadretti di vita. Donna Maria si ricorda a Luigi Primoli come la petite voisine, poiché il palazzo Altemps (dei Gallese) dista appena duecento metri dal palazzo Primoli.

La contessa ricordata nelle lettere è Carlotta Bonaparte, madre dei tre fratelli Primoli: Gegè (Giuseppe), Lulù (Luigi) e Napoleone, il più piccolo. Questi, per soddisfare la sua passione per la caccia, si buscò a Fiumicino le febbri malariche e ne morì. Fu lui il dolore che ne provò la madre, che ne perse la ragione.

Le lettere di donna Maria sono scritte su foglietti elegantissimi. In un ornato a rilievo nell'angolo superiore sinistro si legge il nome «Maria» in oro, su fondo rosso, e c'è anche la corona ducale.

Ecco le lettere di donna Maria:

«Villa del Fuoco
Pescara (Abruzzo)

«Gentmo Lulù,

«Era ancora a Porto San Giorgio quando ricevei la sua lettera ed ero sul punto di partire per qui, per questo non Le risposi subito come avrei avuto intenzione. La ringrazio ora da Pescara e con tutto il cuore per i suoi auguri e pei gentili pensieri. Mi dia, La prego, qualche volta notizie di Sua Madre alla quale penso tanto spesso e con tanto affetto, l'abbracci per me, e mi rammenti al Conte, a suo fratello e alle sue e a Giacinta della quale ebbi un piccolo biglietto, una specie di lettera omeopatica; dico così, perché era brevissima!

Gabriele al distretto

«In questi giorni sono in una vera confusione, immagini non faccio altro che ricevere e fare mazzi conoscenze, ringraziare e scrivere; l'altra sera ballammo qui nel mio salone che Le piacerebbe molto, fino alle 4 del mattino, mentre sopra un grandissimo terrazzo che è qui, proprio appena si esce dall'uscio di cristallo, ballavano le contadine e i contadini Abruzzesi, cantando dei ritornelli stranissimi che sembrano accordi di organo, accordi di canti sacri. Oh! l'Abruzzo mi piace per la sua originalità e per la cortesia degli abitanti che non somigliano davvero ai nostri della campagna romana sempre sporbati e con la febbre che li rende infruttiferi e che li fa bestemmiare, poveretti! Mi venga a trovare, non si annoierà, mio marito e me saremo due compiti piceroni e due affettuosi Abruzzesi! e poi vedrà Mar, il gran cane che abbiamo, forse l'avrà veduto con Gabriele a Roma perché lo conduceva sempre con sé al passeggio; è un Leonberg. Ora è qui sotto al mio tavolino e mi guarda con i suoi due occhioni pietosi.

«Ma mi chiamano già due volte, è ora di pranzo. Mi scriva qualche volta, mi parli La raccomando della salute della Contessa. Io, penso che non potrò più mandarle i fiori e ho qui tanti bei gelsomini! odorosi, tanti bei gelsomini! Addio, Lulù, sia sempre buono e lieto. Mio marito La ricorda ed io Le stringo cordialmente la mano. Si rammenti dell'antica petite voisine, ora di agosto '83. - Maria d'Annunzio».

L'altra lettera è del 1° ottobre 1883:

«Di fiori, Lulù, che io stamani non vedova! Gabriele è partito per presentarsi a Chieti al Distretto militare; lo sono stata molto indisposta nei giorni scorsi e non ho potuto accompagnarlo come avrei fatto se fossi stata bene. Mi immagina Lei sola, sola qui, (in mezzo a questa Villa del Fuoco; io guardo meravigliata con un senso di stupefazione le stanze e i saloni, e Mar segue i miei passi e mi domanda con gli occhi perché non la casa non risuona delle solite risa, ora io mi sono seduta e scrivo, e il grosso cane qui vicino sonnecchia.

«Nell'ultima lettera, alla mi domandava parecchie cose alle quali io, che già soffrivo, non risposi; mi chiedeva se Gabriele scrivesse — pochissimo, non so perché; e qual poco non vuole stamparlo. Ultimamente sulla cronaca bizantina scrisse un sonetto, un sonetto che parlava d'una piccola passeggiata che facemmo sul carro tirato dai buoi. Eccolo (E il sonetto passato col titolo «Via Sacra» sulla «Chimera»).

Vita lieta e chiassosa

«E' curioso, è vero? in corpo ch'egli scrivesse prosa. Ha un album bellissimo nel quale egli mi dice, per me solamente, in quell'album scrive tutto ciò che fa di più bello, ma per quanto io la preghi e la supplichi non vuole dare alle stampe quello che dà a me; per Lei Lina farò il possibile di strapparglì qualche bel verso, e appena ottenuto invierò il foglio che ella metterà nell'album! Va bene?

«Ebbi due giornali, un fanfullo e un popolo romano pieno di notizie, io la ringrazio tanto. E da Roma questl'inverno mi scriverà qualche volta?

«Si ricorderà della piccola vicina, della signora Abruzzese? Mi dica presto, la prego, qualche cosa della contessa, mi dica che sta sempre meglio, io lo desidero tanto e le bacio la mano per me tante tante volte. Oh! come la vorrei rivedere presto del tutto sanata, del tutto rimessa con quel suo lungo sorriso pieno di dolcezza! Io ripenso, e la rivedo a Villa Borghese là in quel viale in mezzo a quelle lunghe file di carrozze parlando allegra con una di loro, e rivedo il gesto amabile della mano che mi salutava mentre lo passava dicendo a Mammà, Oh! sono, ecco la Contessa! E poi poverella, e poi quel cambiamento! dopo la sua carrozza sempre con gli occhi mai parlandone più perché mi sentivo stringere la gola nominandola e chinavo il capo tristemente le rare volte che l'incontravo nella piccola carrozza chiusa e rimanevo triste, così sempre fino alla sera ripensando: Oh! povera Contessa, povera madre! — ma guardi, io l'attristo, io non dovrei dire queste. Perdono.

«Si rammenta Lulù quante volte prima del mio matrimonio ci siamo incontrati sulla piazza di Spagna e sulla via Condotti mentre io facevo degli oh! e degli oh! di meraviglia innanzi ai vetri di Jannitti? e i fiori? e tutte quelle cose di viole scure, d'anemoni, di ranuncoli, di pensées, di tulipani bellissimi, tutto quel profumo che riempiva l'aria? e noi c'incontravo (sic!) con le mani piene, sorridendo, scambiandoci i saluti e passando! poi spesso ci rivedevamo vicino al Ministero della Marina; ricorda?

«Mi dica: della Duchessa di Marino ne qualche cosa? ma se vorrebbe dire? è a Londra, è a Parigi, è a Roma? è guarita? è malata ancora? Io non so.

«Addio Lulù, mi rammenti ai Conti e a suo fratello. Mi scriva presto. La stringo la mano. - Mario».

Sono lettere importanti. Ci confermano innanzi tutto che nella «Villa del Fuoco» doveva esserci un appartamento padronale ampio ed elegante, e poi che la vita dei novelli sposi doveva essere lieta e chiassosa, non ostante i pensieri e le preoccupazioni di Gabriele. Questi non doveva essere ancora in grande intimità con i Primoli, se donna Maria scriveva a Lulù: «Mio marito la riverisce». Circa gli incontri di donna Maria con Lulù presso il Ministero della Marina, bisogna tener presente che qui Ministero si trovava allora a Sant'Antonio dei Portoghesi, a pochi distanza dal Palazzo Altemps e dal Palazzo Primoli. L'disposizione a cui allude Maria, che le impedì di accompagnare il marito a Chieti, era la gravidanza del primogenito Mario.

Guglielmo Gatti

Maria di Gallese all'epoca del matrimonio con D'Annunzio

AL LARGO DI VARIGOTTI

Grosso squalo ucciso da un pescatore subacqueo

Drammatica lotta sul fondo del mare - Ferito da una "facilata" il pesce è poi finito a colpi di pugnale

SAVONA, martedì sera.

Una drammatica lotta con uno squalo ha ingaggiato al largo della costa di Varigotti il forzitico savonese Ottavio Gallo, uno dei primi pescatori subacquei italiani. Il signor Gallo, appassionato di questo avvincente e pericoloso sport, mentre si trovava nelle profondità marine in cerca di preda notava improvvisamente a non molta distanza un grosso pesce che si muoveva lentamente.

Il Gallo, di cui sono noti il coraggio, si avvicinava cautamente e poteva così constatare trattarsi di un grosso squalo di circa due metri di lunghezza e di oltre due quintali di peso. Il grosso pesce, avvertita la presenza dell'uomo, dopo una breve esitazione muoveva all'attacco. Il Gallo non perdeva il suo sangue freddo e, estratta una lunga sul fondale, aspettava che lo squalo passasse sopra il suo corpo; quindi gli sparava da brevissima distanza fulminando gravemente al fianco destro.

Colpito in una parte vitale del corpo, lo squalo si girava per ritornare alla carica, ma nel movimento si esponeva maggiormente. Della situazione approfittava immediatamente il Gallo, che riusciva a colpire ripetutamente lo squalo al ventre con il pugnale. Il grosso pesce aveva assaggiti di morte e l'acqua si arrossava del suo sangue; ma si dibattevano ancora vibrando forti colpi di coda.

In aiuto del Gallo accorreva intanto un bagnino che si era accorto della lotta e che colpiva con i remi lo squalo il quale era riuscito alla superficie col cacciatore. Il grosso pesce

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. La tariffa ed. lunedì aumentano 50 %.

Di due tagli, dello stesso annuncio una comparirà in un Numero dal lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTASI occasione vialle m. L. 1/2 prima meccanica o idraulica usata. Telefonare ad Acellaria officina Serrone canavese 7284, 8Pl, Torino. 8837

ARREDAMENTO affari: serramenti, librerie, mobili cucine. Prezzi poco concorrenza. Ravchetto, Bellezia 6. 3194

ARTIGIANO vendo nuova sega lavoro, circolare tagliano 65 cm. Corso Cuneo 47, Torino. 8870

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, disegno varie, liquidiamo. Villarbasse 43, Rivoli. 3091

CERCO lavoro con camion per autotrasporti in Torino e dintorni. Telefonare 207-584. 84610

CIMPOMENGO autocarro 11/4 carico lavoro fino per sola mattinata. Telefonare dalle 8 alle 10.30, 833-809. 8830

FRANTOIO bocca rimane 400 meglio 600 giornali noleggiare mesi pri. Tel. 70-322, Lanzo, Bramafame 50, Torino. 7998

MOLLE acciaio spirale, misure varie, tipi meccanizzati e meccanici, vendo. Pollenzo 27, Rivoli. 3091

OCCASIONE vendo macchina Express, marca, Telefono 777-447. 84190

OCCASIONE macchine tessili, ferro, legno, dolle, lisatrice, saghetto. Telef. 285-856.

PIATTAFORMA girevole, cerniere per tegoni interni, mulo 6/53, unico Gay Tononi 26. Tel. 70-283. 7836

PICCOLA officina per lavoro tranciatura, stampaggio lamiere, ammortizzatore, saldatrice arco. Telefonare 30-938. 83623

PIETRE occasionali da 15, 20, 40, 60, 100 lavorate, perenie. S. Maurizio 61, Torino.

ROMA, luminoso Ministeri accetta tessuti fabbrica. Massimo interessamento ed riuscita, serietà. Scrivere cassetta 3182, 8Pl, Torino. 873

TRIONA carne nuda, montascarico a gola, tavolo impiano Telefonare 33-138.

TEGOLE piane, trasmare bell e lettiere, capezzale legno forra. Corso Novara 90, telef 30-503. 3619

TELEFONI AUTOMOTORI sfm, sito, bassa tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. Apparecchiatura Elettrica. Torino 12, Telef. 88-920. 78-345

TERMITE superficiale ed iniezione in legni, particolari, antiparassitari, disinfestanti, Soldatura planetaria Wilda su stesso, stagnari, fresi. Elettrovia Bellezia, Frejus 32, Telefono 380-214.

VENDO partita portoncini copiscala in cristi a disegni in legno mogano, Trieste 70-984. 84830

VENDO cuoi cavalli 90, pieltrello 50, mezzo cuoio montanaro 120.000. Telefonare 555-552. 17739

VENDESI materiale di recupero legno piante e modelli pieni e mezzipieni travature in legnatre e ferro in ferro e in legno. Telefonare 771-190, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ALPHA termomeccanica refrigerazi, impianti per cassa consigliabile pesdispenso applicazione. Telefonare 31-400. 3932

ESPERTO lucidatore mobili eleganti, cerca affitti domicilio, prezzi modici. Telefonare 62-592. 85096

FACCIANO pavimenti, pavimentamenti, levigatura piombo; lavori rifiuti, interpellateci. Telefonare 30-613. 85439

FALEGNAMI banchi frigo vagoni completi ogni genere Artigiano specializzato mobili. Tel. Telefono 780-952. 86763

SARTO donne offresi per lavoro pr. misura e confezione propria domicilio. Scrivere cassetta 3030, 8Pl, Torino.

TAPPARELLI negri tipo nuovo in ferro rigato avvolgo. Telef. 780-952.

VIA Varese 12 eseguiamo qualsiasi lavoro imbottura carrozzeria. Telef. 778-277.

3 SOC.CAP.RELAZIONI, L. 40 p.p.

A buone condizioni cediamo posizioni redditizie centrali 1.600.000, 3.000.000, 6 milioni dilazionabile pagamento, affarone. Angiolini, Nizza 9. 3865

A signorili conviventi mobili, finanziamenti, garantito vendita capitali diverse zone. Scrivi, cassetta 1240, 8Pl, Torino.

A persona disposta 10 milioni assicuro avviato redditizio commercio. Scrivere cassetta 3058, 8Pl, Torino. 82963

A 1.500.000 cedo negozio laboratorio meglierie macchine reddito 300.000 mensili. Telefonare 385-158. 3930

ADRIANO latteria rivendita pane, vini, cedo, mutuo, garanzia, assistenza, commerciale, fretta vendere. 8 Secondo 22 Trofarello. 82142

AGIP Parigi 10 tel. 41-360 cede suo ventennale stagione, pasticcerie, bar, articoli casalinghi. 83301

AFFARE causa malattia cedesi bar centralissimo, superbo, allegro, incasso medio 900.000 mensili, a 2.500.000 Telefonare 80-545. 7841

AFFARE causa ritiro cedesi commerciabile, alloggio, non alterazione. 1.250.000; cedo motoglisarm 2.800.000. Tel. 80-546.

AFFARE! Odierno mia spesa, alloggio, ritiro contanenti 1.900.000. Tel. 82-046.

AFFARE! vendesi grande rivoltatrice capacità 125 macchine, mina signorile. Scrivere cassetta 1238, 8Pl, Torino.

AFFARONE causa malattia vega cedere avviatissimo bar bene inserito direttamente. Telefonare 882-822. 83129

AFFARONE cedesi avviato negozio mercerie scelta causa malattia, causa preliminare abitazione, prego massima. Telef. 83-894.

AFFITTASI o vendesi bar installazione in negozio, particolari, antiparassitari, attrezzature, elegante, Soldatura planetaria Wilda su stesso, stagnari, fresi. Elettrovia Bellezia, Frejus 32, Telefono 380-214.

AFFITTASI partita portoncini copiscala in cristi a disegni in legno mogano, Trieste 70-984. 84830

VENDO mia casetta 90, pieltrello 50, mezzo cuoio montanaro. 120.000. Telefonare 555-552. 17739

VENDESI materiale di recupero legno piante e modelli pieni e mezzipieni travature in legnatre e ferro in ferro e in legno. Telefonare 771-190, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A Castiglione Torinese vendesi villa pedonale con altigua casa colonica 8 giornate buone frutteto. Telefonare 40-535. 84322

A Porta Nuova via Barbaroux 10 vendesi ottimi alloggi signorili 6-6 camere doppi servizi, palazzo ottima costruzione, abitabili subito. Visita ore 16-18, sig. 20-681. Gallianoni negozi. 85399

A 2500 mq. vendo intimi terreno Madonna Campagna. Telefono 283-826.

ABBIANO alloggi (tirsena) biocceli, ottimali, 5-6 camere servizi bagno, via Castelgrillo 7 angolo via Cortalone. Visite 15-17.

ABBIANO via Mongiovenzo 140 alloggi signorili 1-3 camere, tinello, cucina, mobili a lunghissima rateazioni; Visita 15-17.

ABBIONCHENDONI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Edilizi Santangelo, Via Arsenale 42. Telefonare 40-216.

A. B. C. Cavour 5, alloggetti unbabili, cucinino tinello camera cabina bagno 1.800.000, mutuati 1.300.000. Telefonare Cavanna. Telefonare 538-891.

ABITABILI subito residenti alloggi signorili 3-3 camere servizi nuova costruzione, via Filadelfia 56. 707123

ACQUISTASI case civile costruzione signili bisogni, preferenza zona piazza Vittorio, Vanchiglia, massimo 40.000.000. Telefonare 537-554 ore pasti. 84546

AFFITTASI alloggi 3-4 camere servizi, parcati, termoconvettori, liberi ed occupati vendesi con lunghe rateazioni via Rio Nuovo 27 angolo via Stradella. Visite ore 15-17. 8317

AFFITTASI via Bologna 20-30.000.000 (mutuo), Scrivere cassetta 1346, 8Pl, Torino. 8817

ACQUISTO casetta con giardino vicinanze Torino. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 3047, 8Pl, Torino. 82844

AFFARE! casa moderna vendesi, 18 camere, riscaldamento nafta, subito 9.50 documentabile, vendesi 21.000.000; mutuo 10 annuenzialità 11 milioni; altre, 15 camere, via Frejus (10 liberi), vendesi subito, 11 milioni, Gioia, Portici Gortanati 4. Telefono 47-387. 8294

AFFARE! via Barolo libero vendesi mutuo ottimo negozio vetro 3.000.000. Telefonare 40-585. 84330

AFFARE! via Pomaro vendesi mutuo alloggio con 2 camere, 1.200.000. Telefonare 40-585. 83900

AFFARE! Villa 10 camere, ampio giardino, mura Moncalieri, libera, vendesi subito 12.500.000, mutuo, portici Bartolomeo 4.

AFFARONE! libera subito, bellissima indipendente 780.000. Relazione. Telefonare 382-868. 86315

AFFARONE! causa negozio privato vendesi camera cucina Porta Palazzo. Telefonare 271-312. 82898

ALLOGGETTI 1-2 camere libello cucinino 2. Rita vendonsi convenientemente. Corsi; A. Doria 18. 4917

ALLOGGETTO accessori libero subito centrum due milioni vendesi, tel 43-775.

ALLOGGI quinterversi (maggiori, prezzo convenientia, Vendonsi via Nizza 306.

ALLOGGI Rathlmini 1-2 camere servizi vendonsi dilazionandoli. Telefon. 538-013.

ALLOGGI grandi soleggiati, vista S. Rita, Frascia, Mercati Ruoni, Parella, Vanchiglia, con mutuo. Inizio dilazioni. Telefonare 879-738. 84846

ALLOGGI Santa Rita vendesi in blocco 20 mutuo, cambio con terreno. Scrivere cassetta 3184, 8Pl, Torino. 82415

ALLOGGI ottimi signorilissimi. Largo Orbassano, due camere, tinello, cucinino, su corso. Telefonare 879-738. 84852

ALLOGGIO centrale palazzo signorile 4 camere doppi servizi 4 piani sopra mezzanino vendesi L. 7.000.000 o permutasi con alloggio 10-12 camere pagando la contanti personale differenza. Scrivere cassetta 3008, 8Pl, Torino. 82849

ALLOGGIO gran lusso, libero, subito, vendesi via Lamarmora, 7 camere, doppi servizi. Telefonare 61-788, mattino.

ALLOGGIO Santa Rita 3 camere, servizi libero affittasi vendo 2.500.000. Telefonare 207-302. 85417

VENDESI avviatissima cartoleria angolo giusto. Telefonare 697-486. 85594

VENDESI o affittasi negozio fiori e negozio con retro abitabile, centrale. Telefono 83-583. 83971

400.000 cedesi laboratorio avviata centrale. Telefonare 527-872.

APPARTAMENTO occupato, adiacenze via Cibrario, Cavour, camere 5 cucina servizi, terrazzino, bagno 2.500.000. Corso Monte Cucco 126. 7743

AFFITTI 18, vendesi ultimi negozi pronti, magazzini, alloggetti 1-2-3 camere (liberi al occupati, Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni di pagamento. Visite ore 17-19.

ATTENZIONE! Vendo terreno mq. 4000 recinto su due cortili. Pagamento alloggi. Scrivere cassetta 8017 8Pl, Torino.

BARDONECCHIA terreno con minima costruzione valore 12.000.000 vendo, parte permuto alloggi Torino. Villa 8.000.000 vendo alleanza, 30-60. Bartolomeo 6.

BARDONECCHIA « Valfrejus Garden » nuova costruzione, vendonsi grandissi villini, vani cinque, servizi, garage, giardino, ampie terrazze, prezzi standard. Trattasi direttamente, escluso intermediari. Scrivere cassetta 3114, 8Pl, Torino.

BARDONECCHIA vendesi villa centrale nove stanze, servizi, giardino, garage, terreno, mutuo, ottimi millesimi trattabili. Scrivere cassetta 5000, 8Pl, Torino. 82747

BARRIERA Milano, Palestrina 30, vendo alloggi liberi occupati camera cucina ripostiglio (abitabile mq. 100. Visite 15-17. Telefonare 41-767. 8388

BARRIERA Milano, vendonsi ultimi alloggetti signorili 3-4 camere, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, mutuo 192.000 cadauno, mutuo 400.000 cadauno. Gradisco, balcone 5, tel. 687-270

BELVEDERE. Comoda unitura in cortile, garage libero vendo. Karino Rossi, Orbassano. 84906

BELLISSIMA mansarda posizione collinare 1300 metri dal tram vendesi villetta 6 vani terreno mq. 3000. Telef. 838-406

BELLISSIMI alloggi 3-4 camere servizi, bagni, termoconvettori, liberi ed occupati vendonsi con lunghe rateazioni via Rio Nuovo 27 angolo via Stradella. Visite ore 15-17. 8317

BORGARO 78, vendonsi alloggi 2-3 camere libere al occupate. Termosifone centrali. Luoghe rateazioni. Ore 15-17. Affaroso!

BORGOSESIA 91-98 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 camere 15 libere al occupate. Termosifone, bagni, scale marmo, ascensori. Comodità tramvia. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite ore 17-18.30. Affarissimo!

BORGO Rivoli (Favria vendesi casa 10 camere possibilità sopraelevazione. Telefonare 766-104 ore 13-14 e 19-21.

BUONISSIMO prezzo, vendiamo ultimi negozi, alloggi con mutuo, dilazione, centrali bellissimi. Telefonare 879-738.

BUTTIGLIERA Alti centro vendesi casa 6 camere con giardino adiabili; comodità corriere. Rivolgersi Gramaglia Ascanio, 2. Rita, San Ramo, Villini dal Pero, vendonsi alloggio 2 camere cucina servizi e ampino con gran terrazzo sul mare. Telefono 322-060, Torino. 84504

CASA bisogna assolutamente in Torino, acquisto qualunque importo. Telefonare 271-312. 82898

CASA moderna, seminuova, (corso) 58 camere, vendo 38.000.000, ipoteca consentita 10.000.000; altra 13 camere (10 libere), riscaldamento, soleone Frejus 11.500.000. Gioia, Portici Bartolomeo 4, telefono 47-387. 8294

CASA recupero 23 camere vendesi 8 milioni 600.000. Scrivere cassetta 1240, 8Pl, Torino.

CASA vendo Cavagnolo ottima posizione alta mq. 1000, 5 stanze, bagno, cantina, garage, cortile, acquedotto 3.000.000. Tassera 255-712. Ferrero Posta, Cavagnolo.

CASA 6 camere (4 libere), garage, cucinino vende Pettiti, Rocchi 2. 1816

CASA 12 camere, 4 libere, superficie mq. 600 circa, agevolissimo di tre giorni 15.000.000 libere, Rivoli Unità 7.

CASA 40 ca. ore comune Sturaro affittasi vendesi. Telef. 274-172, pasti. 84356

CASCHE origine e collinari buon affare. Ribaldi, Rivoli Unità 1. 4486

CASETTA centralissima 17 camere alloggio giardino liberi; altri chiocchi, vendo. Telefonare 45-668. 84518

CASETTA strada S. Mauro, 4 camere servizi laboratorio garage vende 4.800.000. Telefonare 555-682. 7838

CASETTA 4 camere servizi, ripostiglio, laboratorio 150 mq., tutto libero, vendo. Rosolia, Mombello 32. 86000

CASETTE collina Cavoretto 8 camere giardino vendiamo 270.000 effettuo. Angelini, Nizza 9. 3865

CAUSA trasferimento privato vende appena due alloggi liberi subito residenziali, richiesti ore 13-17, ambasi interessati. Telefonare 833-631. 82814

CAUSA malattia cedesi bar centralissimo, superbo, allegro, incasso medio 900.000 mensili, a 2.500.000 Telefonare 80-545. 7841

CAUSA malattia cedesi avviatissima edicola giornali radio, bella posizione clienti selezionati. Telefonare 534-418. 84606

CAUSA malattia vendesi ur. stupendo avviatissimo albergo ristorante bar, forno stagione estiva, lavoro annuale. Scrivere cassetta 4271, 8Pl, Torino. 84308

CAUSA ritiro cedesi negozio pasticceria. Telefonare 31-833. 84379

CAUSEIGNANDO cerco persona laboriosa ria o rivendita giornali. Scrivere cassetta 3285, 8Pl, Torino. 82826

CAVALLERA, Saluzzo 21, terzo) appartamento 6 vani doppi servizi, termosifone, ottimo stato, ritiro immediato. Telefonare 880-206. 82786

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo negozio casa ritiro abitabile, Rita 8000. Preceno, via Sommariva 1. 82732

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo negozio casa articoli maternità, semirale, ritiro immediato. 8965

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi caffè trattoria, avviatissimo (semiabbandonato) ottimo (città porta Torino). 8965

CAVALLERA, Saluzzo 21, commerciali animali riproduzione, frigoriferi, cedesi 1.100.000 (cittadina adiacenze Torino).

CEDESI affittasi farmacia amena posizione villeggiatura meridiana attualmente dilapidando. Telefonare 370-380. 84364

CEDESI avviata drogheria. Tel. 537-160

CEDESI avviatissima Pensione centrale ex-stabilimento attendibile. Telefonare 521-584. 84743

CEDESI avviatissimo negozio mercerie, ottima occasione Telefonare 69-610.

CEDESI bene avviati esercizi commerciali, accetterebbe depositi parametro con lavoro distinti Torino. Telef. 48-610.

CEDESI esercizio ufficio commerciale avviatissimo arredato 450.000 Consolata, Arsenale 43. 82836

CEDESI compartecipazione importante avviata azienda stampaggio fustellando. Scrivere cassetta 3008 8Pl, Torino. 82481

CEDESI drogheria pasticceria restaurante ritiro commercio. Alloggio. Tel 80-561.

CEDESI negozio pasticceria. Telefonare ore 12-14, tel. 30-230.

CEDESI, in Canove, attiva pasticceria, rinomata trattoria, caffè, bar, reddito extra eccezionalissima. Silvestri, via Parrone 4. Telefonare 48-610. 86862

CEDESI laboratorio pasticceria ang. 150 con alternativa. Telefonare 230-195.

CEDESI o gerenza avviato negozio pellicce, zona abitabile. Telef. 382-943.

CEDESI piccola officina servizio lavorazione propria, richiesta lire 1.800.000 trattabili, Telefonare 287-830. 84478

CEDESI avviata officina riparazioni auto. Telefonare 680-206. 82786

CEDESI negozio adatto qualunque genere ritiro abitabile, Rita 8000. Preceno, via Sommariva 1. 82732

CEDESI 800.000 negozio accessori, ricambi, cambio con appartamento. Telefonare 73-629. 83097

CHIVASSO vendesi avviato negozio abbigliamento con alloggio. Via Roma 24.

COMMERCIO ingrosso cereali, riso, farine, pasta avviatissimo, ottima ubicazione, locali redditi, cedesi. Scrivere cassetta 7239, 8Pl, Torino.

COMMERCIALE bel alloggio buona posizione vendesi convenientissimo. Prati Giolitti 10. 2956

DROGHERIE attrezzi conservazione vendonsi alluminio, Acavi, San Tommaso 22. Telefono 538-047. 82868

ESCLUSIVA costruzione direttamente rivolgersi ditta costruzioni africane. Scrivere cassetta 8191, 8Pl, Torino.

FILATI mercerie centrale, ingrosso, minuto, avviatissimo, cedesi 1.000.000. Caprinio Misericordia 1 810

FINANZIAMENTO 10-15 milioni estinguibili 4-5 anni concediamo contro garanzia ipotecaria, mutuo interessi. Scrivere cassetta 1240, 8Pl, Torino. 8832

GABETTI, XX Settembre 17, cede grandiosa autunnata, via grande commercio, 100.000 giornaliere, alloggio, 8.500.000.

GEOMETRA rilevereibbe studio geometra Torino o dintorni. Scrivere Chiappino, Governato 5. 86313

IMPORTANTE tipografia e accessori media redditizia sogno incontrastata ristrutturazione cerca socio ambizioso apportante capitale massima serietà. Tel. 41-100

IMPOSSIBILITA' motivo vendesi cedesi causa salute, affarissima. Scrivere Lorini Delfio, cinema Dopo Cabina, Rivo Trinese, Fratti Lavania.

INDUSTRIA articoli sportivi, cicli, moto, provincia, 30 km. Torino, vendesi, Chivasso, Cernaia 40. 3138

LATTERIA cedesi seguito clientela cauzionando 1 milione. Telef. 41-874.

LATTERIA Porta Nuova bunco triplo lavoro grandi fabbricati, mercia nuova casa. Rivolgersi Sommeiller 21, centrale.

LOCANDINE trasferimento cedesi tariffario posti. Rivolgersi Frejus 142.

OFFICINA riparazioni meccaniche provincia Torino cedesi. Scrivere cassetta 4268, 8Pl, Torino. 84166

OFFICINA meccanica con tornl, rettifiche, frese universali, trapani colonna, cedesi disdettandola da 1 a 2 mesi, ore, liquidasi. Via Piacenza 30. Tel. 32-605.

OREFICERIA centrale adatta ingrosso, cedesi. Scrive, cassetta 3011, 8Pl, Torino.

PANIFICIO e rivendita con proprietà mercia cedesi anche separatamente. (Eventuale gerenza). Perbene, Corte Appello 2.

PARRUCCHIERE signora cambierebbe casa causa malattia, causa preliminare abitazione, prego massima. Telef. 83-894.

PETTINATRICE avviatissima causa trasferimento cedesi mensile alloggio non Posta. Telefonare 378-402. 84849

PETTINATRICE moderno alloggio mensile 150.000 mensili. 960.000, Portarcia mari, 8, Torino 12. Telefono 300 mila mensili 1.350.000. Tesef. 40-944.

PIACERE! Ottima sistemazione familiare cedesi causa età arrivato chiamo alle migliorandi mercato coperto Porta Palazzo, Telefonare 284-802, ore ufficio.

PIACERE! Ogni cedesi avviatissimo negozio esterno con laboratorio attinenza. Telefonare 40-595. 84330

PICCOLA proprietà 1.000.000 rateizzabile anche 1.850.000; negozio gerenza 18.000. Telefonare 207-804. 7584

PICCOLA proprietà 1.000.000 rateizzabile anche 1.850.000; negozio gerenza 18.000. Telefonare 207-804. 7584

ALBERGHI centri turistici, turistici, balneari, mare, montagna. Per vendite, acquisti, interpellateci, Gestione Alberghiera, Portici Bartolomeo 4, Torino, tel. 47-387.

ABBIA pensionato centralissima avviata cedesi. Scrivere cassetta 140 C, Ajace, Torino. 9006

AUTOMERCIA alta pedalo mezzi famiglia cedesi interessante. C. Rosaia, 6 bis.

AUTORIMESSA capienza 85 macchine vendesi 4.500.000 trattabili private pasc. Telefonare 775-435. 84418

AUTORIMESSA 110 macchine attivo 100.000 mensili locazione 12 anni, rivendesi 14.000.000. Telefonare 81-760.

AUTORIPARAZIONI centralissima attrezzata cedesi causa malattia. Richiesta 1.500.000. Telefonare 62-790. 83661

AVVIATISSIMA panificio centrale nello posizione dilazione pagamento, cedesi. Telefonare 551-191. 84484

AVVIATISSIMA rivendita tradizia superalcolici giornali gioco lotto bello telefonare cedo motivi salute. Telef. 70-320

AVVIATO laboratorio dolciumi, pasticceria generi alimentari 150-300 mensili cedo permuto immobile, possibilità sviluppo. Scrivere cassetta 3082, 8Pl, Torino. 82964

AZIENDA casalinghi causa circostanze obbligano ad essere cedesi per fine esercizi. Scrivere cassetta 3285, 8Pl, Torino.

AZIENDA ultradecennale causa età subentrando a suo figliuolo maggiore svolgere produttivo articolo forte consumo, buon reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 6014 8Pl, Torino. 86128

AZIENDINA redditizia lavoro assicurato, cedesi dilazionando a affittasi. Telefonare 693-867. 8006

BAR semicentro avvenire proposte tabaccheria cedesi causa salute. Telefonare 783-681. 82744

BAR centralissimo forte incasso, alloggio cedesi occasione. Urat, Giulio 10.

BAR, galleria, semicentrale, gestione incredibile, incasso 50.000. Richiesta 16 milioni cedesi ritiro immediato inutilizzato. Cernaia, A. Doria 18. 3117

BOTTIGLIERIA cedo centralissima, forte lavoro sempre locali cedesi. Telef. 51-124.

BOTTIGLIERIA superlusso, alloggio, cedesi perfetta cedesi 2.000.000, occasionissima. Martini, Sassigcastano 8.

CABALLERO, telefono 538-878, cedesi motorizzato 70 annuali consistenza, affitto 48.000 F3514

CAUSA ritiro cedesi bar pasticceria bene avviato con ricettività Tabaccheria, Tutto, forno cedesi, riunione Torino. Telefonare 553-111. F2535

CAUSA malattia cedesi cedo, mese ex legge 800.000. Telefonare 772-749.

CAUSA malattia cedesi avviatissimo alimentari con alloggio ottima affare, occasionalmente. Telefonare 283-077.

CAUSA malattia vendesi avviatissimo alimentari, bene redditio dimostrabile. Telefonare 783-681. F2744

CAUSA malattia vendesi negozio fiori. Telefonare 553-779. 85331

CAUSA malattia cedesi avviatissimo alimentari con alloggio ottima affare, occasionalmente. Telefonare 283-077.

CAUSA malattia cedesi avviatissimo alimentari, bene redditio dimostrabile. Telefonare 783-681. F2744

CAUSA malattia vendesi negozio fiori. Telefonare 553-779. 85331

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

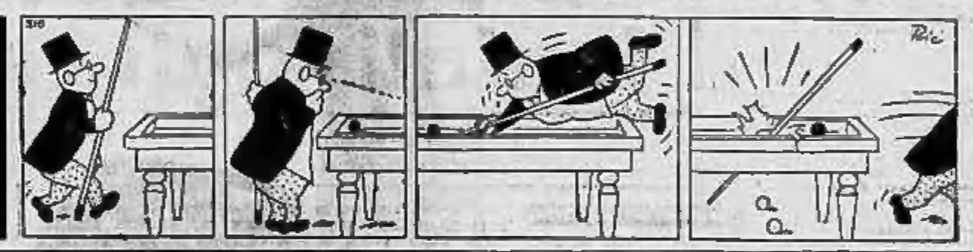
XI — Johnny Fortuna, che ha smarrito ad Algeri il portafoglio e i documenti, incontra in un parco, nel quale conta di passare la notte, il famoso fotografo americano Kid Flash in giro per il mondo. Per essere sempre pronto a partire, Kid accampa presso la sua jeep.

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: Una sera di Natale... di Sir A. CONAN DOYLE

XVI — Sherlock Holmes si fa atterrare da piccoli cantieri davanti all'abitazione di Irene Adler e finge di essere svenuto. La cantante lo fa portare in casa sua. Holmes trova modo di dire a Watson di porre la bomba fumogena dietro l'albero di Natale e di accenderla.

le avventure del Signor TOBIA



VENDO casa corso Regina disposta collaboratore bar trattoria ottima impiegando bassa somma. Scrivere cassetta 8027, 8Pl, Torino. 84420

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

VENDO casa centrale composta 3 camere magazzino cortiletto giardino 1.850.000. Strada Comunale 7, isolato 2 Lucento.

VENDO mq. 3000 terreno fronte strada buono sfruttamento, vendo occasionale. Scrivere cassetta 5036, 8Pl, Torino.

VENDO villetta 4 camere servizi garage via Feruzzo angolo Baltini, Lanzama.

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi via Lanzavi 10 adiacenze via Bocconi Alpes.

VENDONSI splendidi alloggi e negozi definitivi, affittasi negozi sono commerciale. Capelli 88. 82487

VENDONSI (Rivoli e adiacenze buone reddito negozi nuovi zona San Donato Cimarra. Telefono 538-351. 5092

VIA Duccenti residenziali ultimi appartam. completi ampie vetrine. 3.800.000. Telefonare 40-585. F2902

VIA Mondovì civico 3, vendesi ultimo al luogo due camere tinello terrazzo bagno 2.250.000. Telefonare 40-585. 84330

VILLA panoramica collina Moncalieri, 15 camere parchi giardini secolari bassi 10.000.000. Telefonare 682-683. 7838

VILLA pre-collinare, signorile, magnifica posizione sei camere, servizi, ogni comodità, lavanderia, giardino, garage, ottimo stato, vendesi 8 anni. Telefonare 40-585. F2902

VIA Monginevro 140 alloggi signorili 1-3 camere, tinello, cucinino, mutuo a lunghissime rateazioni; Visita 15-17.

ABBIONCHENDONI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Edilizi Santangelo, Via Arsenale 42. Telefonare 40-216. 8005

A. B. C. Cavour 5, alloggetti unbabili, cucinino tinello camera cabina bagno 1.800.000, mutuati 1.300.000. Telefonare Cavanna. Telefonare 538-891.

ABITABILI subito residenti alloggi signorili 3-3 camere servizi nuova costruzione, via Filadelfia 56. 707123

ACQUISTASI casa civile costruzione signili bisogni, preferenza zona piazza Vittorio, Vanchiglia, massimo 40.000.000. Telefonare 537-554 ore pasti. 84546

ACQUISTASI alloggetti 1-2 camere servizi, parcati, termoconvettori, liberi ed occupati vendonsi con lunghe rateazioni via Rio Nuovo 27 angolo via Stradella. Visite ore 15-17. 8317

AFFITTASI via Bologna 20-30.000.000 (mutuo), Scrivere cassetta 1346, 8Pl, Torino. 8817

ACQUISTO casetta con giardino vicinanze Torino. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 3047, 8Pl, Torino. F2844

AFFARE! casa moderna vendesi, 18 camere, riscaldamento nafta, subito 9.50 documentabile, vendesi 21.000.000; mutuo 10 annuenzialità 11 milioni; altre, 15 camere, via Frejus (10 libere), vendesi subito, 11 milioni, Gioia, Portici Bartolomeo 4. Telefono 47-387. 8294

AFFARE! via Barolo libero vendesi mutuo ottimo negozio vetro 3.000.000. Telefonare 40-585. 84330

AFFARE! via Pomaro vendesi mutuo alloggio con 2 camere, 1.200.000. Telefonare 40-585. F2902

AFFARE! Villa 10 camere, ampio giardino, mura Moncalieri, libera, vendesi subito 12.500.000, mutuo, portici Bartolomeo 4.

AFFARONE! libera subito, bellissima indipendente 780.000. Relazione. Telefonare 382-868. 86315

AFFARONE! causa negozio privato vendesi camera cucina Porta Palazzo. Telefonare 271-312. F2898

ALLOGGETTI 1-2 camere libello cucinino 2. Rita vendonsi convenientemente. Corsi; A. Doria 18. 4917

ALLOGGETTO accessori libero subito centrum due milioni vendesi, tel 43-775.

ALLOGGI quinterversi (maggiori, prezzo convenientia, Vendonsi via Nizza 306.

ALLOGGI Rathlmini 1-2 camere servizi vendonsi dilazionandoli. Telefon. 538-013.

ALLOGGIO grandi soleggiati, vista S. Rita, Frascia, Mercati Ruoni, Parella, Vanchiglia, con mutuo. Inizio dilazioni. Telefonare 879-738. 84846

ALLOGGI Santa Rita vendesi in blocco 20 mutuo, cambio con terreno. Scrivere cassetta 3184, 8Pl, Torino. 82415

ALLOGGI ottimi signorilissimi. Largo Orbassano, due camere, tinello, cucinino, su corso. Telefonare 879-738. 84852

ALLOGGIO centrale palazzo signorile 4 camere doppi servizi 4 piani sopra mezzanino vendesi L. 7.000.000 o permutasi con alloggio 10-12 camere pagando la contanti personale differenza. Scrivere cassetta 3008, 8Pl, Torino. F2849

ALLOGGIO gran lusso, libero, subito, vendesi via Lamarmora, 7 camere, doppi servizi. Telefonare 61-788, mattino.

ALLOGGIO Santa Rita 3 camere, servizi libero affittasi vendo 2.500.000. Telefonare 207-302. 85417

APPARTAMENTI signorili 4-6 camere, doppi servizi, vendonsi. Tel. 780-660.

ARGIOCOAZIONE vendesi villetta in Treza 10 vani. Telefonare prossimità Rapone 08-767.

AREA fabbricabile corso in zona centrale. Telefonare 50-670. 86141

BARTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 3-5 camere, liberi subito. Visite: 14-17.30 Cavour 7. 8317

BARTER, corso Vittorio 52, vende negozi alloggi 3 camere varie, liberi, occupati. Visite 17.30-19. Pagamento 60. 8389

BARTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 3-5-6 camere, liberi subito. Visite 14.30-16. Vanchiglia 10. 8389

CAV. Conti, Barolo 15 vende terreno mq. 2000 adatto qualsiasi industria, autorizzato edificio 9.000.000. 8417

CAV. Conti, Barolo 15 vende villa libera 15 camere, giardino, precollinare 13 milioni. 8317

CAV. Conti, Barolo 15 vende alloggi 2-4 camere, varie abitazioni 9, 700.000 cadauno. Cernaia, 7. 8317

CENTRALISSIMI 3 vani liberi camere, cucinino, ripostiglio 1.800.000. Telefonare 41-536. 83638

CERCASI stabilimento per industria media o piccola. Minimum camera 8167, 8Pl, Torino. 84387

CERRATO, Barriera 15, bivi, 660-670, vende palazzina antiguerra. Massimi 15, grandiosi alloggi 4, 5, 10 camere, liberi e occupati. Visite 15-17. 6688

CORSO, Bartolomeo 12, vende via Lodi, 2 mezzi alloggetti, ogni confort, abitabili subito, due camere tinello, cucinino, 2.500.000. Visite ore 17-18. Affarone! 8317

CORSO Ferrucci 36 vendo alloggi liberi occupati 4 camere servizi. Visite pomeriggio. 84503

CORSO Principe 205 vendonsi alloggetti signorili 1-2 camere, servizi completi, fuori, vendo scale marmo, ascensori. Comodità tramvia. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite ore 17-18.30. Affarissimo!

CORSO Racconigi 146, vendonsi ultimi alloggi liberi al occupati, cortile centrale, scala marmo, ascensori. Costruzione ottima. Pagamento rateizzato. Visite ore 15-17. 8317

CORSO Siracusa 133, alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi completi, fuori, vendo scale marmo, ascensori. Costruzione ottima. Pagamento rateizzato. Visite ore 15-17. 8317

CORSO Svizzera 20 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi, ampio tr

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Contrasti fra i tecnici dopo lo 0-1 di Buenos Aires

Marmo e Foni discutono la formazione azzurra per Rio

(Nostro servizio particolare)

BUENOS AIRES, martedì sera.

L'atmosfera nell'ambiente della nostra Nazionale è tornata apparentemente serena, e gli azzurri hanno fatto una buona scorpacciata - alla partita del banchetto offerto dall'ambasciatore italiano. E' certo però che malinconici atleti sono sempre più convinti che Cerdo, al momento di alternare il tiro del gol, finisca in fuori gioco.

Tra questi è il terzino Magnozzi che ha detto: «Ero proprio a tre metri da Cerdo ed ho visto che era in "offside", nettissimamente. Solo che stavamo riavvendo noi della difesa, e l'arbitro che seguiva la palla non s'è accorto di nulla. Non è per mandare avanti alla scrivania, ma tanto per la precisione, e che poi gli argentini si siano mangiati dei goals, sono affari loro: quello che hanno segnato doveva essere annullato».

Segato s'è infortunato leggermente alla mano destra e ieri Farabellini l'ha portato ai bagni caldi e gli ha praticato impacchi di acqua vegetale. E' stata confermata nel frattempo la notizia dell'esclusione a sei mesi per la gara di Rio de Janeiro e sembra che la discussioni accesesi a suo tempo tra Marmo e Foni sull'inclusione o meno di Pivatelli e di Frizi siano terminate d'attualità. L'allenatore azzurro vorrebbe cioè schierare a Rio de Janeiro, da destra a sinistra, Cervellati, Posuna, (Grattoni), Virgili, Montuori e Muccinelli mentre Marma preferirebbe Cervellati, Grattoni (Pivatelli), Virgili, Montuori e Fobat.

In una discussione protrattasi per oltre un'ora Foni ha dichiarato che è senza dubbio preferibile la scelta fra i due giocatori « Bologna-Fiorentina che non affidare a quattro uomini della Fiorentina, dei quali due in non buone condizioni (Grattoni e, soprattutto, Frizi) la rappresentabilità nazionale.

Ieri mattina i giocatori che non sono scesi in campo contro l'Argentina, con l'aggiunta di Pivatelli e Pozza, hanno disputato un leggero allenamento atletico, ed oggi si farà « lavoro » pur tutti.

Il tiranno del Brasile, dopo il pareggio contro l'Uruguay, è diventato consistente per gli italiani che hanno appreso degli incidenti durante la partita e stanno chiedendosi quale sarà il clima della gara domenica prossima.

«Spero — ha detto Foni — che i ragazzi non si impressionino per le notizie di scorrettezze. La rivalità tra uruguayani e brasiliani è troppo nota perché ci sia da stupirsi di incidenti a catena. Nei nostri confronti sarà un'altra cosa».

Dello stesso parere è stato anche Marmo, il quale in serata comunicava la partita Argentina-Italia ed ha affermato che « la squadra italiana vista contro gli argentini ha messo in mostra solo un pallido riflesso della sua forza».

Virgili ha chiesto con insistenza notizie di Muccinelli ed ha voluto sapere se il giocatore si sia allenando in Italia. Un collega italiano le ha rassicurato e il giovane centravanti ha detto entusiasticamente che « con Montuori in squadra noi avremmo perso contro gli argentini. Abbiamo giocato male e loro appena un po' meglio di noi e domenica persio di quando vennero a Roma».

Ora non resta che attendere la partita d'allenamento che gli azzurri sosterranno giovedì contro i ragazzi del River Plate, allenati da Cesarini, ed al termine della quale verrà scelta la formazione. Segato sarà senza dubbio in campo domenica; il lieve infortunio non l'ha affatto menomato: « E' certo — ha detto Segato — che andiamo a Rio con la voglia di rivalizzare. Tutti i giocatori di qui si trattano male e lo meritiamo. Speriamo di dare loro una smentita».

Un commento tecnico ci invoglia a dire che gli italiani stanno forse perdendo la grande occasione: l'Argentina domenica non ha brillato ed il Brasile non vale molto di più. Praticando un gioco più redditizio per gli italiani sarebbero stati due vittorie memorabili.

WILLIAM EDWARDS dell'U.P.

Montuori parte oggi

Firenze, martedì sera.

Montuori parte questa mattina, accompagnato dal segretario della Fiorentina colonnello Gallo, alla volta di Roma. Domani proseguirà, dall'aeroporto di Ciampino, il viaggio verso Rio de Janeiro. Montuori ha dichiarato di trovarsi in ottime condizioni e di essere lieto di raggiungere la comitiva azzurra in Brasile.

Quanto alla partita in Argentina, il giocatore si è limitato a dire: « Ritengo che gli argentini abbiano giocato al limite massimo delle loro possibilità ».

Verso i due metri

Roverano a Bologna ha saltato m. 1,90, nuovo limite italiano. Ecco il primatista esaminare l'asticella prima del tentativo: il ragazzo è alto e slanciato, l'asticella è già in alto ancora. E allora, il traguardo è a metri 2

Atleti di cinque nazioni sabato e domenica a Milano

ROMA, martedì sera.

Alla grande manifestazione atletica internazionale in programma per sabato pomeriggio e domenica sera all'Arena di Milano, la FIDAL ha inviato d'ufficio tutti i migliori atleti e atlete nazionali, invitando le società interessate a farli partecipare alle gare per cui risultano prescelti.

Tra i nomi segnalati per la riunione milanese sono compresi quelli degli azzurri Cascchi, Ghiselli, Calarresi, Lombardo, Barsldi, Fontanella, Perron, Poppiellli, Severgnini, Brovi, Villrolli, Balletta, Chiesa, Scaglia, Meconi, Consolini, Rosalato e dalle azzurre Actis, Berlani, Lenzo, Massa, Ferrazio, Mattana, Paloscravier.

L'elenco ufficiale degli invitati stranieri non è stato ancora reso noto, tuttavia è confermato che parteciperanno in gara atleti cecoslovacchi, tedeschi, svizzeri e polacchi. Tra questi ultimi si fanno i nomi dell'ex-primatista europeo di giavellotto Sidlo e del mezzofondista Lewandowski, mentre per i tedeschi si annuncia la presenza a Milano del mezzofondista Brenner. Non si hanno comunque ancora notizie precise su una partecipazione straniera che si ha ragione di ritenere di eccezionale valore, sia come numero che come qualità di atleti.

La maschera di Jacques Anquetil subito dopo il fallimento del suo tentativo

Anquetil "raddoppia,, il tentativo di record

Il francese cercherà nuovamente di battere il famoso primato dell'ora in bicicletta detenuto da quattordici anni da Fausto Coppi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, martedì sera.

L'avversario invisibile, invocato a gran voce dalla folla che gremiva le tribune del velodromo Vigorelli, ha vinto ancora una volta. Il suo tempo prodigioso, anche se decurtato, resiste ormai da quasi 14 anni, come una vetta inespugnabile. La bandiera rossa piantata ai margini della pista magica segnava ieri km. 45,798, riconosciuti dall'U.C.I. come primato ufficiale dell'ora senza allunature; la bandiera verde piantata più avanti segnava km. 46,848, che dovrebbero spettare a Fausto Coppi in base alla nuova misurazione (il terzo limite percorso il 7 novembre 1942 e successivamente rivedu- ta era di km. 45,871).

Quando Anquetil, già da qualche giro in fase calante nella velocità e nello stile, si è rialzato per rinunciare dopo 54'37" di corsa alla media di km. 45,299, il pubblico, che mai aveva trasceso di incoraggiare il forte pasdista francese, ha scandito la sera per alcuni minuti il nome di Coppi.

In serata, nel clan di Anquetil, v'era più stupore che crucio, anche se la conquista del primato mondiale dei 20 chilometri, compiuti in 25'57" e 1/5 alla media di km. 46,238, aveva reso almeno in parte fruttifera la trasferta del corridore coldato, dei procuratori, dei giornalisti e fotografi, tutti anelanti al successo. Dopo 45 minuti di corsa Anquetil era ancora in vantaggio sui tempi di Coppi, poi è sopraggiunta la crisi.

Il corridore francese ha spiegato: «Fino ai 35° chilometro, i muscoli e il fiato hanno risposto bene. Poi qualche crampo alle cosce è sopraggiunto ad appesantirmi l'azione e a rendere penoso lo sforzo. Forse le folate di vento fresco che mi investivano di quando in quando, specialmente all'imbocco dei rettilinei opposto alla cabina dei cronometristi, mi hanno gelato addosso il sudore». Anche gli accompagnatori hanno attribuito all'aria mossa e fresca la colpa principale del suo fallimento. Ma non devono farsi troppe illusioni gli italiani. Anquetil è italico. Vuole battere ad ogni costo il primato di Coppi e alla fine riuscirà nell'intento. Occorrerà un allenamento più appropriato e accorto, una preparazione più accurata, una permanenza a Milano più lunga e soprattutto una giornata più propizia. E il famoso limite tornerà in pericolo.

Stamattina è stato confermato che Anquetil scenderà di nuovo in pista giovedì o venerdì. Eventualmente la licenza concessagli potrebbe essere prorogata grazie all'intervento del console francese. Gli accompagnatori sono convinti che un giorno il record di Coppi finirà col cadere.

Leo Cattini

L'opinione di Coppi

"Anquetil è coraggioso; un giorno o l'altro riesce!,,

NOVI LIGURE, mart. sera.

Fausto Coppi, ieri, appena rientrato dalla Svizzera, ha ripreso gli allenamenti. Con calma, è naturale, 25 chilometri o poco più. La misura razione è consigliata dalla prudenza.

Intervistato sul fallito tentativo di Anquetil, il «campionissimo» è stato esplicito ed ha avuto parole di viva simpatia nei confronti del francese che insidia il prestigioso record dell'ora: « Anquetil — ha detto Coppi — è un ragazzo coraggioso, al quale non mancano certe ottime qualità. Forse gli hanno presentato questa gara meno difficile di quanto non sia in realtà. Ad ogni modo, pur se finora gli è andata male, un giorno o l'altro il francese può riuscire nel suo intento. Fa provvista d'esperienza, e quest'esperienza gli tornerà utile al momento buono».

Coppi, molto probabilmente, seguirà la sua compagine venerdì al Giro del Ticino e domenica al Giro del Veneto, gara del campionato italiano.

Sui vicini campi del T. C. Torino durante l'esibizione dei «senatori del tennis». Da sinistra: il dirigente Fontana, Gianni Cucelli, Carlo Sada e Marcello Del Bello (f. Moisio)

INTERVISTATO SUI CAMPI TORINESI

Confidenze di Cucelli sul tennis italiano

Tennis d'altri tempi (e del tennis) sui nuovi campi di corso Sebastopoli inaugurati con l'intervento di quattro noti professionisti.

Bruno di nome sui frescolarini e perfetti campi del T. C. Torino due dei più grandi campioni che lo sport della racchetta abbia mai avuto in Italia: Gianni Cucelli e Marcello Del Bello, vale a dire il doppio classico di Coppa Davis. I due ex-azzurri hanno giocato prima l'uno contro l'altro, quindi hanno ricostituito la coppia celebre e si sono impostati, in tre partite, su due « professionisti » di valore come il campione italiano di simpatico « pro » Pietri e Kramer.

Il pubblico non ha certo lesinato gli applausi ai tennisti che per un numero veramente considerevole di volte hanno vinto il titolo italiano. Cucelli e Del Bello hanno risposto con momenti di gioco di alta classe. E si può ben comprendere che abbiano terminato la duplice esibizione con il fiato leggermente grosso.

Ora Cucelli e Del Bello si preparano a ritornare ufficialmente sui campi di gara, abbandonando temporaneamente le loro attività di insegnanti. E' in programma nei giorni 14, 17 e 21 agosto prossimo a Vittel, in Francia, il campionato del mondo a squadre dei professionisti. I nostri due « ex-azzurri » difenderanno i colori italiani contro tennisti di eccezionale valore come Kramer, Sedgman, Gonzales, ed altri americani, australiani ed europei.

In attesa di ricevere una simbolica maglia azzurra in questa specie di « Davis » dei professionisti, Cucelli e Del Bello proseguono le loro attività rispettivamente al Centro del CONI milanese ed al Tennis Club Torino. Curano con particolare passione i giovanissimi tennisti, quelli dai 7 ai 14 anni. Insegnano loro le cose più semplici, quelle che però servono ad impostare durevolmente lo stile del giocatore, a renderlo padrone della racchetta e della palla. Cucelli e Marcello Del Bello rimangono in media sui campi di allenamento dalle 8 ore al giorno. E' opinione comune ai due grandi campioni che lo sport del tennis si stia orientando rapidamente verso una gran massa di appassionati, con logiche e favorevoli ripercussioni sul suo sviluppo in Italia.

A Cucelli, sono poi stati rivolte alcune domande d'attualità. « Che cosa ne pensi del ritiro di Gardini dallo sport attivo? ».

« Ritengo che Fausto abbia avuto ragioni molto fondate per decidere l'abbandono. Certo che alla sua età, col ruolo praticamente incontrastato di più forte giocatore europeo, tale decisione deve essergli costata veramente molto ».

« E il suo giudizio sul tennis italiano del momento? ».

« Ecco una domanda che esattamente: comunque posso dire che se in Italia non esiste il fuoriclasse, l'asso cioè di sicelea levatura, c'è tuttavia un ottimo sestetto di giocatori, in grado di assicurare un continuo e redditizio rendimento specialmente durante le competizioni a squadre ».

« Per la Davis, quali sono i suoi pronostici? ».

« Non vorrei proprio fare la figura del « menagramo », tuttavia ritengo che la finale europea contro la Svezia, in programma a Scarlino sia estremamente difficile per i nostri rappresentanti. Faccio comunque agli azzurri tutti i miei più sinceri auguri e il prego con tutto cuore, di darmi, prossimamente, una sonora e secca smentita affermandosi — se possibile — facilmente. Da distanza lo faceva il tifo per le squadre di casa nostra ed io stesso ho fatto parte. Quando i giovani azzurri vincono, mi sembra di formare giocando anche io con loro ».

g. bar.

Lorenzi, Ganzer e Borsani sarebbero in trattative col Torino

Si è tenuta ieri presso la sede sociale di via Alfieri l'annunciata riunione del Consiglio direttivo del Torino, che doveva principalmente esaminare la situazione venutasi a creare dopo le dimissioni dei quattro consiglieri signori Rubatto, Laumann, Civallieri e Colombo.

Il problema è stato ampiamente discusso, ma ai tifosi granata interessa più che altro la questione giocatori e l'andamento della campagna acquisti e cessioni attualmente in corso. Le voci sulle trattative in corso ascendono oggi a « nomi grossi », vaci incontrollate e non certamente confermate da fonte ufficiale.

Bisogniamo subito quanti giocatori: Lorenzi, Ganzer e Tognon, e forse Borsani. Lorenzi granata è una notizia che circola tutti gli anni. Questa volta l'informazione sembra abbastanza fondata, tanto più che l'Inter sembra disposta a cedere la lista del toscano.

Approcci fra Torino e Milan per Ganzer e per Tognon sono effettivamente in corso, ai massimi massaggi non è possibile prevedere se e quando potrà essere trovato un accordo. Ganzer è un giocatore d'esperienza, che potrebbe essere utilizzato sia come interlate; che — all'occorrenza — anche centromediano.

Più complicata la situazione Borsani, che è in forza alla Pro Patria, ma è di « proprietà » della Lucio, la quale però ha utilizzato il giovane brutano come pedina di cambio con la Triestina per avere Lucumini. Borsani, però, per voto paterno non può allontanarsi da Busto. Dato che Torino è più vicina di Trieste alla residenza del giocatore si potrà portare in porto questo affare?

Il compito di trattare e di concludere passa ora al « trio » di comando, insaurato oppunto ieri dalla direzione del sodalizio, trio che collaborerà con tre vice-presidenti. Il comunicato emesso al termine della lunghissima riunione parla di accettazione delle dimissioni dei consiglieri Rubatto e Laumann, mentre accenna al desiderio di voler chiedere agli altri due dirigenti missionari dott. Colombo e Civallieri di recedere dal loro proposito.

Il presidente della società sen. Guglielmone, la cui opera — è bene rilevare — non è mai stata messa in discussione neppure dai « dimissionari », dovrà presto fare altri viaggi all'estero; per questo motivo e per non lasciare la società granata senza un comando, ha delegato i suoi poteri presidenziali ad una triarchia composta dai signori Lauperi, Colonna e Rocca, i quali dovranno svolgere i loro compiti in collaborazione con i tre vice presidenti in carica, i comm. Novo, Gay e Costa.

In pratica la conduzione del sodalizio non dovrebbe mutare indirizzo e quindi è prevedibile la conferma della trattative sia qui indicate riguardanti appunto i nomi elencati più sopra. I « sei » si radunerranno presto in seduta segreta per iniziare l'attività, che dovrebbe appunto avere come primo atto la conclusione di qualche acquisto.

In quanto ai dirigenti « dimissionari » essi hanno preso atto con un certo stupore del tono del comunicato emesso ieri. Un loro portavoce ha dichiarato stamane che i signori Rubatto e Laumann faranno entro breve tempo alcune precisazioni in risposta.

Da Roma, infine, si apprende che le trattative da tempo iniziate tra la società giallorossa e l'Inter per il passaggio di Pandolfini nelle file della squadra romana sarebbero virtualmente concluse. L'accordo sarebbe stato raggiunto grazie per il diretto interessamento di Barrera su una cifra che ufficialmente non è conosciuta, ma che si ritiene di poco superiore ai 30 milioni.

Si inizia questa sera nella palestra Riv il "Trofeo Resistenza,,

Cestiste italiane contro jugoslave e francesi

Gentilin (da sinistra), Frola, Formaggio, Donda e Baldacci: cestiste torinesi protagoniste da stasera nel Trofeo della Resistenza che si svolge nella palestra torinese della Riv

Basket femminile di lusso a Torino per la seconda edizione del « Trofeo della Resistenza » organizzato dall'U. S. Autonomi. Da stasera a giovedì sera, nella palestra della R.I.V. in viale Dogali 13, le squadre torinesi del Fiat e della stessa Autonomi daranno la replica a due forti compagini straniere: il Kvarkanki Klub Split di Spalato, con tre nazionali jugoslavi, e lo SMUC Marsiglia che di nazionali di Francia ne ha addirittura cinque.

Ma ancor più del tono internazionale della competizione, agli appassionati della pallacanestro interesserà vedere all'opera i nuovi probabili acquisti delle squadre torinesi: la Mapelli, Franca e Liliana Ramondetti per il Fiat, la Tommasini e la Pasquali per l'Autonomi.

Il programma di stasera (ore 21) comprende la partita Kvarkanki-Fiat e SMUC-Autonomi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

PRABILATO affitto alloggio grande, ingresso altro stabile. Telef. 882-025.

SANREMO affitto graziosissima villetta ammobiliata, 5 camere, cucina, bagno, autorimessa, giardino, 130.000. Telefonare 870-670. 82477

VACANZE per i vostri (...)i a 1300 mt., a Bardonecchia « Casa-Scuola ». Accurata preparazione agli esami di riparazione. Sports, assistenza costante, trattamento signorile e familiare, ambiente tranquillità per le famiglie. Corsi annuali elementari e medi. Professori Maestri. Telef. 80-91.

VALLE Varaita m. 980 affittasi estate alloggio ammobiliato cinque camere. Rivolgersi Bogelli, Sampeyre. 06342

VALTOURNANCHE affittasi alloggini 1.000.000; altro 700.000 affittasi. Telefono 686-716. Scriv. cas. 9111 BPI Torino

9 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

ARRIANO casa villeggiatura marina bambini bambine giovanetti giovanette. Rivolgersi Karis, piazza San Carlo 205, Torino, telefono 44-006. 4008

ALASSIO, Casa nuova, Panorama completo giugno 1400, luglio agosto 1800, parcheggio, Martini, Regione S. Rocco.

RAGNI di mare Arvicinole (Genova, via Biarritz 49, telefono 38-544) pensione completa, servizio, cabine, camere individuali, comodi. 1600 giornaliere, stesso trattamento. 8405

BELLARIA, Villa Flavia, sul mare, ambientazione, autoparco, grandi modernissimi, interpellateci. 7155

COURMAYEUR Pensione Stella Oro, prezzi modicissimi, trattamento familiare, fiocchi consigliere. 8681

ERIALBE pensione Stellina, trattamento familiare, prezzi modici. Telef. 631-310, 287-507. 82477

FINALMARINA Pensione Cinzia camere con acqua calda fredda ottimo trattamento, prezzi modici. 82657

FINALMARINA, Pensione familiare, sole, tranquillità, ottimo trattamento. Guidi, San Carlo 2. 2746

GHEDINOVEY M. Sole Pensione Famiglia, prezzi modici, ottimo trattamento. 8703

MIRAMARE, Rimini, Albergo Motterlle, ogni camera balcone mare. Ottimi prezzi.

RICCIONE Albergo Generale, centrale, confortevole, moderno, autoparco, giugno 1800, luglio 2300, interpellateci.

RIMINI Pensione Mastrelli moderna 1a-15 luglio 1300 pensione completa. 82472

RIMINI, Pensione Viola, marittima, vicina mare, ogni comfort, cucina casalinga. Prezzi modici. Visitateci. 9137

VARAZZE. Al Semplicetto, ottimo soggiorno familiare, sul mare. Paesaggio. Interpellateci 8843

VARAZZE, La Rondine, via Gagino, ottimo soggiorno familiare, prezzi modici.

VARAZZE. Riviera Ligure Pensione. Giugno 1300, luglio-agosto 1600. Interpellateci. Telef. 72-348. 2748

VENTIMIGLIA, Pensione al Mare, telefono 21-339, maggio-giugno lire 1500, luglio 1600, agosto 1700 compreso spiaggia ombrellone. Premiatevi. 8328

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALASSIO, colle, la maschile « Alma Mater » via Mameli 14, accanto, stagione balneare, allievi elementari, medie superiori. Trattamento signorile, accurata assistenza didattica. 82783

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computisteria, lingue. Corsi estivi rapidi. Tasse ridotte. Via Della Rocca 14. Telefono 44-656. 7567

10 LEZ. - LAV. - PRENOT. L. 30 p.p.

APENTA via antica Berlita, Santa Teresa 2, prepara viaggi all'estero, alunni, lavoratori (tradizionali diverse lingue. Telefonare 553-970. 1043

CONSULENTE autorizzata assume disbrigo cartelle varie (ferie pagg, contabilità, amministrazioni. Massima serietà. Scrivere cassetta 7367, SPI, Torino. 84620

IMPIEGATO trentaseienne ammogliato diplomato contabilità cerca referenze piccola media azienda. Telefonare 777-806.

LAUREANDO Economia-Commercio, impartirebbe lezioni ragioneria, tecnica bancaria, economia, francese, inglese, anche domicilio. Scrivere cassetta 7366, SPI, Torino. 7366

QUINDICENNE dattilografa cerca lavoro a casa. Telefonare n. 271-967. 82407

SIGNORINA praticissima tenuta libri paghe e contributi, lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. 82677

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A 6000 semovibilità indipendente contro la cucina anche signorina. Telefonare 86-806. 82804

AFFITTASI camere centrali vista cortile, prezzi convenientissimi, garage. Telefonare 686-726. 82963

AFFITTASI semovibilità centrale due letti sole cucinella. Telefonare 383-753.

AFFITTASI bella semovibilità zona Francia. Bernini. Telefonare 771-216.

AFFITTASI bella camera per giovanotti, sulla piazza, via Po. Telefonare 525-189 pomeriggio. 82647

AFFITTASI camera semovibilità pure ai Porta Nuova. Telef. 51-618. 82716

AFFITTASI camera semovibilità Porta Nuova. Telefonare 558-081. 84080

AFFITTASI elegante indipendente composta anche piedi-terra. Telef. 86-309.

AFFITTASI matrimoniale semovibilità uso cucinino particolare comfort eccetera. Telefonare 44-461. 82902

AFFITTASI piedi-terra semovibilità indipendente tutti comforts. Tel. 40-585.

AMBIENTE unico massima serietà vicino Valentino. 1° piano, vitto alloggio familiarissimo. 80.000. Telefonare 84-086.

AMMOBILIATA a distinto bellissimo piedi-terra tranquillità. Via Po, telefono 32-2542. 79517

AMMOBILIATA centrale signorile, ottimo, volendo pensione. Tel. 657-508

AMMOBILIATE 2 belli signorile centralissime, pensione, prezzi ribassati. Telefonare 546-386. 82200

CENTRALE bellissima semovibilità, ogni modità abituali. Telef. 41-516.

CERCO una S. Paolo piedi-terra, completamente indipendente orchestrazione giuoco risiede in piccolo stabile o villetta. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino.

PENSIONE alla signorile camere sopra corrente, giardino, ristorazione, garage. 10.000 Telefonare 380-854. 79264

PENTA buona affittasi bella camera uso Telefonare 563-150 ore 10-13. 84606

PORTA Nuova affitto bella camera tutte comodità preferibilmente uso piedi-terra. Telef. 51-764. 8067

PORTA Nuova affittasi semovibilità ammobiliata moderna, uso cucina. Tel. 63-537.

SIGNORINA cerca camera ammobiliata parrani Borlaghieri, Di Nanni. Telefonare 335-768 alle 13-14 e 20,30-21,30.

SOLA, signora cerca, offre a coniugi bella matrimoniale, volendo uso cucina. Telefonare 284 879. 84621

TALENTINO affittasi camera bagno, 1-3 letti. Telefonare 63-680. 84614

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABBADI bisogno nuove voci, concorso nazionale. Audizioni gratuite. Centro Radiofonico, San Donato 7. 83389

ADRIANO impiegh ordinativamente notti allievi corsi anche 30 giorni stenodattilografia, contabilità. Specializzatevi segretari alberge 20 lezioni. Recati ora residenti Torino, Istituto Boldoni, Piazza 55. 4321

AMILE impiegato in stalla cerca lavoro, c. Grosseto 26. 84706

AMILTRIME signori collettore farmaco apprendista libraio. Anna Maria. S. Quintino 42. 79062

AMILTRIME meccanicisti motonautici, cuscinetti, anelli, magneti, motoria, fratelli Ignazio Lanzoni. My Baby, Giolitti 20. 84308

AMILTRIME soldatori direttrice frequentando Scuola via Bonelli 2 ha Specialità insegnamento scientifico moderno, ottimo. Certificato di qualifica.

AMILIRIMI soldatori contorsionisti elettrici, diversa impostando mezzi corsi Qualifica Matematica. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vigenna, via Tagoma 7. 3873

AGGIUSTATORE generico, grossa meccanica ramazzata direttore tecnico-amministrativo. Via Frejus 11.

AGGIUSTATORE meccanico pratico cerca con motore elettrico piccolo macchina circolari da Cm. cirka. Elettromeccanica. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. 83640

INDIRIZZI CAMPEGGIATORI

MATERASSI CONFIABILI
Guscini - Ombrelli
accessori vari per campeggio prezzi

G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 27 Telef. 51-116
Via Milano 11 Telef. 51-366
Via Po 6 Telef. 48-019

MOBILI BILLI
VIA SAN ANSELMO, n. 1
angolo corso Vittorio
(FACILITAZIONI)

VESTITI ESTIVI
LEGGERISSIMI, IN FRESCO DI LANA O PURO MAKO' da L. 11.500 in più
Giacche estate confezionate confezioni accurate su misura
TESSUTI EXTRA FINI
VENDITA ANCHE A METRO
Dalla fabbrica al consumatore
CAMET
Via Cavaglià 15 - Tel. 42-513

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE
TINELLI FACILITAZIONI
Via Belfiorte, 12 - TORINO

LAMPADARI
Via Bertola, 31 Impianto Elettrico Gratis

La Nostra Casa
FABBRICA MOBILI
LUSSO e COMUNI
OGNI STILE
Via Garibaldi, n. 13 (interno)
PAGAMENTI COMODI

Il Deposito di Via Lagrange, 2 sig. Maria Vittoria, tel. 42-236 della
UNIONE FABBRICANTI
fornisce direttamente agli Utenti anche pochi rotoli del suo
INCOMPARABILE ASSORTIMENTO di
TAPPEZZERIE in carta

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 19
FACILITAZIONI

MOBILI
dal 1880
I MIGLIORI da
TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-458

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla
FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Busca

Tutti gli articoli di
Lino QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 18, TORINO

CASA DELLA BIANCHERIA
Via Lagrange, 18 - TORINO
VELERIE - CAMICIERIE
TENDAGGI

PLASTICA per
TOVAGLIE - TENDAGGI
E CONFEZIONI VARIE
GRANDE ASSORTIMENTO
Sconti speciali per alberghi
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 23 Telef. 51-116
Via Milano 11 Telef. 51-366
Via Po 6 Telef. 48-019

AMMOBILI, invenzione, cultura mobili, organizzazione cerca per vasto lavoro propaganda, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino. F2764

ASSISTENTE abilitazione lavori disegni, perito, cerca impiego, età referenze presso. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino.

ASSUMIAMO proyetto lucidatore mobili, perito stampatore plastica. Via Barbaroux 63. F2800

ASSUMIAMO taglialegna [illegible] se provvisto. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino.

ASSUMIAMO elemento, quarantenne, privo di cultura, dinamico, serio, autoritario, residente Piemonte, per ben avviato responsabile. Scrivere cassetta 1282, SPI, Torino

ASSUMIAMO permanente anche senza per lavoro produttivo-continuo, buona retribuzione. Presentarsi [illegible] via Biella 140, ore 9-12.

AUTOCARROZZERIA cerca bravo verniciatore, lucido primaverile ad non provetti. Via Carraglio 26. 82349

AUTISTA giovane, alpino, pompiere, cerca solo industria dolciaria. Scrivere indirizzo referenze prossi corrispondenza cassetta 3091, SPI, Torino. F2661

AUTISTA pratico, media età, referenze servizi precedenti cercasi in privato. Presentarsi amministrazione, v. Mercanti 18.

AVRETE lavoro continuo qualificazioni tagliatori, tagliatrici sacchi, articoli, tessuti ai minori quindicenni. Arbitri, via San Quintino 17. 85339

BAMBINAIA infermiera, tuttofare per bimbo 7 e 8 anni, cercasi. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.

BAMBINAIA tuttofare referenze controllabili, stipendio massimo. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. 83639

CAMICIAIA provetta-aiutante anni 16 specialista cotonati. Cimiterio, Barolo 22.

CASA notabile cercasi ottima signora pedicurista cuoca, massima referenze, anche la sacra sacra. Telefonare 66-822 pomeriggio. 84354

CERCASI [illegible] cucina, aiuto galoniere, aiuto pasticciere, sveglii. Tel. Rosare 43-971.

CERCASI famiglia per persona negozi alimentari e salumeria. Inutili se non praticissimi. Presentarsi corso Unione Sovietica 15, Torino. 83337

CERCASI giovani inciditore e saldatori [illegible]. Telefonare 970-164. 83431

CERCASI [illegible] specialità commissario, un incisore, un cuoco ed una cuoca, una persona di servizio. Scrivere: Associazione Svizzera-Falck-Sarre, Casa Postale n. 45, Viale Blanc, Ginevra. 9271

CERCASI 2 operai pulcelle per salita con pantografo e rabbigatrice. Telef. 687-249.

CERCASI abile stiratrice. Tel. [illegible]

CERCASI apprendista tornitore. Telefonare 894-788. F2790

CERCASI abilissima lavorante biancheria. Telefonare 834-738. M5488

CERCASI abilissima stiratrice. Ristorante corso Francia 31. 84718

CERCASI abilissima parrucchiera conto-vista collaudata. Telefonare 353-849.

CERCASI abilissima sarta conto. Preferibili Ufficio Cesare 62 [illegible]

CERCASI apprendista stagliare 15-17 anni. Telefonare 291-876 F2713

CERCASI apprendista stiratrice 14-16 anni presentarsi lavanda via S. Francesco d'Assisi 27. 84780

CERCASI bella cameriera seria garantita. Telefonare 898-423. 84836

(Continua a pag. 6)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

Tra la storia e la fantascienza una trovata di Mike Bongiorno

Sacha Guitry illustratore dell'epopea napoleonica - I pericoli dei viaggi siderali nell'**Astronave atomica del dottor Quatermass** - I segreti del **Motivo in maschera** rivelati alla platea dai loro stessi autori

Da un pezzo in qua, Sacha Guitry, il vecchio enfant gâté del pubblico parigino, sembra essersi accollato l'ufficio di figurinaio storico presso il cinema del suo paese, per non dire di cantastorie delle gloria ufficiali francesi. Cominciò dal rievocare i fasti e le auguste ombre del castello di Versailles; quindi la storia, nientemeno, di Parigi (nel film «Si Paris m'était conté» non ancora giunto ai nostri schermi); e ora ha attaccato Napoleone. Come negli altri due soggetti in questo film ha badato a spese. Ci sono almeno una cinquantina di interpreti di primo piano (pensate che cosa saranno costati) e si è fatto sfoggio di comparsame e di scenari ora autentici ora ricostruiti. Diciamo subito che il risultato artistico non è pari a tanto sforzo: ancora una volta Guitry ha dato un alto storico colorito e piacevole all'occhio, ma alquanto piatto e conformistico; e che troppo poche sono le battute di spirito denotanti la presenza dell'illustre motteggiatore.

La vicenda di NAPOLEONE BONAPARTE *dipiegata dall'a alla zeta, è illustrata dalla viva voce dello stesso Sacha Guitry nei panni di Talleyrand, e l'occasione per ricordarla è il giungere della notizia della morte del grand'uomo e la commozione che suscita nel vecchio diplomatico. La sintesi è riuscita piuttosto frettolosa e sommaria e soltanto qualche rauco quadro giunge a un respiro narrativo. Dei due Napoleoni, il giovane e il maturo, si fa preferire il secondo, impersonato da Raymond Pellegrin; mentre Daniel Gélin, per quanto iconograficamente fedele, risulta un po' freddo. Gli altri attori sono troppi perché li passiamo ricordare tutti; ma cavalleria vuole che si faccia menzione di Michèle Morgan, Maria Schell, Dany Robin, Micheline Presle, Danielle Darrieux, Gianna Maria Canale, Cosetta Greco e Madeleine Lebeau.*

** Nel film* L'ASTRONAVE ATOMICA DEL DOTT. QUATERMASS *un vaghissimo pretesto di fantascienza porge occasioni di grossi brividi alla Frankenstein, non consigliabili a palati infantili. Visceverso i grandi ci si possono divertire.*

Infischiandosi di divieti polizieschi, il prof. Quatermass ha inventato il missile sperimentale «Q. 1.» e lo ha lanciato negli spazi siderali con dentro tre persone che si facessero da cavia. Quando il razzo ritrova terra fatalmente una casa di campagna), lasciatolo freddare, si apre lo sportellino e si va a vedere che sono sia successo dei tre passeggeri: di due non si trova più nulla; il terzo è ridotto un automa scrupolato, invece [illegible] Ho e incapace di articolare parola. Mentre la polizia sospetta che egli abbia ucciso e divorato gli altri due, lo scienziato ha in mente altre cose e i fatti gli daranno ragione. Frugando bene dentro al missile si troveranno due macchiette di sostanza gelatinosa, che parsati al microscopio, risulteranno essere tutto quel che rimane dei due viaggiatori.

Il superalito, sottoposto alle cure di uno specialista, non farà che peggiorare. La mano gli diventa un cactus, al cui contatto ogni organismo diventa rinsecchito. Dopo aver fatto diverse vittime, il disgraziato non sarà più che un'enorme massa gelatinosa: un carico di spore cancrose e bisognerà abbattarlo con una gigantesca scarica elettrica. Gli interpreti sono Brian Donlevy, l'inventore del missile, Jack Warner e Richard Wordsworth.

P.

** Una fortunata rubrica radiofonica ha porto il destro agli allegroni del nostro cinema per una commediola ad episodi, interpretata dagli idoli popolari animatori della trasmissione. IL MOTIVO IN MASCHERA presenta infatti Mike Bongiorno e Lelia Luttazzi nel momento in cui debbono alle loro menti la grande idea di consorte fondato sulla soluzione di un indovinello musicale, e ci fa assistere alla penetrazione di esso nella varia famiglia dei radioamatori, nei frangenti più imprevisti e spassosi. Ma a mettere in pericolo la futura gloria dei due inventori, provvederà la malizia Lyla Rocco che per far dispetto al fidanzato Luttazzi, baratta un motivo con un altro. E questo mappese il bravo musicista riesce a ricuperare mettendolo in grave imbarazzo di fronte alla direzione della Rai. Il pezzo, di natura francamente farsesca solleva la sorti dei filmarello. Con i ricordati, fanno brevi apparizioni Alba Arnova, Peppino De Filippo, Billi e Riva, Garò Ursi e altri.*

La popolare attrice inglese Diana Dors si è imbarcata sul «Queen Elizabeth» diretta a Hollywood ove interpreterà il suo primo film americano «Ho sposato una donna». Per questo film riceverà circa trentasei milioni di lire italiane

Terminato «Napoleone Bonaparte», l'infaticabile Sacha Guitry ha iniziato subito un altro film, «Ladri e assassini» e dalla sua carrozzella eccolo spiegare la parte a Jean Poiret (a sinistra) e a Michel Serrault

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Gioconda De Vito solista del concerto sinfonico diretto da Mario Rossi dalla "Salle Pleyel,, di Parigi (programma nazionale, ore 21) - **Il motivo senza maschera** per il II progr. (ora 21) - Nino Taranto e Dalla Scala presentano **Lui e lei** alla tv (ore 21,30)

MARTEDI' 26 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,8, Torino m.f. 1) — Ore 12: Giornale - 12,20: [illegible] musica operistica - Mid e leggende (13,50): - 14: Giornale - Lisino Bova di Milano - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative, di Marziano Bernardi - Crocetta musicali, di Guido Cogliolmieri - 16,20: Le opinioni degli altri - 16,40: Umberto Tupini e il suo compleano - 17: Orchestra diretta da R. Cantora - 17,30: Ai vostri quesiti risponde Ilo - La voce dell'America - Il radioavvicitatori Italiani - 18: Musica per banda: corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da L. D'Elia - 18,15: Quesito sonoro lampo: soprani, tenorini e bassoni di oggi in ogni Paese - 18,30: La settimana sulla Nazioni Unite - 18,45: Panoramiggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,30: Fatti e problemi agricoli - 19,40: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Milleteri diretta da William Galassini - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Tre concerti, tre parole: concerto musicale a pezzi.

Ore 21,30: **Concerti** diretta da **Mario Rossi**, con la partecipazione della violinista **Gioconda De Vito**, violoncellista organizzatore per Parigi e Lea Baltenweck - Cultura - Enrico Fubini e il Parigi, sotto la Presidenza dell'Ambasciata d'Italia in Francia. Stasera: Sinfonia in sol minore K. 550: a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegretto (Menuetto), d) Allegro assai (Finale); Ricercare: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro ma non troppo vivace; Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico: a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto; Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (Italiana): a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Presto (saltarello). Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana. Dopo tre anni dall'ultima sua «tournée» all'estero (Festival di Vienna, 1953) l'Orchestra Sinfonica di Torino ripresenta quest'anno i suoi viaggi con tre concerti in Francia (uno solo domenica scorsa a Digione, al «Palais Desair», per il «Festival des cuves de Bourgogne», e due a Parigi, alla «Salle Pleyel», stasera e domani sera). Per radio viene direttamente trasmessi a Parigi soltanto il concerto di stasera, il cui programma, come quelli di domenica e di domani, è stato compilato secondo il classicismo francese e le predilezioni del pubblico italiano - Nell'intervallo: Cronaca della serata. Al termine: Oggi al Parlamento, Ellebasi, Alunno da balia - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 205,2 - Torino m.f. II, Alessandria Bella Gemmi m. 726,1) — Ore 13: R.O.: taccuini e eventi della settimana sportiva - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Il cantagiorni: Due voci, una chitarra e un po' di Puglia, con Elvi Tullesi e Matteo Salvatore - 13,50: La Sera delle canzoni - 14,30: Schermi e ribalte: rassegna degli spettacoli, di Franco Calderini e Giigo De Chiara - Alfredo Jandoli e il suo complesso - 16: Giornale - Caffè continentale, fantasia musicale di F. Lusi - 16: Terza pagina: Il nostro Paese, rassegna periodica di M. A. Bernardi - Grandi interpreti e nuovi microfoni: pianista Monique Haas; Coupérin: a) Les barricades mistérieuses, b) Tic, toc, choc; Debussy: [illegible] studi: a) Per le seste, b) Per le ottodita, c) Per i gradi cromatici, d) Per le sonorità opposte; Poulenc: Pastorale e Toccata - Vera [illegible] Pellizzaro; a cura di Ugo Liberatore - La vita nelle risaie - 17: Convegno di musica operistica diretto da Vito Pelenia, con la partecipazione dei soprani Maria Luisa Malaconi, Ivana Tosini, del tenore Antonio Galli e del baritono Anselmo Colzani, Istruttore del Coro R. Benedini, Orchestra e Coro di [illegible] (Replica del Programma Nazionale) - 18: Giornale - Programmino per i ragazzi: «Pinco Il buffo» - 18,15: Concerto di Teodoro Rovis. Adattamento di Stefano Jacomuzzi (primo episodio) - Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari - 19: Classe Unica: Paolo Renzi: Storia dei movimenti religiosi in Italia (quattrocento) - Istruzioni liturgiche - Piccole conferenze: Poeti del Novecento: La poesia di Montale - 19,30: Musica leggera - Scrivetori, vi risponderemo - 20: Radiosera - 20,30: Tre canzoni, una parola: concerto musicale a pezzi - Antiepilessia: Lello Lodasi presenta tre sue nuove canzoni: Serenata a Sorriso; Telefonami; Mia vecchia.

Ore 21,0: **motivo senza maschera**, varietà e gioco musicale. Partecipano Lia Feldman e l'orchestra diretta da Angelo Brignoli. Presenta Mike Bongiorno - 22: Telescopio, quasi giornale dei cantieri - 22,30: Ultima quintale - IV Festival della canzone napoletana: Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci - 23-23,50: Stanotte - Note di sedia.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 19: La cultura illuministica in Italia, a cura di Mario Fubini: V. «L'abate Galiani», di Mario Sansoni - 19,30: Iniziative culturali: L'attività dell'UNESCO, a cura di Ugo Liberatore: III. La difusione della scienza e la cooperazione scientifica internazionale - 20: L'indicatore economico - 20,15: [illegible] il quel sera: 1. Boccherini: Quartetto n. 1 in re maggiore, op. 6, per archi: Allegro vivace, Adagio, Minuetto in rondò (Allegro). Esecuzione del «Quartetto della Scala»; L. v. Beethoven: Sonata n. 2 in sol minore, op. 5, per violoncello e pianoforte: Adagio sostenuto ed espressivo, Allegro molto pizzicato, presto; Rondò (Allegro). Esecutori: Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte - 21: Il giornale del Terzo.

Ore 21,30: La storia inglesi di «William Shakespeare», a cura di Gabriele Baldini - **La tragedia di re Riccardo III**», regia di Pietro Masserano Taricco.

ROMA II (m. 344) — Ore 13,34-7: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Telerivo: Panorama di vita festivaliera a cura di Rita Lanza - 18,15: In libreria: rassegna di letture, arti e scienze - 21,30: Telegiornale - 21: L'asilo degli animali, a cura di Angelo Lombardi.

Ore 21,30: **Nino Taranto e Dalla Scala** presentano: **«Lui e lei»**, gusto musicale con Nino Taranto, a cura di Marchesi e Gleijeses, con esempi e testimonianze pittoriali da: Nino Besozzi, Gilberto Agus, Ferruccio Amendola, Anna Maria Bolizzi, Aldo Giuffrè, Carlo Micheluzzi, Isabella Mondolini, Rino Saverrini, Ina Pola, Zaporia Spenzi, ecc. (orchestra diretta da William Galassini, Regia di Vito Molinari. (Ottava puntata) - 22,40: «Ad ogni ora in un giorno», servizio giornalistico di Igor Scherb: Sul cielo dell'Aeronautica militare. All'aeroporto di Fiumicino si svolge questo grande spettacolo aereo dedicato alla nostra Aeronautica militare: vi partecipano 250 apparecchi (la gran parte a reazione), nel pattuglie acrobatiche e squadriglie di ellicotteri. E', con [illegible] spettacolo, condensato in tre giorni la vita aeronautica di mezzo secolo, poiché all'imponente manifestazione partecipano apparecchi di ogni epoca aviatoria, dagli antichi «Farman» (che risalgono appunto a cinquant'anni or sono) ai moderni supersonici «F. 86 K.» e agli ugli «G. 91» nailoni. La manifestazione serve soprattutto a dimostrare la meticolosa e tenace preparazione degli uomini che hanno contribuito alla rinascita della nostra Aeronautica. Si vedrà perciò ai voli in formazione, alle esercitazioni strumentali, alle esercitazioni ani notturni di tiro, alla fuga cacciabombardieri dalle pattuglie acrobatiche - 23,15: Replica Telegiornale.

MERCOLEDI' 27 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: Georgette poetica del paesaggio italiano - 11,30: Musica da camera - 12,10: Orchestra Cetra - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Lisino Bova Milano - 14,15: Chi è di scena? - 14,30: Le opinioni degli altri - 17: Orchestra Angelini - 17,30: Parigi vi parla - 18: Musica sinfonica - 18,50: Università Marconi - 19,40: Città e canzoni - 19,15: Echi del Risorgimento - 20: Orchestra Ferrio - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,5: «Maud», opera di G. Rossini - Giornale - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Le canzoni di Antiporta - Spettacolo del mattino - 12: Orchestra Milleteri - 12,30: Giornale - 12,45: Il commissario - 13,30: La Sera delle canzoni - 14,30: Giuoco e fuori giuoco - 16: Giornale - Orchestra Angelini e Barzizza - 16: Terza pagina - 16,30: Radiotempo - 17: La Bussola - 18: Giornale - Programma per i piccoli - 18: Chiese italica - 19,20: Musica leggera - 20: Radiosera - 20,35: La vita è una canzone - 21: Primi piani - 22: Ultime notizie - «La realtà supera la fantasia», radiocomposizione di P. Levi - 23: Epistolario - Sentenze.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La sociologia moderna II: dottore - 19,15: Musiche di Dvorak - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Faria», un atto di A. Strindberg - 22: Musiche di A. Casella - 22,50: Aspetti dell'esistenza europea del '500.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una canzone per voi - 21: «I contrabbandieri del mare», film - 22,15: «Ultime avventure di Rodini», telefilm - 22,40: Replica Telegiornale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
12 OFF. IMPIEGO a Lav. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

CERCASI bravissima magliaiste esperte ai macchina S e 7. E abitissima cucitrice maglia interpr. Telefonare 387-000. Urgentissimo. 8756
CERCASI signorina pallottoliere capace dattilografia ora. Telefonare 790-577.
CERCASI ragazzetta anche sopra per servizio salone; famiglia sposata. Scrivere famiglia scrivere senza referenze. [illegible] casella 4088, SPI, Torino. 83800
CERCASI cameriera, allontanarsi e nubile, Alassio. Scrivere [illegible] 71-497. Scrivere casella 2881, SPI, Torino.
CERCASI domestica, ottime referenze. Telefonare 54-906. 85385
CERCASI fabbro abile lavorazione lamiera, mobili saldatore. Piazza Pontecorvo 2.
CERCASI istitutrice esclusi, elementarista volese. Scrivere casella 3118, SPI, Torino, inviando e certificato vitae e referenze. 84878
CERCASI giovane dai 18 anni ai 20 come tutto fare a Tarantasia donna 35 anni al 45 per Albergo alta montagna stagione estiva. Telefonare al n. 396-213, Torino, ore 8,30 oppure 13-15. F2973
CERCASI stagionisti anche domiciliato. Torino via Arcadio da Brescia 32.
CERCASI meccanico specializzato e aiutante specializzato lavorazione lamiera. Richiedesi massima capacità. Referenze. Scrivere casella 9108, SPI, Torino. 84736
CERCASI operai specializzati falegnameria serramenti in legno. Corso Umbria 14.
CERCASI operaio caldaraio saldatore esperto [illegible] Bruna ristrutturazione, lavorie presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. Telefonare 33-400. 84512
CERCASI pasticcere, ragazzo apprendista, donna lavoratrice stagione montagna. Rivalati, Bernezzo 7. F2212
CERCASI per nobile istituzione molto paziente, pratt carteggiamento francese per signora Riviera ligure abitante in alberga a Hendaye (Francia) per assistere, saperle compagnia e curarle piccolo amorino. Scrivere con prezzo e referenze a casella 236 C, SPI, Milano. 8508
CERCASI pellicci, via Montevata 110, Bologna. Giovanni. 83741
CERCASI ragazza infermiera seria referenze per coniugi due bambini. Tel. 30-003.
CERCASI sperimentatore magazziniere con pratica specialmente. Scrivere casella 8119, SPI, Torino, inviando e curriculum vitae e referenze. 84878
CERCASI stampisti aggiustatori verificatori esperti. Massima serietà. Scrivere casella 7263, SPI, Torino. 85373
CERCASI stiratrice per biancheria non pressanti ed una sobia. Preyasca, corso Orbassano 65. 83795
CERCASI bambinaia [illegible] 20enne. Telefonare 790-967. 84571
CERCASI bidelle fisse temporanee capace cucinare trattamento referenziale. Telefonare 287-250. 85916
CERCASI bambina 16-20enne Gass. Telefonare 788-837. 83463
CERCO sarta indipendente, massimo 26anni, possibilmente indipendente se capace cucitrice anche abitualmente casa. Scrivere casella 9120, SPI, Torino. 84562
CONNESSA abbigliamento cerca abilissima, conoscenza lingue, massima, più assoluta esperienza negozio. Collaudare referenze ineccepibili. Scrivere casella 3064, SPI, Torino. 72301
[illegible] veslani, stacura, bella presenza, scuola accodabile, cercasi per negozi pasticceria Milano. Adeguata remunerazione. [illegible] a tempo indeterminato. Presentare [illegible] occupati e referenze. Scrivere casella 291 N SPI, Milano.
CONIUGI sampino cercano lattoiare abile specializzata fissa o giornata. Tel. 368-854
CONIUGI con bambino dieci anni cercano cameriera cuoca, migliori referenze, buon trattamento. Scrivere casella 3040, SPI, Torino. F2810
CONIUGI medio età soli, cercasi per portinaio casa. Telefonare 884-817.
CONIUGI giovane età soli, marito [illegible] gratagliia giardiniere, [illegible] trovereibero occupazione [illegible] con alloggio in città Lago Maggiore (Piemonte). Scrivere: La Pubblicità, Intra (10).
CONIUGI possessati con referenze cercasi casa piano collina 26 km. Torino. Scrivere casella 3102, SPI, Torino.
CUSTODE coniugata [illegible] età cercasi custodire locanda. Prenotarsi: Rose, Albergo Astoria, lunedì ore 14-17. 8063
DAMA compagnia, altra guardarobiera, altra cameriera per signora sola ottimo trattamento. Scrivere casella 82, Torni.
DECORATORE abile, apprendista [illegible] [illegible] F2061
DECORATORI abili urgono. Telefonare 581-683 ore pasti 04760
DENTISTA cerca signorina-signora cognita informatore e governo casa, premurosa, no-riosa, anche inesperta purché volenterosa, preferibile non giovanissima. Dettagliare scrivere casella 7192, SPI, Torino.
DIAMO persona seguito commercio minimo impegnando capitale. Tel. 45-842.
DIRETTORE amministrativo lunga esperienza azienda industriale, commerciale trattazione affari, pratica export, conoscenza tedesco, inglese, cerca sede stabile, [illegible] età, stato famiglia, titoli studio, pregi occupati, massimi, precisi referenze. Scrivere casella 3002, SPI, Torino. F2259
DISEGNATORE giovane pratico [illegible] meccanica perito elettromeccanico cercasi in Officina. Scrivere [illegible] SPI, Torino. 83643
DOMESTICO sobio abile anche pranzo impiego perché massima serietà e buona polizia cercasi. Indicare referenze. Scrivere casella 2109, SPI, Torino.
DOMESTICO cercasi g. servizio collaborazione valdostana. Scrivere casella 3098, SPI, Torino. F2014
DUTTONE commercializzata ci ragionieri esperienza [illegible] vendere, referenziato adeguatamente, cerca [illegible] importante ditta, specificare soddisfazione, studi, curriculum, stipendini, richieste. Scrivere casella 3056, SPI, Torino. F2948
EBANISTI provetti cerca Colli. Corso Brunacchi 29. 85329
ELETTRO-[illegible] specializzati [illegible] [illegible] cercasi [illegible] [illegible] [illegible]

Annamaria a Santa Margherita

Annamaria Monetta Caglio, la «ragazza del secolo» assurta alla notorietà in relazione al «caso Montesi», fotografata in villeggiatura a Santa Margherita

ULTIME NOTIZIE

VITA RITIRATA DEI PRINCIPI DI MONACO

"No comment„ di Grace a chi chiede dell'erede

Per il momento la principessa si occupa soltanto della cucina e della sistemazione dei regali di nozze - La villa di Cap Ferrat non sarà venduta

Nostro servizio particolare

Montecarlo, martedì sera.

Ranieri non venderà la sua villa di Saint Jean Cap Ferrat, e questo significa che fra lui e Grace non c'è [illegible] a questo proposito. Si era detto che avessero litigato per quella villa. Dicevano che Grace, appena tornata col marito dalla luna di miele alle Baleari, si fosse messa in testa di ottenere da lui quel «regalo»: che si sbarazzasse, cioè, della magnifica villa di Saint Jean Cap Ferrat perchè in quella villa era stata spesso ospite di Ranieri Gisèle Pascal. Dicevano che questa gelosia retroattiva da [illegible] luna di miele avesse irritato Ranieri. Ma, se contrasto c'è stato, ora esso s'è calmato, come si calmano le burrasche tra innamorati. «Non ne so nulla» ha [illegible] smentendo le voci di vendita per quella villa, il gran siciliano di Ranieri, il conte D'Attiliere.

Alla curiosità che domina oggi l'interesse per la coppia principesca rimasta l'11 giugno dal viaggio di nozze non è stata data risposta: «No comment» è la frase che si oppone a chi arrischia una domanda sull'argomento di cui già da alcuni giorni si parla, sempre con maggiore insistenza. L'erede per Ranieri è già in viaggio? C'è chi crede di poterlo affermare deducendolo dalla vita ritiratissima che la principessa conduce.

L'unico capito di riguardo finora invitato dai Principi — il primo da quando hanno ripreso possesso della loro casa, che un esercito di operai aveva trasformato da residenza di uno scapolo in casa per due — è stato Winston Churchill, di passaggio per Montecarlo.

Grace non si è fatta molto vedere; è apparsa un paio di volte al balcone a ringraziare col marito i fedeli sudditi che applaudivano, ha assistito a una cerimonia religiosa; ma la maggior parte del tempo Grace la trascorre nella sua piccola reggia, occupatissima a recitare la parte della principessa.

Ranieri ha avuto molto da fare, da quando è tornato dalla crociera dalla luna di miele compiuta a bordo del «Deo Juvante» e trascorsa quasi tutta (perchè Grace soffre il mare) alla fonda in rada tranquilla delle Baleari. Le cure del governo, e cioè della buona amministrazione dei molti affari di cui deve occuparsi con i suoi consiglieri e ministri, hanno assorbito quasi tutto il tempo di Ranieri, il quale si è visto costretto a trascurare un po' la moglie.

Grace, sola per molte ore al giorno, ha cominciato a occuparsi di tutte le cose di cui si occupa, in genere, una sposa, quando ritorna dal viaggio di nozze: mette a posto i regali, risponde agli auguri e impara a cucinare.

Il maestro di Grace, in fatto di cucina, è il signor Pecetto, un italiano che è la maggiore autorità di culinaria alla Corte di Ranieri. Con l'aiuto di Pecetto, Grace sta diversificando il «compilare ogni giorno complicati menus, riservandosi anche di intervenire nella confezione di qualche piatto. Tutta la servitù del palazzo è passata completamente alle dipendenze di Grace, che prende molto sul serio le sue funzioni e mostra di voler veramente «mandare avanti la reggia» occupandosi di tutto quello che riguarda il «ménage».

Un problema che Grace ha dovuto risolvere è stato quello di disporre dei regali di nozze ricevuti: una montagna di cose d'ogni genere, belle e brutte, spesso preziose, spesso ingombranti. Anche a principessine da alcuni casi-limite per i quali è stato necessario provvedere in modo speciale (non ha dovuto, Grace, occuparsi personalmente dei due cavalli che fanno parte dei regali ricevuti) per tutto il resto la principessa si è assunto l'arduo compito di riordinare la massa di oggetti diversi, disponendola nelle varie sale dei palazzi quando arrivò ne trovò la maggior parte accatastata in un mucchio che giungeva fin quasi al soffitto nel grande salone del Duca di York. Ora, a qualche settimana di distanza dall'inizio della fatica, si sa già che una parte dei regali [illegible] li ha mandati — anche per questo, come fa ogni giovane sposa — in solaio.

Robert Ahier

Un ragazzo ucciso dal fulmine nel Padovano

Padova, martedì sera.

A Castelcaro di Codevigo, due ragazzi — Placido Magoo, di 15 anni, e Silvano Rosetto, di 13 — sorpresi da un furioso temporale lungo una strada di campagna, cercarono rifugio sotto un albero. Disgraziatamente sulla pianta si abbatteva un fulmine che uccideva il Magoo e produceva gravissime ustioni al Rosetto, il quale doveva essere ricoverato d'urgenza all'ospedale

La titolare dell'ufficio postale e telegrafico di Saint-Pierre, signora Vittorina Jaccod, vincitrice del 2° premio della Lotteria di Merano: 5 milioni. Dei cinque biglietti assegnati al paesino a pochi chilometri da Aosta, tre erano rimasti invenduti e la Jaccod li aveva acquistati in proprio all'insaputa del marito. Con la signora, nella foto, sono i suoi figli Mario e Luciano (che tiene in mano il biglietto vincente) e la nipotina Maria

I più alti contribuenti a Roma secondo le denunce per la "Vanoni„

Totò in testa all'elenco della gente del cinema - Fra i proprietari terrieri della Capitale il primato al principe Doria-Pamphili (84 milioni) - 186 milioni denunciati dall'industriale Francesco Palma, seguito da Marisa Parodi-Delfino (118 milioni)

Roma, martedì sera.

I ruoli principali suppletivi compilati in base all'ultima denuncia sui redditi, sono stati resi pubblici ieri nella Capitale e subito i contribuenti romani hanno affisso gli uffici comunali. A Roma, agli effetti dell'imposta complementare è stato denunciato un imponibile di 66 miliardi e 310 milioni di lire per il quale i [illegible] contribuenti iscritti a ruolo pagheranno una imposta di 2 miliardi e 679 milioni. Per l'imposta di ricchezza mobile l'imponibile denunciato raggiunge i 22 miliardi e 273 milioni e la 49.507 partite iscritte daranno un gettito di due miliardi e 136 milioni. Un altro miliardo e 407 milioni sarà dato, infine, dai redditi minori: precisamente 536 milioni dall'imposta sui terreni, fabbricati e redditi agrari e 871 milioni dall'imposta sui redditi di categoria C-2. Complessivamente, dai 110 miliardi di redditi denunciati l'erario trarrà sei miliardi e 200 milioni di imposte.

L'imponibile denunciato dagli industriali, registi e attori del cinema ha subito quest'anno notevoli spostamenti. Il più alto è quello del principe Antonio De Curtis (Totò) con 81 milioni. Seguono Vittorio De Sica con 59 milioni, Gina Lollobrigida con 51 milioni, Sofia Loren con 28 milioni, Riccardo Gualino con 24 milioni, Alberto Sordi con 23 milioni e 500 mila, Aldo Fabrizi con 22 milioni, Marcello Mastroianni con 15 milioni e mezzo, Pasquale (Gabriele) Ferzetti con 13 milioni e 500 mila, Paolo Stoppa 11 milioni e 700 mila, Giorgio Bianchi 11 milioni e 500 mila, Mario Camerini 10 milioni e 600 mila; Franco Interlenghi 10 milioni e 500 mila, Massimo Girotti 10 milioni e 350 mila.

Fra i grandi proprietari terrieri il più alto imponibile è stato denunciato dal principe Andrea Doria Pamphili: 84 milioni e 500 mila lire. Vengono poi Leonardo Albertini 33 milioni, gli eredi del principe Francesco Ludovisi Boncompagni 30 milioni, Piera Giacanvel Albertini 28 milioni, Nicolò Carandini 25 milioni, il principe Alessandro Torlonia 21 milioni e 500 mila, Margherita Pallanco Musai 21 milioni e 400 mila, Ennio Lotti 20 milioni, Francesco Ambrò 18 milioni e mezzo, Marc'Antonio Brancaccio 18 milioni, Luciana Franzetti 17 milioni, Marcella Sinigaglia-Majer 13.500.000, Ernesto Stacchini 13 milioni, Maria Antonietta Reale 12 milioni e 300 mila, Guglielmo De Fonseca-Pimentel 12 milioni e 500 mila, il principe Clemente Aldobrandini 12 milioni, Gaetano Ferraioli 12 milioni, Anna Maria Torlonia 11 milioni e 600 mila, Maria Sofia Giustiniani Bandi 10 milioni.

I redditi più alti denunciati per la complementare sono quelli degli industriali: al primo posto è Francesco Palma con 186 milioni, seguito da Marisa Parodi-Delfino con 118 milioni, Francesco Serra di Cassano con 107 milioni e Alvaro De Orleans Borbone con 105 milioni, Ferdinando Innocenti con 75 milioni, Luigi Innocenti con 52 milioni, Giuseppe Piccarini con 51 milioni, Riccardo Parodi-Delfino con 50 milioni, Rodolfo Prokopowski con 42 milioni e cinquecentomila, Angela Auletta ved. Armenise con 41 milioni e 60 mila, Achille Talenti con 40 milioni 600 mila, Riccardo Taddei con 40 milioni e seicentomila, Urbano Rattazzi con 32 milioni e ottocentomila, Antonio Annunziata con 29 milioni, Jacopo Lanzi con 27 milioni e 500 mila, Luigi Buitoni con 21 milioni e 300 mila, Umberto Spada con 19 milioni e ottocentomila, Igino Zazza con 16 milioni e ottocentomila, Mario Perrone con 15 milioni e quattrocentomila, i fratelli Adriano, Giorgio e Oliviero Cerasa con 10 milioni ciascuno.

Tra i professionisti, l'ing. Gino Pubblici è stato iscritto per un imponibile di 41 milioni, l'architetto Dante Cusini per 38 milioni, il prof. Pietro Valdoni per 36 milioni e mezzo, Renato Casale (per diritti di brevetto) per 35.400.000, il notaio Tito Staderini per 16 milioni e mezzo, l'ing. Torello Paccini per 35 milioni, l'avv. Cesare Tumiati per 35.700.000, il notaio Guglielmo Vesci per 12 milioni e mezzo, il dr. Alfredo De Gregorio per 12 milioni, il prof. Dario Marino Zuco per 11 milioni e 500.000, l'avv. Edoardo Ruffini per 11 milioni, il notaio Napoleone Raffaello per 10 milioni e mezzo, il notaio Claudio Pierantoni per 10 milioni.

Tra i dirigenti industriali Umberto Spada con 19.800.000, Salvino Sernesi con 15.400.000, Aldo Samaritani con 14 milioni, Massimo Francesco Spada con 11 milioni, Gilberto Sanna con 11 milioni, Adriana Birelmigoni con 10.600.000; tra gli esercenti scuole per corrispondenza Alfredo Renato Blasi con 10.600.000; tra gli appaltatori delle imposte di consumo Ugo Langiona con 10.600.000; tra i rappresentanti Otello Marcelli con 11.200.000.

Nel campo dei costruttori e titolari di imprese di compravendita di immobili, l'imposta complementare graverà su 74 milioni ad Ellio De Angelis, su 33 milioni a Nicola Ciardi, su 29 milioni e 600.000 ad Innocenzo Coci, su 28 milioni e mezzo a Francesco Ciardi, su 23 milioni e mezzo a Guglielmo Farnichetti, su 22 milioni a Agco Cidonio, su 21 milioni e mezzo a Ugo Rama, su 14 milioni e mezzo a Ulisse Migliori, su 13 milioni e mezzo ciascuno ai fratelli Erminio, Giovanni e Giuseppe Cidonio.

Fra i commercianti il reddito più elevato è stato denunciato da Fedele Franchi con 35 milioni; lo seguono Manlio Cantarini con 23.800.000, Alberto Bagnini con 18.200.000, Lazzaro Stroppaghetti con 15 milioni, i fratelli Costantino e Giorgio Bulgari con 15.600.000 ciascuno, Delfo Natali con 15 milioni e 600.000, Tommaso Vasari con 14 milioni e mezzo, Giuseppe Matarese con 14 milioni e 500.000, Federico De Vecchis con 13 milioni e 700 mila, Eliseo Sabbatini con 11.600.000, Giorgio Cazzis De Fonseca con 10 milioni e mezzo, Igino Ducci con 11 milioni, Alfredo Masi con 10 milioni.

I ruoli ad Asti dell'imposta Vanoni

Un imponibile d'un miliardo

Asti, martedì sera.

Le denunce presentate ad Asti-città per l'imposta complementare sono state 1996. Su un imponibile di 1.190.812.000 lire, graverà un'imposta di circa 35 milioni. Ecco il primo elenco dei contribuenti con a fianco la cifra dell'imponibile:

Bagnadentro Mario (1 milione 450.000); Barbero dott. Carlo (1.140.000); Balandani Filippo (1.460.000); Baudoin Luigi (1.540.000); Bertorelli rag. Sebastiano (1.800.000); Binello Luigi (1.580.000); Bologna Carlo (2.230.000); Brignolo Secondo (1.880.000); Bruno Ettore (2.050.000); Bruno Giuseppe (1.300.000); Calvi prof. Giuseppe (10.900.000); Capuzzo Angelo (1.780.000); Casuzzi Mario (2.350.000); Cena dott. Ottorino (1.560.000); Conte dott. Luigi (1.800.000); Conte dott. Mario (2.050.000); Dapino Achille (1.180.000); Debenedetti prof. Enrico (4.800.000); Debenedetti dott. Lazzo (1.700.000); Ernole Mario (2.950.000); Faletti Vittorio (6.800.000); Fassano prof. Mario (1.940.000); Gamba Vittorio (1.760.000); Griffa dott. Aldo (2.880.000); Griffa comm. Antonio (27.800.000); Griffa ing. Giorgio (3.450.000); Maina Erminia (2.850.000); Maina Fedele (3.850.000); Maina Modesto (3.000.000); Oggero Luigi (2.100.000); Pavarino dott. Annibale (3.000.000); Pesce Riccardo (3.700.000); Ruscalla Costantino (4.600.000); Petenzi Mario (2.400.000).

Albertino Piero, 540.000; Alberto Ferdinando, 750.000; Alberi dott. Vittorio, 1.140.000; Alocco rag. Augusto, 800.000; Amato Bruno, 1.160.000; Ambrosio Oreste, 580.000; Amelotti Eugenio, 830.000; Amiotti Giuseppe, 1.100.000; Anselmo Guglielmo, 980.000; Appiano Carlotta, 610.000; Armandi geom. Giacinto, 920.000; Armosino prof. Giuseppe, 940.000; Arrobbio rag. Aldo, 930.000; Arrobbio Oreste, 830.000; Artom Alberto 760.000; Artom dott. Guido, 1.540.000; Astrari Silvio, 780.000; Avesani leg. Arnaldo, 840.000; Baglione Antonio, 940.000; Bagnadentro Marco, 1.460.000; Baldizzone Giovanni, 1.700.000; Baldizzone Giuseppe, 870.000; Balestra dott. Luciano, 1.180.000; Baliario Gemma, 820.000; Balocchi Carlo, 1.800.000; Barbero dott. Carlo, 1.140.000; Barbero Oreste, 820.000; Bello rag. Vincenzo, 820.000; Benzi Giuseppe, 890.000; Bertonasso Pietro, 790.000; Bertone Giuseppe, 700 mila; Bessone Enrico, 850.000; Biagi rag. Francesco, 1.400.000; Bodini Giuliano, 800.000; Boccalatte Carlo, 980.000; Bonadeo Pietro, 840.000; Bonfanti Ezio, 780.000; Borgnino rag. Giacomo, 1.020.000; Bosatra Casalone, 820.000; Bussi Luigi, 1.130.000; Cabella dott. Ugo, 940.000; Calvi Maurilio, 820.000; Calzia Maddalena, 1.260.000.

A Milano

I ruoli suppletivi per l'imposta di famiglia

Milano, martedì sera.

Da questa mattina e per cinque giorni sono esposti negli uffici finanziari del Comune di Milano, in via Rovello 2, i ruoli suppletivi per l'imposta di famiglia. I ruoli principali sono già stati esposti nel dicembre scorso, e qui ora si può prendere visione [illegible] dei contribuenti che avevano in corso, allora, una contestazione, ogni [illegible].

Riportiamo alcuni nominativi, il loro reddito imponibile e l'ammontare del contributo che dovranno versare:

Prof. Cesare Galeazzi, direttore dell'Istituto oftalmico, imponibile 11 milioni, imposta 1.079.507; Davide Lascio, direttore de *l'Unità*, imponibile 130.000, 3594; avv. Giacomo Delitala (non indicato l'imponibile) 292.782; prof. Virgilio Ferrari, sindaco di Milano, 1 milione 600.000, 78.767; Ezio Vigorelli, ministro del Lavoro, 1.600.000, 154.083.

Concluse le trattative per la Giunta a Biella

Biella, martedì sera.

Le trattative per formare una Giunta comunale di maggioranza con la partecipazione della D.C. della Pro Biella e Biellese e del P.S.D.I., che la scorsa settimana avevano subito un improvviso arresto si parevano orinai destinate a non approdare ad alcun risultato, sono invece giunte ieri sera a felice conclusione. La Giunta comprenderà pertanto anche due assessori della Pro Biella e uno del partito socialdemocratico.

Alla base delle trattative, com'è noto, era una pregiudiziale di carattere morale sollevata dalla Pro Biella in conseguenza di un volantino diffuso dalla D.C. alla vigilia delle elezioni. La D.C. ha dichiarato infondato il contenuto del volantino stesso, riconoscendo negli indipendenti della Pro Biella capacità e propositi che consentono di guardare con serena certezza a una proficua [illegible] collaborazione delle forze democratiche che continueranno a reggere il Comune.

Arrestato dai carabinieri dopo venti giorni di ricerche

Un gesto di cortesia ha perduto il "bandito-gentiluomo„ di Napoli

Appartenente ad una distinta famiglia, si era unito ad una banda di contrabbandieri di tabacco - Nei giorni scorsi aveva sostenuto un conflitto a fuoco con un'organizzazione rivale - Responsabile del saccheggio degli agrumeti di Lauro

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Dopo venti giorni di affannose ricerche i carabinieri sono riusciti a catturare una delle più singolari e pericolose figure di «bandito gentiluomo»: Ving. Salvatore Ascione, un distinto signore di 44 anni, alto, biondo, elegante, figliuolo di un illustre professore universitario, Guglielmo, e fratello di due alti ufficiali dell'esercito. L'Ascione, che ha lasciato da tempo la sua bella villa in uno dei più ridenti punti del golfo a San Giorgio a Cremano alle falde del Vesuvio, era a capo di un'aggueritissima banda di contrabbandieri del grande mercato clandestino di tabacco.

Durante l'ultima guerra il bandito fu ufficiale della Marina, venne più volte decorato al Valore per il suo comportamento in varie azioni belliche con motosiluranti. Sposatosi il 30 agosto del '47 con la signorina Marcella Monticelli appartenente ad una delle più note e stimate famiglie della capitale, è stato lasciato dalla moglie. La signora ha ottenuto «per colpa del marito» una sentenza di separazione legale.

La drammatica caccia di uomini polizia, cioè carabinieri, pubblica sicurezza, guardie di finanza, all'ingegnere-bandito era resa particolarmente pericolosa da due fatti precisi. Primo: l'Ascione gioca in cassa con soci della banda armati di mitra. Secondo: l'Ascione oltre ad essere un delinquente costituzionale era socialmente pericoloso per le sue condizioni mentali. Infatti ammise fin lo l'accaduto fu ampiamente illustrato dai giornali di Roma) egli tentò il suicidio nelle acque del Tevere. Salvato, fu rimpatriato con «foglio di via» e venne ricoverato per un lungo periodo nella Clinica Grimaldi a San Giorgio a Cremano.

L'ultima impresa del bandito risale alla notte del 9 giugno in provincia di Salerno. Sul ponte di San Marzano presso San Valentino Torio una colonnetta della Benemerita in giro di perlustrazione, si trovò all'improvviso di fronte ad un conflitto a fuoco: da una «1100», di cui venne rilevato il numero di targa, lanciata all'inseguimento di un camion partivano varie raffiche di mitra, cui dall'autocarro si rispondeva con colpi di pistola.

Si trattava, come fu poi chiarito, della cosiddetta fra due bande. Quella di Francesco Fucci — cui era associato l'Ascione — aveva fatto un affare di 35 casse di sigarette per 18 milioni. Ma arrestato il Fucci, gli emissari di una banda rivale profittando che in casa vi era la moglie sola, Carmela, erano entrati a armi alla mano asportando carichi su di un camion la merce. La «1100» con l'Ascione quella notte correva appunto all'inseguimento del camion quando i carabinieri assistettero alla sparatoria.

L'indomani la macchina, resa praticamente inservibile dal mitragliamento di un camion, venne trovata in un vicolo della costa di Sorrento presso Massalubrense; lo stesso giorno incuranti delle ricerche l'Ascione recatosi al centro di Napoli noleggiava un'altra automobile.

Le indagini sull'Ascione, responsabile negli ultimi due anni di un centinaio di abilissime truffe, accertavano che uno dei suoi più originali e audaci colpi aveva interamente spogliato di armi e limoni per centinaia di quintali molti giardini dei Comuni vesuviani, fra cui quello dell'ex ministro Lauro nella tenuta di Villaricano. L'Ascione aveva preteso i [illegible] di agrumi vendendoli sui mercati di Boscotrecase e Torre del Greco e lasciando insoluto ogni suo debito con i vari agricoltori, fra cui Francesco Pilito, Giuseppe Esposito, Antonio Galano, eccetera.

L'altro ieri al proprietario dell'auto noleggiata giungeva con il timbro postale di Pompei una lettera dell'ingegnere con cui l'Ascione lo informava che la sua «1100» si trovava in un parcheggio di quella cittadina, con risconcertata e scossa. Ma è stato questo suo gesto di cortesia a perderlo, perchè la traccia da lui data agli agenti che lo braccavano ha consentito di accertare la zona dove si trovava e di arrestarlo stamane.

Crescenzo Guarino

STAMANE ALLE ASSISE DI MILANO

Respinta la «superperizia» per i fratelli Bettelle

Nel pomeriggio la Corte si reca all'ospedale di San Chiaffredo di Revello presso Saluzzo - Ascolterà la deposizione di suor Giuseppina Marzola, ammalata di polmonite

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

L'udienza nella sesta giornata del processo contro i fratelli Bettelle — gli uccisori di don Silvestro Beneggi — si è iniziata alle 9,14 e cinque minuti dopo è stata sospesa. La Corte d'Assise, che si accingeva ad ascoltare il teste a discarico Domenico Banfi, costatata la assenza degli avvocati difensori di Giancarlo Bettelle, che devono arrivare da Padova, decide di attendere il loro arrivo. Alle 9,36 il dibattito può riprendere l'avvio.

Il teste Domenico Banfi viene interrogato sui contrasti che, secondo la difesa, sono sorti fra il parroco di Vermezzo e i comunisti locali. Il Banfi afferma di avere sempre fatto «vita ritirata» e di non essere al corrente di ciò. La risposta è identica per numerose altre domande formulate in questo senso dall'avv. Cesare Degli Occhi. Si questa inizia la discarico si esauriscono negativamente per la difesa che contava molto su quello che avrebbe deposto il Banfi.

A questo punto l'avv. Degli Occhi insiste perchè venga sentita dalla Corte suor Giuseppina Marzola, ammalata di polmonite, e presenta formale istanza perchè il presidente, il giudice a latere e il cancelliere si rechino a interrogarla. La stessa dovrebbe deporre su alcune dichiarazioni fatte a lei da don Beneggi e che riguardano il tragico colloquio avvenuto tra il parroco e Giuseppe Bettelle. Subito dopo si susseguono le dichiarazioni della difesa e della parte civile, intorno all'istanza di superperizia avanzata a suo tempo dalla difesa.

Alle 10,05 la Corte d'Assise si ritira in camera di consiglio per deliberare.

Ne esce soltanto alle 11,10: il presidente Palma legge l'ordinanza con la quale la Corte d'Assise respinge l'istanza di superperizia e l'istanza di una nuova audizione dei periti di ufficio. Dispone invece l'audizione della teste suor Giuseppina Marzola, e il conseguente viaggio all'ospedale di S. Chiaffredo di Revello di Saluzzo, dove la teste è ricoverata, nel pomeriggio di oggi. o. b.

Giovinetta aggredita da un bruto ad Acqui?

Acqui Terme, martedì sera.

All'ospedale della nostra città è stata medicata per lesioni varie e una frattura al braccio sinistro certa Pierina Garbarino, di Pistro, di 18 anni, da Pareto. Secondo il racconto fatto dalla Pierina al carabinieri, le lesioni le sarebbero state prodotte da un bruto nel corso di una colluttazione sostenuta per difendersi dalla sua aggressione.

Ieri sera, infatti, sempre secondo il racconto della ragazza, essa stava rientrando alla propria abitazione percorrendo un viottolo di campagna quando veniva assalita da un giovane sui vent'anni — la Pierina ha anche fatto il nome dell'aggressore che per ora viene mantenuto però segreto — che tentava di gettarla a terra e usarle violenza. La ragazza resisteva e si metteva a urlare. Allora il bruto, dopo averla percossa, si allontanava fuggendo attraverso i campi. I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Acqui stanno indagando.

Per timore di una scontro

Si getta dal camion ma è travolto e schiacciato

Asti, martedì sera.

Un autista preso dal panico, nel tentativo di salvarsi da un incidente stradale, si è buttato dalla propria macchina ma è finito sotto le ruote rimanendo schiacciato. La grave sciagura è avvenuta stamane poco prima delle 8 in regione Valtersa d'Asti.

Un camion con rimorchio pilotato dal cinquantenne Giovanni Mallone, di Castagnole Lanze, che aveva al proprio fianco il secondo autista Renato Morando, di 31 anni, pure da Castagnole Lanze, procedeva in direzione di Asti. Improvvisamente, nell'abbordare una curva, il camion sbandava in direzione [illegible] casa.

Il Morando, temendo lo scontro, apriva allora lo sportello e si buttava dalla cabina a terra, ma disgraziatamente cadeva sotto la ruota posteriore sinistra del pesante veicolo, che gli passava sopra, uccidendolo all'istante. L'urto contro la casa avveniva, ma con pochissimi danni. Il Mallone, infatti, è rimasto illeso.

IN SICILIA: due tragedie provocate dall'ossessione amorosa

Studentessa di 18 anni assassinata con cinque colpi di coltello da un compagno

Subito dopo il delitto, l'assassino si è dato alla fuga - Nel bestiale ratto di Trapani, un innamorato respinto uccide un agricoltore che tentava di opporsi al rapimento della figlia

Palermo, martedì sera.

Due orrende tragedie registra la cronaca: a Barcellona di Sicilia una studentessa è stata trucidata da un coetaneo; a Campobello di Trapani un padre è stato assassinato dal rapitore della figlia.

Vittima della sanguinosa vicenda di Barcellona è stata Graziella Recupero, trafitta con cinque colpi di coltello da un giovane di diciotto anni del quale aveva più volte respinto le profferte amorose.

La diciottenne studentessa si era recata in casa di una collega di studi, insieme alla quale stava ultimando la sua preparazione per gli esami di maturità classica. Faceva poi ritorno a casa sua, quando d'improvviso veniva avvicinata dal giovane Giuseppe La Spada, anch'egli studente, che le rinnovava le sue proposte, e, di fronte al nuovo rifiuto della ragazza, la minacciava con un coltello.

La Recupero si dava alla fuga, cercando riparo in una casa vicina, abitata da una vecchietta, ma il era raggiunta dal La Spada che la colpiva ripetutamente al torace ed alle spalle con il coltello.

Ricoverata in ospedale, la Recupero vi è morta poco dopo per le gravi ferite riportate. L'uccisore si è dato alla latitanza ed è attivamente ricercato.

Nel dramma di Campobello un agricoltore è stato ucciso dal rapitori della figlia, in una strada del paese mentre si svolgevano i festeggiamenti in onore di San Giovanni. I fedeli seguivano la lenta processione della statua del santo per le vie del paese, mentre i sacerdoti salmodiavano ed ogni tanto si udiva lo sparo dei mortaretti. Tra i fedeli che seguivano la processione era la famiglia Passananta, il padre Vito, di 60 anni, la moglie e la figlia Vita di 17 anni; una famiglia per bene, religiosa, dedita al lavoro. Verso le ore 20,30 i coniugi Passananta e la figliuola avevano lasciato la processione e stavano per avviarsi verso casa. Erano giunti ad un crocevia, quando tre giovinastri si lanciavano addosso alla figlia. Il padre interveniva prontamente e la ragazza cercava subito rifugio tra le sue braccia avvinghiandogli al collo. I giovinastri tentavano allora di strapparla con violenza dall'abbraccio del padre, ma questi resistava tenacemente.

Avveniva allora una colluttazione violenta alla quale prendeva parte anche la moglie del Passananta, cercando di dare aiuto alla figlia e al marito. Vista la strenua resistenza opposta dal padre, uno dei tre giovinastri estraeva dalla tasca una lametta e sparava contro il Passananta colpendolo nel mezzo del petto. L'uomo si accasciava al suolo, mentre i tre criminali afferravano la giovane e la trascinavano a forza su di un'automobile in attesa, quasi all'inizio della via IV Novembre, dandosi alla fuga per la strada che conduce a Palermo.

Alle grida della moglie del Passananta accorrevano alcune persone e la vittima veniva trasportata nell'abitazione a venti metri circa dal luogo del delitto. Veniva chiamato un medico, ma ogni soccorso era vano: il Passananta decedeva dopo circa mezz'ora.

Sulla macchina in attesa, una Fiat 1400, che pare non avesse targa, oltre all'autista rimasto ancora sconosciuto, era una donna, la matrigna di uno dei tre giovani che avevano partecipato al bieco crimine. La donna si chiama Filomena Luppino, di anni 45, sposata in seconde nozze con il padre del giovane mezzadro Giuseppe Calcagno, di anni 20, che, a quanto pare, avrebbe organizzato il ratto. Il Calcagno, che abita nella stessa via del Passananta, un mese addietro aveva dovuto troncare il fidanzamento con la ragazza perchè costei, dopo otto giorni non ne aveva più voluto sapere.

Di qui l'accordo del giovane con gli altri due e con la matrigna per rapire la ragazza. Forse avevano attesa il giorno di San Giovanni, perchè a Campobello è festa, c'è rumore e confusione, la gente segue la processione, e il fatto sarebbe potuto passare anche inosservato.

La Corte Costituzionale respinge un ricorso contro la Valle d'Aosta

Roma, martedì sera.

Questa mattina è stata discussa nella cancelleria della Corte costituzionale una sentenza riguardante la Valle d'Aosta. La Corte ha respinto infatti il ricorso, proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri per illegittimità costituzionale, della legge contenente provvedimenti intesi a favorire la produzione, la lavorazione e la conservazione dei prodotti lattiero-caseari.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Stamane, dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, decedeva il

Cav. Giovanni Moera

Commerciante vini

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Vaglio; la figlia Pina e Vittorina, con il marito Dario Galliulo ed i figli Marcello e Giovannino;

il fedelissimo nipote Francesco Vaglio e famiglia;

i fratelli Matteo, Giuseppe, Margherita, Giacomo e Andrea con la rispettive famiglie;

i nipoti, i parenti tutti e le affezionate Maristella e Teresa.

Un vivissimo ringraziamento al dott. Mascra ed a Luigi Canavecchia per la buona ed affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo domani, 27 c. m., alle ore 16, partendo dall'abitazione del caro Estinto, corso Italia n. 6.

Non fiori, ma opere di bene.

Alba, 26 giugno 1956.

TORINO - A. X - N. 148
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-943 al 43-949

STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
26-27 Giugno 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

Maria Antonietta

Il 14 luglio

XXXIX. — *La situazione politica è precipitata in Francia. Mentre Maria Antonietta e la corte offrono rinfreschi ai soldati dei reggimenti stranieri acquartierati a Versailles, Parigi si agita. Il 13 luglio 1789, è il mattino del 14: la folla si arma assaltando gli Invalidi.*

Il desiderio di distruggere la Bastiglia era espresso in alcune delle Carte del Terzo. Nessuna meraviglia, perciò, se la moltitudine si dirige spontaneamente verso la vecchia fortezza che, costruita da Etienne Marcel per difendere la barriera Sant'Antonio, era a poco a poco diventata una prigione di Stato nella quale chiunque poteva essere rinchiuso con un semplice rescritto regio. La Bastiglia era insomma il simbolo del potere assoluto e dell'arbitrio regio. Una considerevole folla circonda presto la fortezza, difesa da otto torri circolari dalle piattaforme dotate di quindici cannoni. « Questi cannoni sono puntati sui parigini! » si indigna il popolo. Il governatore, il signor de Launay, autorizza il deputato di un distretto a penetrare nella piazza. Egli vi trova 32 svizzeri e 82 invalidi, riceve la loro parola che non faranno fuoco se non verranno attaccati. Alle 11 del mattino, questo delegato esce, rassicurato, dalla Bastiglia. Ma altre bande armate arrivano urlando. La guarnigione intima loro di ritirarsi. Due cittadini si arrampicano sul tetto del corpo di guardia, spezzano le catene del ponte levatoio che ricade pesantemente. Attraverso questo ponte, la folla penetra nella prima cinta, e corre verso un secondo ponte. Una scarica di fucileria la fa indietreggiare. Due delegazioni arrivano dal Municipio per chiedere al governatore Launay di lasciare entrare nella piazza un distaccamento della milizia parigina. Si cerca di parlamentare, tra i clamori e il rullo dei tamburi. Improvvisamente si odono dei colpi di fuoco,

non si sa da dove partiti. Il popolo si crede tradito e si getta all'assalto della muraglia. La guarnigione spara. E' la battaglia, in piena regola. Le guardie francesi accorrono in aiuto dei cittadini, i cannoni tuonano. Verso le cinque del pomeriggio, non ricevendo rinforzi Launay afferra una miccia accesa e vuole far saltare la piazza. La guarnigione lo obbliga ad arrendersi, tanto più che l'ufficiale delle guardie francesi ha promesso salva la vita a tutti i difensori. Viene quindi abbassato un ponte. La folla si avventa. Nonostante che le guardie francesi si sforzino di proteggerlo, Launay viene massacrato dagli invasori, che uccidono anche il maggiore de Losne-Salbray, l'aiutante maggiore Miral, il tenente degli Invalidi Pierson; gli svizzeri e gli Invalidi sopravvissuti vengono trascinati fuori. Alcuni sa-

ranno massacrati, altri risparmiati. Si liberano i prigionieri di Stato: quattro falsari, tre pazzi. Le teste dei difensori uccisi vengono piantate su delle picche e in corteo tumultuoso e trionfante i vincitori della Bastiglia si recano al Municipio. Sulla piazza di Grève essi scoprono Flesselles, terrorizzato dagli avvenimenti. Flesselles, che tutti ritenevano colpevole di tradimento, viene abbattuto con un colpo di pistola. Poco dopo la sua testa è in cima a una picca. Nella serata, tutte le teste ingiallite, dopo essere state portate attraverso Parigi, saranno piantate al palazzo reale e « donne e fanciulli vi danzeranno intorno ». Durante questa sanguinosa gior-

nata, Maria Antonietta rideva di tutto cuore a Versailles a una rappresentazione di marionette data per i soldati, mentre Luigi XVI si divertiva a caccia. Le notizie da Parigi non arrivano che nella notte. Il re è già a letto. Il duca di Liancourt si reca a svegliare il sovrano e gli comunica la presa della Bastiglia. « E' dunque una rivolta? » grida Luigi XVI. « No, sire, una rivoluzione! » risponde il duca.

Segue: « *Bisogna andarsene!* »

Bellezze allo Stadio dei Marmi

La leggera brezza romana fa sollevare le vesti a « Miss Italia », Brunella Tocci (a sin.) e « Miss Australia ». Le due rappresentanti della bellezza femminile sono fotografate sotto una statua dello Stadio dei Marmi di Roma dove nel 1960 si svolgerà una parte delle Olimpiadi. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Acqua fresca sull'usciere

Nella cittadina inglese di Ilford, un usciere, recatosi a intimare una sentenza di sfratto, è accolto da getti d'acqua. La famiglia da sfrattare è stata scelta fra chi non pagano l'affitto in segno di protesta contro l'aumento delle pigioni.

Alla Biennale di Venezia

« Carnevale in provincia » di Enrico Allmandi, una delle numerose opere esposte alla XXVIII Biennale inaugurata nei giorni scorsi a Venezia. Artisti di 34 Paesi di tutto il mondo (Russia compresa dopo 22 anni di assenza) sono rappresentati con migliaia di opere nella sterminata esposizione internazionale

L'ultima danza di Violetta

Violetta Elvin, del « Sadler's Wells », si appresta a celebrare al Covent Garden di Londra per la sua serata di congedo. Violetta ha deciso di ritirarsi dalla scena e in autunno aprirà il dottor Ferdinando Savarese di Napoli. La Elvin si dedicherà forse all'insegnamento dell'arte che aveva appreso al Teatro Bolshoi di Mosca

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1ª DIFFUSIONE L. 20 p.p.

(Continua da pag. 4)

AUTISTA abilitazione referenziatissimo libero, 4 mesi, celib, attualmente impiegato compatibile lavoro scopo miglioramento. Telefonare mattino 43854. Ruscia

AUTISTA 26enne libero subito offresi. Telefonare 294-073. 84598

BAMBINAIA offresi referenze controllabili, cattolica, disposta trasferirsi. Telefono 87-000. M5974

BAMBINAIA, ventiseienne, ama, offresi periodo lavoro. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. P3767

DONNA piemontese cercasi portinaia, custodia villa, referenze. Telef. 831-005.

CONTABILE esperto ventiduenne offresi. Telefonare 694-040. P3844

DICIASSETTENNE apprendista commesso, pratico tessuti, seconda avv. prof. desidera migliorare. Telefonare 262-794.

DICIOTTENNE avviamento offresi falegname, pieno magazziniere, serietà, presenza. Telefonare 81-042. P3841

DICIOTTENNE seria impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino.

DIPLOMATO ragioniere, massa-festivo offresi. Serio, cassetta 8186, SPI Torino.

DISEGNATORE edile, progettista, prospettivista, offresi grande azienda scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. P3856

ESPERTO acquisti, vendita, rilevazione o controllo costi e consumi, abile corrispondenza, pratica nazionale importazioni industrie, laureato economia commercio, vasta cultura generale e tecnica, offresi. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino.

GEOMETRA pratica edile e agraria, esperta organizzazione ufficio di fabbrica, offresi a ditta o ufficio. Ineccepibilmente raccomanda. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. M3443

MEZZO servizio tuttofare referenziato, offresi. Telefonare 281-830, pomeriggio.

PANETTIERE abilissimo in grissini e al forno offresi ovunque. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino. M3078

SALDATORE elettrico, aggiustatore meccanico offresi. Scrivere cassetta 7305, SPI, Torino. M3478

SARTA abilissima offresi giornata nella famiglia. Telefonare 308-907 ore pasti.

15 PIAZZISTI, MAITRE, L. 40 p.p.

AGENTI e provvigione, per elettrodomestici già pratici vendita, disposti trasferirsi Torino cerca azienda primaria importanza, meglio se già introdotti clientela. Fissasi stipendio provvigioni entrambi. Indirizzare dettagliatissimo curriculum a casella 256-C, SPI, Milano. B148

ASSUME agenti per vendita olio auto e lubrificanti al consumatore. L'Olearia, casella postale 69, Imperia. G388

CERCASENE viaggiatori ambosessi per vendita articoli presso famiglie articoli abbigliamento. Telefonare 789-823, via Sacro 5, Rubecchi. G5078

RAPPRESENTANTE accessori auto, decalcomanie introduzione Piemonte Liguria, macchina propria, offresi a ditta primaria importanza, non grossista. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino. P3981

WORWERK Società internazionale tedesca ricerca per servizio vendita. Torino e provincia. Quanto elementi dinamici, facile parola, presenza, anche senza conoscenza vendita. Corso d'istruzione, buoni guadagni, possibilità d'avanzamento quadri. Scrivere cassetta 7280, SPI, Torino.

VISITATORE auto tutti Comuni Piemonte Liguria assume incaricati singoli o rappresentanze fissatori Municipi, Catasto, Mandamento 80, Torino. P3888

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

VEDOVINO figlia unica universitaria bellissima bella signorile, desidererebbe incontrare scopo matrimoniale famiglia pariglia possibilmente consimiliare sano ingegnere, Dottore, Direttore insomma, scrivere cassetta 3011 SPI, Torino. M3891

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

SMARRITO bianchissimo assai caro giorno 13 corso Tassoni; sentesi telefonando 280-809. S3044

18 ISTITUTI e TERAPIA L. 40 p.p.

BAGNI turchi, con idoneità, recuperanti, massaggi, pedicure, S. Francesco d'Assisi 28. Telefonare 41-965. S004

LEZIONI ginnastica diurne serali, sistema americano. Telefonare 269-706. P3931

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A banchetto accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, « Robert », Madama Cristina 141, telefono 697-974. T1139

A macchine cuoce vi applicano medaglie Riparazioni garantite. Carnevale, Re Umberto 11. Telefono 48-977. T1052

A Istituto Montemale affidate informazioni private, matrimoniali, sorveglianze, Feliciani, Corso Alberto 49-51. Telefonare 47-372. S349

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Studio Cavour 8. Telefonare 531-123. S08

ADDIAMO pronto metallo incredibile, grossi tubolari. Monier, corso Vittorio 63

ADDESSO lupo, cucina, fornelli gas (quattro), lampadari. Vendita rateale. Mussatto, Frejchieri 177. 6683

AMBIENTATORI sale attico, troverano [illegible] ambientate eccellenti spiegheranno impianti Rancilio trattenere anche modestissima famiglia purchè moralissimo consigliare sano impiego sicuro. Dirigenti insuccessi, scrivere cassetta 3011 SPI, Torino. M3891

ANTICAGLIE mobili [illegible] quadri argenterie oggetti vari, acquisto. Telefonare 694-857. 84104

ARREDATORI Casa del Mobile, Boglino ang. Ballatti, Camera massima 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 26.000. Rateizzazioni. 2774

CAMERA matrimoniale Luigi XV, occasione occasione vendesi. Rivolgersi: portineria corso Rosselli 9. 83746

CAUSA trasloco, svendo bella camera matrimoniale come nuova. Telef. 60-435.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchina cucire. Vasto assortimento. Premi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Massini 41. 8013

FRIGORIFERI Federal, bianchi smaltatore, minimo ingombro, macchina garantita, ogni accessoriabile El-Frader, Fiat, Bosch, General, Crosley, Kasson, ecc., lavatrici, cucine gas, scaldatini, aspirapolvere, facilitazioni, cassè, mantenzione, novità. Concessionario Brisco, corso Vittorio 36 (incontinente).

MOBILI « Cassapanca », Vasta esposizione, Barnasia, lampade rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Cassapanca », Varnelli 30, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 21-105. 1043

OCCASIONISSIMA registratore cassa. Rivenduto avendosi. Telefonare 44-633.

OCCASIONE vetrina cassiere grandioso Barocco [illegible] Ramoli mila, forno pizzaiolo panificeria. Telef. 83-976, 587-643.

OCCASIONISSIMA Artigiano cedesi vende autocarro ballonciera sola prezzo 160.000. Rateazioni, telefonare 290-044.

PIANOFORTI nuovi, usati, comperi, vendo, Cagliari, Via Nizza! (Barano Mole).

PIANOFORTI qualsiasi marca e condizioni acquisto rateazioni. Telef. 538-367.

POLTRONA vendesi occasione nuovissima balcone, calda fredda, 2 posti. Telefonare 45-960. 84406

RADIO con programmi [illegible] radiogrammofoni fonobar, cicco smorfinone, comode rateazioni. Da Mango, Consolata 9. S5004

TAILLEURS, cappotti signora, pura lana, elegantissimi; 18.000-20.000. Mappo, Sacchi 24. 643

30 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A immobili interessi automobilistici premiati in fiorente ed autonomi fino 24 mesi garanzia. Reg. Busia, via Amendola 8. Telefono 51-071. T3888

A buone rateazioni 1400, 103, belvedere, Ardea, cambiocicli 4-10; furgone giardinetta Ardea, Cavalieri, Brescia 18.

A privato vendo 103 fine '54, via Cumiana 96. 83433

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, cambiocicli, giardinette. Autogarzia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-378.

ABBIAMO nuove 103 TV, belvedere, giardinette, topolino, 1400, 1100 lussi, 600 nuove e occasione, fiambi, usate occasioni. Autocasina, Vinzaglio 5.

ABBIAMO rateizzazione 1100/103, 1100-R, 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare, sopo C; cambiocicli originali 7-10 posti. Corso [illegible] 6. 787

ABA, vendo Alfa 1900, Giulietta normale, Sprint TV, 600, 103, belvedere, Ardea, 500. Corso Regina 152. 4319

AGIP motano carburante 125 ottani, vasta rete stazioni rifornimento, consente economia reale superiore 25 %. Impianti perfetti su qualsiasi autovettura, consegne garantite, facilitazioni di pagamento. Spacc. Botticelli 71, telefono 269-200.

ALL'AUTOSALONE « Tassiere », Roma 257 bis, telef. 43-855, occasionissime: 1956, 103, familiare, 103 TV, 103 TV Farina, 103 TV Spyder, 1400 nafta, Ardea, Combi, rateazioni. 8019

APPLICHIAMO impianti metano risparmio 65 %, consegne rapide. Ufficio corso Giulio Cesare 138. Telefonare 26-800.

ARDEA 5 marce, quarta serie, bellissima privato vende. Cagliari 35. 8265

AURELIA tiren Torismo 2500, altre berlinette speciale, Fiat 8 V, Autosalone « Tassiere », Roma 327 bis, tel. 42-535.

AUTO 1100 E occasione vende cambio. Via Valperga Caluso 30. F2902

AUTOCARRELLI industriali « Siambretta » motore Jap 150 portata 9 q.li prelievi mensili rateali, lire 295.000. Rimorchi adatto da lire 98.000. Concessionario Corrado, Giulio Cesare 155. Telefonare 21-128. 442

AUTOFURGONI 500 C ottimo stato vendesi Telefonare 772.286. M3381

AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista, servizio domicilio, aeroporto. Telefonare 26-932. 8081

AUTORIPARAZIONI, via Asti 37. Scrivere privati rateali mensili. Telef. 882-385. Interpellateci! 84464

BEDFORD 3 tons, ribaltabile a metano garantitissimo vendesi 980.000. Telefonare Basilio 5-39. M5675

BELLISSIMA 500 C iscritta 310.000. Belvedere 1952 ottima 380.000, Corso Vittorio n. 117. F2901

BELLISSIMA 500 C, senza motore, 600 nuova, 700 belvedere. Telefonare 23-760.

BELLISSIMA 500 C vende privato. Dalmazzo via Asola 1. 83426

BELVEDERE ottimo stato 30.000 km. vende privato. Telefonare 30-580.

BELVEDERE perfetto ordine occasione, piazza Adriano 5. Telef. 61-110. B8367

BELVEDERE 1952 ottima privato vende. Telefonare ore ufficio 888-884.

CAIMO 1100 A con lopoburgone, a vendo 95.000. Telefonare 698-613. 9005

CANDONGINI 7, 10 q.li, in ordine perfetto, con mesi 8 garanzia, vendo rateazioni, Corso Brescia 4. 6914

CARRO attrezzi Chevrolet con verricello motore, bollato, gomme nuove, vendesi. Scrivere cassetta 120 U, Pubblicitas, Milano.

FERMI delici! D.K.W., M.G., Morris, consegna rapida, rateazione 24 mesi. Cambi. Autocentro, Pinelli 14. Telefonare 630-277. 1254

FURGONE « 600 » Miale qualche quintali porta scorrevole. Autorateazioni Tassiere, Roma 327 bis. Telefono 43-535.

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Balocco, corso Vittorio 39, telef. 48-807.

MANCIA compiacente chi saprassi dare indicazioni ritrovarlo Fiat 500 TO 164711. Telefonare 30-188. F2898

PININ rina 103 TV coupé vendesi occasionissima. 8, Secondo 83. 8185

PRIVATO svendo 1100/103 giardinetta ammaestra suo radio. Via Chivasso 7.

PRIVATO unico proprietario vende 103 bellissima km. 12.000 effettivi anni 3 grigio olivo fasce bianche, interni accessori, Lire 710.000. Telefonare ore pasti 756-454. 84713

PRIVATO vende a privato Fiat 1400 1953 e Fiat Belvedere 1953. Rivolgersi via A. Vespucci 75. B6455

PRIVATO vende Ardea 5 marce L. 850 mila 1948. Torricelli 4. F2957

PRIVATO vende bellissima 600 rifatta accessori, 500 C anno 1954, rateizzi. Torricelli 111.

PRIVATO Fiat Belvedere perfetto ordine come nuova ultima. Telefonare 95-833.

PRIVATO vende Belvedere 1953 motore rodaggio ore meridiane, Torricelli 4.

PRIVATO vende « Giulietta Sprint » come nuova, cambio tradizioni. Telef. 787-772, via Laboa 2. F2794

PRIVATO vende privato Fiat 1400 immatricolata ad Aprile. Telef. 33-760.

PRIVATO vende 500 A bellissima. Telefonare 34-501. F2762

PRIVATO vende 500 C bellissima vera occasione. Telefonare 296-947.

PRIVATO vende 500 C 1954 fatta poco usata a 1100 A modificata 2. Telefonare 887-143. 85090

PROFESSIONISTA vende 1100 (103), '55 perfetto ordine km. 12.000. Tel. 782-278.

PROPRIETARIO unico vende 103 chilometri 8000. Telef. 694-948 ore pasti.

VENDESI Belvedere « Giardiniera tutte e due milione mezzo, Telefonare 275-558.

VENDESI Super Rastan rimorchio km sei 36.000 chilometri reali causa inutilizzazione. Telefonare 527-411. 9040

VENDO unico proprietario a TV 1100. Telefonare 82.860. 82793

VENDO Aurelia B-22, Appia, Ardea, 1400-A, 1900 1961, 103 diverse, [illegible] serie, fuori serie, fatturate, 500-C furgone, 1100 sport. Specialismo: Gallari 25 angolo Massimo d'Azeglio. 8266

VENDO 3-Ro [illegible] ottimo. Telefonare 21-870. F2787

VENDO [illegible] anno fine 1951 perfetta. Corso U. Sovietica 28. F2697

VENDONI 1100 (103) 1955, 14.000 km., ottimo. Telef. 21-081. F2824

ZERBINO autocarri Fiat media portata, furgoni giardinette autoverture Tassiere 197. Telefono 570-002. 7207

500 E furgone rotaggio 1200 E Astra [illegible] marcia. Facilitazioni. Tel. 30-478.

600 D 1964 ottima vendesi, visibile garage via Pietro Cossa 2. [illegible]

600 Alfonsa, Alfameo, perfetta, vari, antifurto, radio, accessori, occasionissimi. Cassoli, Balme 34.

600 Alfonsa privato vende cointesi libera subito. Telefonare 893-318 F2781

1400-A da immatricolare, nera, [illegible] sera, vendo cambio. Telefonare 872-995.

31 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

B.S.A. cc. 350, [illegible] 200, 175, 125. Peripatetici, via Ormea 122. 817

BICICLETTERIA Vespa 150, 300 gran turismo, Motom 20.000, Paperini, ecc. Castagno, 8. Maurizio 51. 8240

PRIVATO vende motoscafo 8 mt., 5 posti motore americano 95 Cv. Piena efficienza. Tel. 780-808. F2942

RIMORCHETTI Ricchi per auto, motociclette, lire 86.000, Covolo, Giulio Cesare 153. Telefonare 31-183, Torino.

SUNBEAM 500 bicilindrica grigia come nuova privato vende. Telefonare 63-625.

VESPA, motoscafo Apa, vendo, cambio, Rateazioni, occasioni. Morosi, Unione Sovietica 163. Tel. 283-638.

VESPA 56 con rimorchio [illegible] vendesi. Baca P. Giulia 76. 85099